

DOPO L'ACCORDO NELLA MAGGIORANZA

IL PACCHETTO FISCALE APPROVATO DEFINITIVAMENTE DALLA CAMERA

CARNEVALE DI MUGGIA NUMERO TRENTADUE

Craxi insiste: blocco contro il referendum

Polemica con il Pci ma ricerca di alleanze

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE
ROMA — Raggiunta l'intesa programmatica nella maggioranza ora si cerca di attuare il programma. Parlando ieri a Milano, il presidente del consiglio, Craxi, ha molto insistito sulla necessità di evitare il referendum comunista sulla scala mobile. A questo proposito Craxi si è detto convinto che il referendum sia «un'operazione negativa, in perdita dal punto di vista economico, politico e sindacale».

Per questo, il governo farà la sua parte «per cercare una via d'uscita sulla base di un accordo tra le parti sociali. Se ci sarà un'intesa bene, se no saremo al fianco dei socialisti della Cgil, della Cisl e della Uil. Visto che la Uil — ha detto ancora il presidente del consiglio — si appresta a costituire comitati per il no, io invierò la mia adesione».

Nel discorso di Craxi, tutto centrato sui temi economici, non sono mancati i riferimenti polemici verso il Pci accusato di svolgere un'operazione pregiudiziale ad acritica, e anche verso alcuni settori della maggioranza che «hanno condotto e conducono un'operazione, silenziosa e parata, nei confronti del governo agendo indisturbati contro le regole e lo spirito di una coalizione».

Ma nonostante questo, il presidente del consiglio ha voluto sottolineare i successi raggiunti negli ultimi mesi. Prima di tutto la forte discesa dell'inflazione che, per la prima volta dopo tanti anni, è sotto il 10 per cento, poi il disavanzo dello stato, che è stato nel 1984 alto, ma largamente inferiore a quanto previsto. Il tasso di sviluppo con il suo 2,8 per cento è superiore alla media dei paesi Cee (2,5) e contemporaneamente il valore del salario è stato sufficientemente difeso.

Craxi nel citare questi dati ha voluto polemizzare anche direttamente con il deputato repubblicano Giorgio La Malfa («Si lamenta per l'aumento del deficit pubblico, ma quando era ministro del bilancio il disavanzo superava del 50 per cento le previsioni, un'azione da serie, se ha un dipendente che sbaglia di tanto, lo licenzia»). Pur non condividendo alcune previsioni pessimistiche che provenienti da più parti, il capo del governo non si è nascosto le incognite e le preoccupazioni per i prossimi mesi. Per dare stabilità al nostro sviluppo occorre continuare nell'azione contro l'inflazione, rallentare la corsa del dollaro, ripristinare il dialogo tra le parti sociali. Queste sono condizioni necessarie per risolvere il problema, che il governo e il Psi considerano fondamentale, della disoccupazione.

Tra le iniziative per creare nuova occupazione il presidente del Consiglio ha citato: flessibilità e mobilità del lavoro; intervento dello Stato con un graduale aumento delle assunzioni nella pubblica amministrazione e nei servizi; una serie politica delle infrastrutture, con la realizzazione di grandi opere pubbliche in tutta Italia; il sostegno alla piccola e media impresa industriale e artigianale.

Alcuni di questi aspetti sono contenuti nel programma di governo elaborato nel corso dell'ultimo vertice tra i segretari. In materia di esportazioni il presidente Craxi ha annunciato che chiederà al ministro degli esteri Gromi-

La «scheda» di Craxi in un covo di terroristi tedeschi

MILANO — In un covo del terrorismo tedesco è stata ritrovata una scheda che riguarda il presidente del consiglio on. Bettino Craxi. Ne ha dato notizia lo stesso Craxi nel discorso pronunciato ieri al Palazzo di Milano.

Craxi ha citato questo fatto subito dopo aver ricordato, tra i «casi creati» magari ad effetto ritardato, per danneggiarlo, l'episodio della lettera scritta nel 1982 a Corrado Simenon dell'«Yperion».

«Non so se preoccuparmi di più per l'on. Flamigni o per questa scheda».

Visentini è soddisfatto Il suo decreto è legge

Determinante l'astensione della sinistra - Lievi modifiche soltanto sugli accertamenti induttivi

ROMA — Il decreto anti-evasione fiscale del ministro Visentini è diventato legge dello stato: 255 voti favorevoli, 89 contrari e 140 astenuti. La maggioranza richiesta era di 173 deputati. Dopo quattro giorni di seduta fume la maggioranza pentapartita lo ha definitivamente approvato a scrutinio segreto battendo l'opposizione di sinistra e con l'astensione dei comunisti e della sinistra indipendente.

Al termine della fatidica seduta che ha visto approvare il suo decreto, Visentini, sorridente, che aveva in mano un pupazzo Rockefeller regalato gli in aula dal deputato missino Tassi, ha ricevuto i saluti e i complimenti di molti parlamentari, anche di alcuni missini. Almirante in testa. Soddisfatto, signor ministro?

«Sì, sì sono soddisfatto». E anche stanco? «No, stanco non direi».

L'astensione del Pci e della sinistra indipendente che, in pratica, ha dato «via libera» al decreto Visentini, è stata motivata, rispettivamente, da Alfredo Reichlin e da Vincenzo Visco. L'esponente comunista, pur muovendo aspre critiche al provvedimento, ha affermato che il Pci non intendeva «aiutare coloro che, dentro e fuori la maggioranza pentapartita, vogliono affossare questa legge e chiudere così la partita fiscale». Per l'indipendente di sinistra Visco il provvedimento contiene elementi positivi per com-

battere l'evasione fiscale, anche se è indispensabile apportarvi taluni correttivi».

Vediamo, in rapida sintesi, le nuove norme della legge. Gli accertamenti induttivi nei confronti dei redditi dei commercianti e dei lavoratori autonomi saranno «guidati» dal ministro delle finanze. Gli uffici delle imposte li attueranno tenendo conto dei criteri che il ministro ha fissato; la Guardia di finanza procederà ai controlli su soggetti estratti a sorteggio.

Fra i criteri che il ministro dovrà adottare nella programmazione annuale degli accertamenti avrà rilevanza l'esistenza di infrazioni agli

obblighi di fatturazione e a quelli relativi alle bolle d'accoppiamento, alle ricevute, agli scontrini fiscali e così via. E questa la garanzia che Visentini ha posto a difesa del contribuente accogliendo le proposte che erano state avanzate dalla Dc e dal Psi.

Negli avvisi di accertamento — che l'amministrazione finanziaria dovrà inviare al contribuente — si dovrà dire in maniera specifica su che cosa l'ufficio finanziario basa le sue ipotesi, cioè i fatti che danno fondamento alle presunzioni.

L'amministrazione, inoltre, terrà conto soltanto di elementi desunti dall'attività del

contribuente stesso (non, ad esempio, da elementi che derivano dal suo livello di vita, come prevedeva una norma che faceva parte del disegno di legge originario, poi tramutato in decreto nello scorso dicembre). Ci sarà, infine, un controllo: gli uffici dovranno inviare agli ispettori una relazione.

Quello degli accertamenti induttivi è stato uno dei punti più tormentati del «pacchetto Visentini» da quando, nel luglio dello scorso anno, venne varato il disegno di legge. Nella formulazione originaria il disegno di legge prevedeva solo la possibilità per gli uffici di condurre gli accertamenti fondando le presunzioni su elementi che testimoniavano la capacità di reddito dell'impresa (numero di dipendenti, ubicazione dei locali, consumo di materie prime, di energia elettrica, ecc.).

Vennero poi apportate tre correzioni che sono ora fissate nella nuova legge: si stabilì che l'amministrazione doveva avvisare il contribuente e chiedere chiarimenti; si modificò, in parte, gli elementi che sarebbero stati presi a base delle presunzioni e si stabilì che il ministro delle finanze, con proprio decreto, avrebbe potuto indicare altri elementi. Ma, soprattutto, venne fissato un limite più alto di evasione per fare entrare in vigore la legge sulle manette agli evasori.

Il mondiale azzerato Scacchisti stupefatti

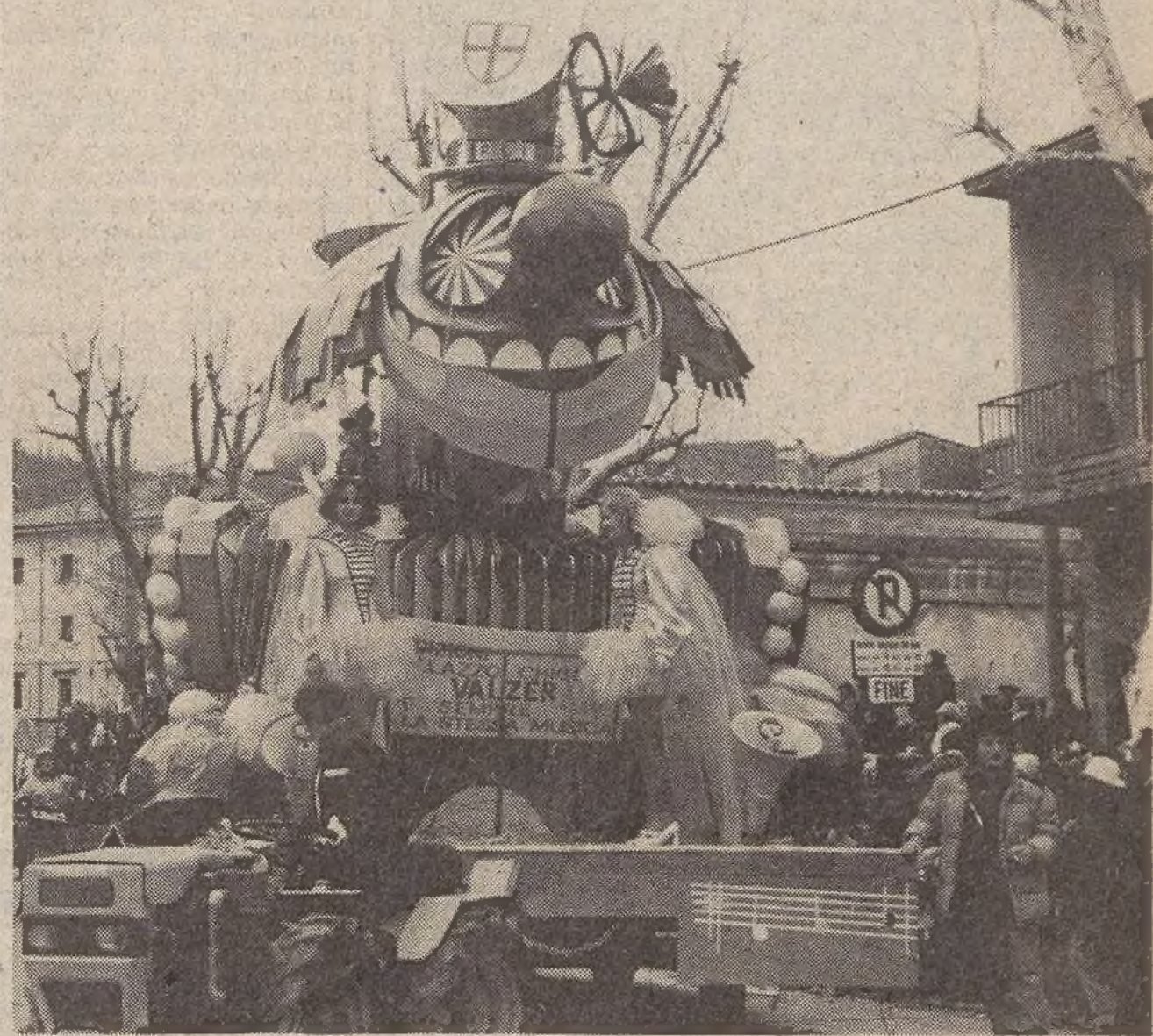
MOSCA — La clamorosa decisione di azzerare i risultati del campionato mondiale di scacchi e aggiornare la sfida limitata a 24 partite al prossimo settembre, presa dal presidente della Federazione mondiale degli scacchi (Fide) Florencio Campomanes, ha suscitato reazioni contrastanti nel mondo degli scacchi.

Il primo arbitro dell'incontro, lo jugoslavo Svetozar Gligoric, ha definito l'operato di Campomanes «assolutamente giustificabile», perché Karpo e Kasparov — ha detto — «sono molto stanchi, e ciò è del tutto comprensibile, dopo una maratona come questa» (erano giunti alla quarantaseiesima partita dopo 5 mesi di scontri).

«È stata una decisione un po' strana e presa forse nel momento meno adatto», ha detto invece Alvis Zichichi, «azzurro» di scacchi, campione d'Italia a squadre con la compagine del Bancoroma. Anche lo svedese Ulf Andersson, fino all'anno scorso quinto nelle classifiche mondiali, si è detto stupefatto per la decisione dei vertici della federazione scacchistica.

(Italfoto) Decine di migliaia di persone hanno partecipato ieri a Muggia alla trentaduesima edizione del Carnevale. Le dieci compagnie muggesane hanno sfilato per due ore con carri, bande e maschere fra due ali di folla.

Ancora una volta vince la «Lampo»



Ha vinto, ripetendo il successo dell'anno scorso, la «Lampo», organizzatissima compagnia di Santa Barbara, che ha interpretato con fantasia ma soprattutto con grande spigliatezza di mezzi il tema della musica («Ma che musica maestro»).

La satira politica è stata accantonata quasi del tutto per fare spazio a temi di fantasia. Fra i temi politici, comunque, la parte del leone l'ha fatta il ministro Visentini col suo poco popolare «pacchetto».

Il servizio in cronaca.

IL PRESIDENTE SPIEGA PERCHÉ NON SARÀ A STRASBURGO L'8 MAGGIO

Pertini: «Non vado a fare il suddiacono di Reagan»

IL CAIRO — Sandro Pertini non andrà l'8 maggio a Strasburgo perché non intende fare «il suddiacono di Reagan», invitato a commemorare al parlamento europeo il «V-Day», la vittoria degli alleati sul nazismo. A Strasburgo, comunque, andrà probabilmente a giugno, al termine del semestre italiano di presidenza Cee e a un mese dalla scadenza del suo settennato.

Lo ha chiarito personalmente lo stesso Presidente della Repubblica, dopo le polemiche dei giorni scorsi sulla decisione dell'ufficio di presidenza del parlamento europeo di invitare il Presidente americano, accantonando la proposta della Spd tedesca di affidare la commemorazione del «V-Day» a Pertini. Lo ha fatto al Cairo, in uno dei suoi consueti botte e risposte con i giornalisti, dopo i colloqui con il Presidente egiziano Hosni Mubarak, al palazzo di Kubbeh.

Negli incontri con il leader egiziano il Presidente Pertini e il ministro degli esteri, Andreotti, hanno assicurato Mubarak che la diplomazia italiana, nei sei mesi del semestre di presidenza della Cee, appoggerà in ogni modo i tentativi dell'Egitto, della Giordania e del leader dell'Olp, Arafat, di arrivare a un negoziato di pace per il Medio Oriente.

L'azione italiana sarà su due fronti: da un lato verso il



Il Cairo — Pertini passa in rassegna la guardia d'onore con a fianco il Presidente egiziano Mubarak (Telefoto Afp)

resto del mondo arabo, in particolare Siria e Libia, per ricucire le divisioni, dall'altro nei confronti di Stati Uniti e Israele, già dalla settimana entrante a Roma nei colloqui con il primo ministro israeliano, Shimon Peres, e ai primi di marzo a Washington dove Craxi e Andreotti prederanno lo stesso Mubarak.

La visita di stato del Presidente della Repubblica Pertini al Cairo è stata occasione di una lunga consultazione, oltre due ore, sulla situazione medio-orientale con Mubarak e con i due ministri degli esteri

Giulio Andreotti e Abdel Meguid. Che l'Egitto si aspetti dall'Italia un aiuto sostanziale, pur nei limiti attuali di un'azione europea, l'ha detto esplicitamente Meguid in alcune dichiarazioni dopo l'incontro.

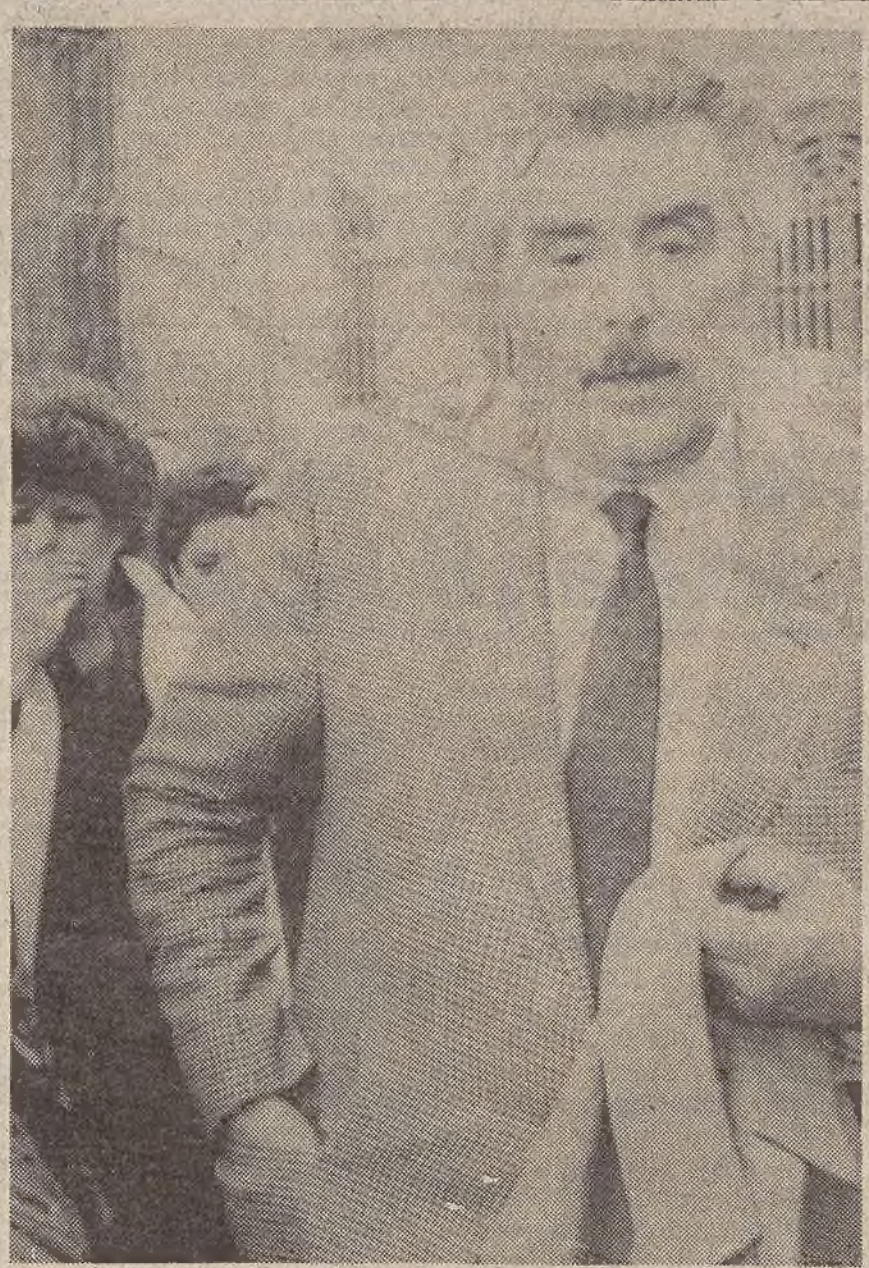
«L'Italia e la Cee — ha detto il ministro degli esteri egiziano — hanno un ruolo essenziale per aiutare l'avvio del processo negoziale in modo da garantire la stabilità e la pace in una regione strettamente legata alla pace e alla stabilità in Europa». Meguid ha anche parlato di «identità di

vedute» e di «approccio comune» tra il Cairo e Roma sugli ultimi sviluppi verificatisi in campo palestinese e nell'intera situazione regionale.

Nell'intera situazione regionale, l'accordo tra Hussein di Giordania e il leader dell'Olp, Arafat.

Il ministro degli esteri italiano, Giulio Andreotti, ha confermato la convergenza di obiettivi tra Roma e il Cairo osservando che l'accordo giordano-palestinese è «un mezzo per sbloccare una situazione da tempo arcaica, che suscita preoccupazioni notevoli».

Andreotti e Meguid si sono trovati d'accordo nelle loro dichiarazioni, anche sulla necessità di un totale ritiro israeliano da tutti i territori occupati. Il ministro degli esteri italiano ha parlato dei prossimi contatti che il governo italiano avrà con Israele e Stati Uniti come di iniziativa «in parallelo» con quelle portate avanti dalla diplomazia egiziana e da quella giordana.



RIMINI — Vincenzo Muccioli, visibilmente turbato, lascia il tribunale dopo aver sentito la sentenza (Telefoto Ansa)

SAN PATRIGNANO — Vincenzo Muccioli ha già presentato ricorso in appello. La condanna, per lui, non è giunta inaspettata e di questo non ne aveva mai fatto mistero. «Non sono per niente meravigliato del giudizio — dice — perché mi aspettavo la condanna. La posizione del giudice, il fatto che lo stesso presidente, Gino Righi, tre anni fa, mi rise in faccia in piena aula dove si doveva giudicare un ragazzo che mi era stato affidato dal giudice istruttore e in quell'occasione, così come altre volte, mi manifestò la sua ostilità, non mi lasciavano dubbi».

Il tribunale ha accolto la richiesta fatta dal p.m. I 13 collaboratori del responsabile della comunità hanno avuto pene di un anno e due mesi, tranne Giulio Canini che è stato condannato a un anno e quattro mesi. La sentenza si è avuta dopo tre ore di camera di consiglio. In sostanza a Muccioli e ai suoi collaboratori sono state riconosciute le accuse di sequestro di persona, maltrattamenti, abuso di professione medica e lesioni. Ma per questi due ultimi reati il fondatore di San Patrignano è stato assolto. Gli sono state riconosciute tutte le attenuanti generiche e gli è stata concessa la libertà provvisoria.

Dopo che la notizia del verdetto sfavorevole si è diffusa, alla comunità sono giunte

decine e decine di telefonate di solidarietà.

Diverse, le reazioni degli ospiti della comunità: «Uno si è buccato — dice Muccioli — tre si sono ubriacati, ma per fortuna sono riusciti a ritornare a casa e a convincerli a tornare su. Altri, studenti, volevano abbandonare la scuola. Alcuni anno avuto una reattività profonda, hanno riscoperto dal fondo del loro animo tutta la violenza di piazza che erano riusciti a placare in questo periodo, per la sfiducia e la reattività contro le strutture; in altri, la sfiducia si è manifestata con l'abbandono, l'acciacchiamento».

La sentenza contro Muccioli, oltre alle vivaci proteste in aula, ha provocato commenti e prese di posizione da parte di molti uomini politici. In gran parte tali interventi sono stati a favore dell'uomo di San Patrignano.

Da segnalare, infine, che il ministro della sanità, on. Costante Degan, sarà a San Patrignano oggi alle ore 16. Lo ha detto lo stesso Vincenzo Muccioli, il quale ha aggiunto: «Il ministro ha disdetto tutti i suoi impegni, affermando che non era venuto a San Patrignano prima della sentenza perché il suo gesto non creasse equivoci. Ma dopo questa sentenza — ha proseguito Muccioli — viene per dichiarare apertamente tutta la sua solidarietà e tutta la sua disapprovazione».

NELLE PAGINE INTERNE

Per la prima volta Shimon Peres a Roma

Per la prima volta oggi sarà in visita ufficiale in Italia un primo ministro israeliano, il laburista Shimon Peres. Shimon Peres in un'intervista, ha detto chiaramente di essere ben disposto verso il nostro paese e che i rapporti tra i due Stati «potrebbero diventare reciprocamente più intensi».

«Ritengo fermamente — ha aggiunto — che l'Europa in generale e l'Italia in particolare possano svolgere un'azione di buona volontà in Medio Oriente per mettere insieme le parti in un negoziato».

A pagina 2

Male irreversibile quello di Cernenko?

La malattia del Presidente sovietico Cernenko è grave e irreversibile: gli resterebbero non più di sei mesi di vita e le varie cariche gli verrebbero tolte una alla volta, a cominciare dalla segreteria del Pcus.

Queste le analisi e le previsioni avanzate da medici e sovietologi statunitensi.

A pagina 3

UDINESE SCONFITTA, LA TRIESTINA TRAVOLGE IL PESCARA, SALVA LA STEFANEL

Ora resta un solo dubbio: Verona o Inter?



Triestina-Pescara 4-0 — Il primo gol di De Falco, sotto gli occhi di De Giorgis. Più tardi verrà la seconda rete di Totò, e quindi sarà De Giorgis a realizzare una doppietta (Italfoto)

La quarta giornata di ritorno, in serie «A», sembra aver chiarito alcune cose. Ad esempio, che nella lotta per lo scudetto restano due sole squadre: Verona o Inter? Forse qualche altro elemento di chiarezza verrà dalla prossima domenica, quando i veneti se la vedranno a Torino con la Juve e i nerazzurri in casa con il Torino. Ma tutto potrebbe anche restare com'è ancora per parecchio tempo.

Sul fronte della serie «B», la Triestina ha ritrovato finalmente vittoria e gol nel suo ottimo incontro contro il Pescara, letteralmente travolto da un 4-0 che porta due sole firme, grazie alle doppiette di De Falco e De Giorgis, il duo «De-De» ritornato ai fasti passati (ma non remoti).

Certo, l'arrampicata verso la promozione è ancora lunga e difficile, ma la squadra di Giacomini potrebbe avere ancora molto da dire su questo discorso, anche grazie alla spinta psicologica che la sonante vittoria di ieri ha sicuramente prodotto sugli alabardati.

Altro importantissimo risultato quello colto, nel basket, dalla Stefanel, che, con il successo riportato nell'incontro-spareggio con la Peroni Livorno (98-82), ha praticamente ipotizzato la sua permanenza nella serie A1. Da adesso in poi Coleman e compagni possono giocare in tranquillità, ed è un risultato estremamente confortante.

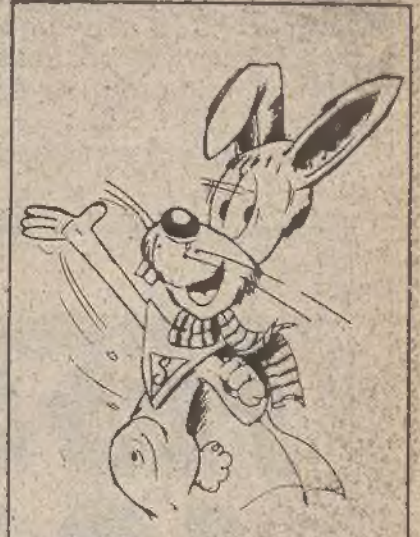
rentina e Napoli o vinto (Avellino) contro chi non ha più speranze (Cremonese).

Il dubbio sul campionato resta dunque questo: Verona o Inter? Forse qualche altro elemento di chiarezza verrà dalla prossima domenica, quando i veneti se la vedranno a Torino con la Juve e i nerazzurri in casa con il Torino. Ma tutto potrebbe anche restare com'è ancora per parecchio tempo.

Sul fronte della serie «B», la Triestina ha ritrovato finalmente vittoria e gol nel suo ottimo incontro contro il Pescara, letteralmente travolto da un 4-0 che porta due sole firme, grazie alle doppiette di De Falco e De Giorgis, il duo «De-De» ritornato ai fasti passati (ma non remoti).

Certo, l'arrampicata verso la promozione è ancora lunga e difficile, ma la squadra di Giacomini potrebbe avere ancora molto da dire su questo discorso, anche grazie alla spinta psicologica che la sonante vittoria di ieri ha sicuramente prodotto sugli alabardati.

Altro importantissimo risultato quello colto, nel basket, dalla Stefanel, che, con il successo riportato nell'incontro-spareggio con la Peroni Livorno (98-82), ha praticamente ipotizzato la sua permanenza nella serie A1. Da adesso in poi Coleman e compagni possono giocare in tranquillità, ed è un risultato estremamente confortante.



Oggi
altri
numeri
per giocare

DALL'INTERNO

PREPARANDO L'UNIFICAZIONE ALLA CEE

Dopo Madrid e Lisbona Craxi va da Mitterrand

Permangono gravi divergenze tra i due paesi e la comunità

ROMA — Negli ambienti di palazzo Chigi si sono raccolti elementi di valutazione in margine ai colloqui che il presidente del Consiglio Craxi ha avuto sui temi europei nel corso delle sue rapide visite compiute a Londra, a Lisbona e a Madrid. A Palazzo Chigi si tende a porre un particolare accento sul negoziato di adesione, in relazione al quale permangono problemi irrisolti in tre importanti capitoli: affari sociali, pesca, agricoltura.

Nei suoi colloqui con il primo ministro Soares e con il presidente del governo spagnolo Gonzalez, il presidente del Consiglio ha potuto percepire la grande aspettativa, a un tempo, la preoccupazione che i governi dei due paesi candidati nutrono in relazione a un sollecito completamento dell'iter negoziale. In entrambe le capitali è stata compiuta un'analisi approfondita delle rispettive posizioni riguardo ai problemi in sospeso e nella prospettiva di valutare i margini di un accordo d'insieme.

Il presidente del Consiglio aveva acquisito prima del suo viaggio — afferma una nota di Palazzo Chigi — le valutazioni del ministro degli Esteri Andreotti sulle posizioni comunitarie, alla luce dei lavori del Consiglio affari generali della Comunità tenutosi a Bruxelles il 28 gennaio e della sessione ministeriale di negoziato con Spagna e Portogallo che ebbe luogo lo stesso giorno. Egli disponeva altresì delle proposte di compromesso elaborate negli scorsi giorni dalla commissione sui principali problemi tuttora irrisolti.

A Palazzo Chigi — prosegue la nota — non si fa mistero delle divergenze che permangono tra la posizione della comunità e la posizione dei due paesi candidati sui problemi in sospeso e per le difficoltà obiettive che restano da superare al fine di giungere a un compromesso globale ed equilibrato sull'insieme dei capitoli ancora aperti.

Per l'agricoltura si tratta di lavorare ulteriormente per pervenire a meccanismi d'integrazione che salvaguardino in maniera equa le esigenze dell'«acquis» comunitario e quella dei paesi candidati, in una visione che tenga tutta-

via conto dei vantaggi comuni connessi con le potenzialità in un mercato a dodici anziché a dieci.

Per quanto in particolare concerni i prodotti mediterranei, ulteriori importanti elementi di cui tener conto sono le implicazioni che il negoziato assume per i paesi terzi e più in generale per la politica mediterranea della comunità.

Quanto invece al capitolo della pesca, la questione essenziale è di disciplinare in forma comunemente accettabile l'accesso della marineria dei due paesi candidati alle acque e alle risorse ittiche comunitarie.

Il presidente del Consiglio Bettino Craxi, sarà ricevuto venerdì prossimo dal Presidente Mitterrand, secondo un annuncio dell'Eliseo.

L'incontro, che avviene nell'ambito della serie di visite nelle capitali della Cee che il presidente del Consiglio italiano sta compiendo in qualità di presidente della Comunità, comincerà alle 12.30 e sarà seguito da una colazione all'Eliseo.

La visita di Peres conclude di fatto un primo vasto giro di contatti presi dalla diplomazia italiana con tutti i governi del Medio Oriente, per studiare la possibilità di un'iniziativa di pace della comunità europea nella regione.

Su qualsiasi possibilità di trattativa arabo-israeliana restano molte incognite. Peres giunge a Roma all'inizio di una settimana ricca di sviluppi e di attese per tutta la regione mediorientale. Proprio oggi l'esercito di Gerusalemme dovrebbe concludere il suo ritiro dalla zona di Sidone nel Sud del Libano; domani a Vienna, negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica torneranno a sedersi attorno a un tavolo per discutere, sia pure in modo informale, le loro rispettive posizioni sul futuro mediorientale; è in atto nel frattempo una delicata verifica all'interno del mondo arabo sull'accordo raggiunto da Hussein di Giordania e il leader dell'Olp Yasser Arafat, che riguarderebbe — secondo indiscrezioni — la pace con Israele in cambio dei territori

occupati nel 1967 e la creazione di una confederazione tra Giordania e futuro stato palestinese.

Saranno, tutti questi, elementi di analisi nei colloqui Craxi-Peres. Il primo ministro israeliano, anche in una recente intervista a «Newsweek», ha ribadito che è obiettivo del suo governo «cercare la pace con gli arabi e che si manterrà fedele in ogni caso a questa politica». Il suo progetto è quello di aprire negoziati con i giordani per risolvere il problema dei territori occupati.

Per evitare che la situazione in Medio Oriente si aggravi, da parte dei paesi arabi moderati si insiste per un'iniziativa di pace degli Stati Uniti, eventualmente affiancata dall'Europa del «Dieci». Re Fahd dell'Arabia Saudita, in questi giorni in visita a Washington, ha intenzione fra l'altro di lanciare la proposta di una specie di piano «Marshall» di aiuti per il Libano, la Giordania,

SHIMON PERES ARRIVA OGGI POMERIGGIO A ROMA

La prima visita in Italia di un premier israeliano

Craxi sta studiando un'iniziativa di pace della Cee nel Medio Oriente

ROMA — Il primo ministro israeliano Shimon Peres arriva oggi a Roma, dove avrà colloqui politici con il presidente del Consiglio Bettino Craxi e si incontrerà anche nei giorni successivi, con il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, con il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, con i presidenti della Camera, Iotti, e del Senato, Cossiga.

È la prima volta che un premier israeliano compie una visita ufficiale in Italia: basta questo dato a testimoniare come i rapporti tra i due paesi, nonostante le polemiche dei mesi scorsi per l'incontro Craxi-Arafat, stiano progressivamente migliorando e diventando più intensi.

Al centro dei colloqui romani saranno il futuro delle relazioni italo-israeliane e naturalmente l'evoluzione della situazione in Medio Oriente. La visita di Peres conclude di fatto un primo vasto giro di contatti presi dalla diplomazia

italiana con tutti i governi del Medio Oriente, per studiare la possibilità di un'iniziativa di pace della comunità europea nella regione.

Su qualsiasi possibilità di trattativa arabo-israeliana restano molte incognite. Peres giunge a Roma all'inizio di una settimana ricca di sviluppi e di attese per tutta la regione mediorientale. Proprio oggi l'esercito di Gerusalemme dovrebbe concludere il suo ritiro dalla zona di Sidone nel Sud del Libano; domani a Vienna, negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica torneranno a sedersi attorno a un tavolo per discutere, sia pure in modo informale, le loro rispettive posizioni sul futuro mediorientale; è in atto nel frattempo una delicata verifica all'interno del mondo arabo sull'accordo raggiunto da Hussein di Giordania e il leader dell'Olp Yasser Arafat, che riguarderebbe — secondo indiscrezioni — la pace con Israele in cambio dei territori

occupati nel 1967 e la creazione di una confederazione tra Giordania e futuro stato palestinese.

Saranno, tutti questi, elementi di analisi nei colloqui Craxi-Peres. Il primo ministro israeliano, anche in una recente intervista a «Newsweek», ha ribadito che è obiettivo del suo governo «cercare la pace con gli arabi e che si manterrà fedele in ogni caso a questa politica». Il suo progetto è quello di aprire negoziati con i giordani per risolvere il problema dei territori occupati.

Per evitare che la situazione in Medio Oriente si aggravi, da parte dei paesi arabi moderati si insiste per un'iniziativa di pace degli Stati Uniti, eventualmente affiancata dall'Europa del «Dieci». Re Fahd dell'Arabia Saudita, in questi giorni in visita a Washington, ha intenzione fra l'altro di lanciare la proposta di una specie di piano «Marshall» di aiuti per il Libano, la Giordania,

l'Egitto, la Siria, i palestinesi, ma anche per Israele. Tale piano, largamente ispirato dal governo italiano soprattutto per la ricostruzione del Libano, dovrebbe essere finanziato da Stati Uniti, Europa occidentale e paesi arabi produttori di petrolio.

Shimon Peres arriverà a Roma oggi pomeriggio e subito avrà un colloquio politico con il presidente del Consiglio Craxi. Domani, dopo una visita alla sinagoga, al ghetto e al milite ignoto, si incontrerà con il presidente del Psdi Saragat e con i presidenti del Senato Cossiga e della Camera Iotti. Mercoledì mattina vedrà Martelli e Spini del Psi, e Longo e Corti del Psdi. Alle 11 a palazzo Chigi parteciperà insieme con Craxi a una conferenza stampa. Subito dopo sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica Pertini. Nel pomeriggio, prima di lasciare Roma, si incontrerà con il ministro degli Esteri Andreotti.

ESECUITA LA SENTENZA DI RIUNIFICAZIONE EMessa DALLA CASSAZIONE

A Roma i novantanove fascicoli dell'inchiesta sui fondi neri Iri

MILANO — Sono stati trasmessi a Roma gli atti dell'inchiesta aperta a Milano quattro mesi fa sullo scandalo dei fondi neri dell'Iri, dopo la decisione della Corte di cassazione, che ha affidato alla magistratura della capitale il compito di proseguire l'istruttoria.

Secondo la Cassazione le indagini sui «fondi neri» dell'Iri dovevano essere necessariamente concentrate a Roma in un procedimento che riunisce gli atti delle indagini avviate dall'autorità giudiziaria della capitale e da quella milanese, pressoché contemporaneamente. E ciò perché il reato di falso ideologico commesso da pubblico ufficiale, più grave rispetto a quelli di falso e appropriazione indebita attribuiti dal giudice di Milano agli imputati è stato contestato dai magistrati romani.

Su un furgone blindato della guardia di finanza sono stati caricati due metri cubi di carta, cioè i 99 fascicoli di atti raccolti dal giudice istruttore

Gherardo Colombo e i corpi di reato sequestrati nel corso delle indagini.

Un'altra grossa inchiesta avviata a Milano ha, quindi, raggiunto la capitale dopo il pronunciamento di competenza ed ora spetterà al giudice istruttore Ernesto Cudillo far luce sui fondi che sarebbero stati contabilizzati in nero, cioè fuori dei bilanci ufficiali dai dirigenti delle società del-

l'Iri, Scat ed Italstrade.

I fondi, poco meno di trecento miliardi, secondo le accuse, sarebbero stati impiegati anche per finanziare giornali e per operazioni, comunque, al di fuori degli interessi delle aziende del gruppo.

Lo scandalo emerse il 15 ottobre scorso, quando furono arrestati Fausto Calabria, presidente di Mediobanca, e Sergio De Amicis, entrambi

ex dirigenti delle due società Scat ed Italstrade. I cui finanziamenti da parte dello stato per la costruzione di opere pubbliche, sarebbero stati fatti transitare per un certo periodo su conti correnti di comodo, dove avrebbero maturato interessi rimasti al di fuori della contabilità ufficiale.

Il giudice istruttore Colombo ed il sostituto Luigi De Ruggiero, che poi abbandonò il caso per dissensi col procuratore capo, Mauro Gresti, quantizzarono la cifra accantonata in circa trecento miliardi, riuscendo a recuperare e a restituire al presidente dell'Iri, Romano Prodi, 138 miliardi.

L'inchiesta ha coinvolto successivamente anche il senatore Giuseppe Petrilli, nel cui confronti è stata chiesta l'autorizzazione a procedere, e l'ex ministro Carlo Pastorino.

Il 13 dicembre, a Roma, veniva aperta una inchiesta parallela ma con imputazioni diverse, pecuniarie e falsificazione, mentre a Milano i capi d'accusa erano appropriazione indebita e falso in bilancio.

MILANO — L'ex finanziere Michele Sindona torna oggi alla sbarra al processo numero due per l'errore da 258 miliardi della Banca privata italiana. Lo aveva annunciato lui stesso, tramite il direttore del supercarcere di Voghera, con un telegramma all'ottava sezione penale del tribunale, una decina di giorni fa.

Michele Sindona, era stato presente soltanto alla prima udienza del processo, svoltasi il 3 dicembre dello scorso anno. A quella immediatamente successiva del giorno 10 aveva già rinunciato per protestare contro i giudici che non si erano astenuti dal condurre il dibattimento.

Per venerdì 22 comunque sono fissate le deposizioni di altri due «testimoni eccellenti»: si tratta degli ex amministratori delegati del Banco di Roma, Mario Barone e Ferdinando Ventriglia.

gno di legge per il rilancio della flotta nazionale, che costituirà la base necessaria per l'intero piano Finmare.

Il ministro ha anche confermato di aver già inoltrato agli altri ministri, per il concerto, lo schema del disegno di legge, che si incentra su una serie di agevolazioni per il rinnovo del naviglio (con effetti indotti sui cantieri) e per il mantenimento o l'apertura di talune rotte strategiche nell'interesse nazionale; vengono altresì affrontati i problemi del personale navigante.

Per quanto riguarda le opere portuali, gli onorevoli Colaninno, Rebulla e Santuz hanno richiamato all'attenzione del ministro Carta gli impegni che il governo ha assunto nei confronti di Trieste e Monfalcone con l'accordo sul costo del lavoro del 14 febbraio dello scorso anno. Al ministro Carta, che ha preannunciato una prossima visita nella nostra regione, è stato dato atto della determinazione con cui ha portato avanti la legge per il riporto del deficit degli enti,

PREDISPOSTO DA CARTA UN DDL PER LA FLOTTA

Per l'area giuliana lunedì 25 febbraio esame del governo

È stato fissato per lunedì 25 febbraio, alla presidenza del consiglio dei ministri, l'incontro per l'esame dei problemi dell'area giuliana e isontina. La notizia della riunione in sede romana era stata già anticipata dal presidente della Giunta regionale, Biasutti, in occasione della recente visita del presidente dell'Iri, Prodi, a Trieste. Ora il sottosegretario della presidenza del consiglio dei ministri, Amato, ha dato la conferma ufficiale.

Alle consultazioni parteciperanno rappresentanti locali dell'area interessata, oltre alle organizzazioni sindacali. Dopo l'incontro di mercoledì scorso sulle problematiche delle aziende a partecipazione pubblica, quello che si terrà a palazzo Chigi costituisce un ulteriore, decisivo momento per discutere e valutare la situazione e le iniziative da attuare per Trieste e l'Isontino.

Intanto il ministro della marina mercantile, Gianuario Carta, ha predisposto il dise-

gno di legge per il rilancio della flotta nazionale, che costituirà la base necessaria per l'intero piano Finmare.

Il ministro ha anche confermato di aver già inoltrato agli altri ministri, per il concerto, lo schema del disegno di legge, che si incentra su una serie di agevolazioni per il rinnovo del naviglio (con effetti indotti sui cantieri) e per il mantenimento o l'apertura di talune rotte strategiche nell'interesse nazionale; vengono altresì affrontati i problemi del personale navigante.

Per quanto riguarda le opere portuali, gli onorevoli Colaninno, Rebulla e Santuz hanno richiamato all'attenzione del ministro Carta gli impegni che il governo ha assunto nei confronti di Trieste e Monfalcone con l'accordo sul costo del lavoro del 14 febbraio dello scorso anno. Al ministro Carta, che ha preannunciato una prossima visita nella nostra regione, è stato dato atto della determinazione con cui ha portato avanti la legge per il riporto del deficit degli enti,

DENUNCIA CONTRO I CONTRAFFATTORI DEL PUPAZZO

L'uragano «Rockfeller» si abbatte sui negozianti

ROMA — Dodici aziende e migliaia di negozianti di gioielli di tutta Italia coinvolti dall'azione giudiziaria per il commercio di circa 6 milioni di falsi esemplari del pupazzo Rockfeller, con un danno di diversi miliardi.

Dopo la circostanziata denuncia presentata nei giorni scorsi alla Guardia di finanza da Gian Paolo Cresci, amministratore delegato della Sacis, la consociata della Rai che detiene i diritti esclusivi di riproduzione del pupazzo, con la richiesta di sequestro di tutti gli esemplari già distribuiti nei negozi, anche José Luis Moreno, il ventriloquo spagnolo creatore sia del pupazzo che del personaggio «Rockfeller», ha iniziato un'azione giudiziaria nei confronti sia dei contraffattori che dei negozianti.

Moreno ha infatti affidato

allo studio legale Assumma il mandato di presentare una denuncia al tribunale civile di Roma per la tutela del suo diritto d'autore e dei suoi diritti morali richiamandosi alle norme della convenzione internazionale di Berna, ratificata dallo Stato italiano con la legge del 20 giugno 1978, n. 399.

Anche se di nazionalità spa-

gnola, José Luis Moreno gode, in questo caso, degli stessi diritti del cittadino italiano, essendo in vigore tra Italia e Spagna un trattato di reciprocità.

L'azione giudiziaria di Moreno riguarda oltre ai contraffattori di «Rockfeller» anche i fabbricanti e i rivenditori di pupazzi che imitano le sembianze di «Rockfeller».

Moreno ha inoltre chiesto (a norma della legge n. 633 del 1941, che riconosce il «diritto alla voce») alla magistratura di intervenire «contro coloro che imitano la sua voce — come si legge nell'esposto — producono supporti audio di varia natura (dischi e nastri)». Ciò in previsione della messa in circolazione sul mercato di dischi falsificati del motivo che «Rockfeller» ha eseguito al recente festival di Sanremo.

La colonna vincente: x 2 2 1 1 2 1 x 2 2 2 1

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI 38 73 23 48 39

CAGLIARI 86 57 44 60 4

FIRENZE 83 59 53 10 25

GENOVA 23 64 36 52 46

MILANO 7 36 42 25 88

NAPOLI 76 68 1 90 71

PALERMO 24 6 31 55 61

ROMA 33 13 47 17 65

TORINO 89 24 7 46 84

VENEZIA 74 19 35 40 24

UN '85 DENSO DI ATTIVITA' PER UN ENTE UNICO NELL'AMBITO EUROPEO

Si forma nell'Istituto di Trieste la scienza sui diritti dell'uomo

A Strasburgo lo chiamano semplicemente l'Istituto di Trieste, ma a Trieste, dove nasce, l'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo è meno noto che nel resto d'Europa.

Proposto per il premio Unesco dell'educazione e la pace per l'84, riconosciuto dal Consiglio d'Europa come «centro d'eccellenza» nella materia dei diritti dell'uomo, l'Istituto — ospitato a Trieste in via Cantù 10 — ha oggi il compito di coordinare tutta la ricerca scientifica dell'Europa occidentale nel settore dei diritti dell'uomo. Unico centro di studi ufficialmente riconosciuto per l'area europea, svolge la propria attività in parallelo ad un'analoga istituzione americana che ha sede a Washington.

«Trieste — dice il prof. Guido Gerin, presidente dell'Istituto — è diventata una capitale internazionale degli studi scientifici sui diritti dell'uomo e non sa di esserlo». Straniero in patria come spesso capita, l'Istituto ha voluto presentarsi alla città illustrando ai giornalisti l'attività svolta finora e quella in programma.

Fondato da meno di quattro anni, l'Istituto è teso ad approfondire in chiave scientifica i delicati e quasi sempre aggrovigliati problemi di tutela delle libertà umane messe a repentaglio o addirittura negate dalla complessa organizzazione politica, sociale ed economica degli Stati moderni.

Visti gli obiettivi che si propone l'Istituto non può non intrecciare la propria attività a quella delle organizzazioni internazionali interessate agli stessi problemi. Da ciò un collegamento stretto con l'Onu, l'Unesco, il Consiglio d'Europa.

Uno strumento che da questo punto di vista si è mostra-

to molto importante — afferma il prof. Gerin — è la convenzione europea dei diritti dell'uomo. Una carta sempre aggiornabile con protocolli aggiuntivi ai quali l'Istituto triestino in questi anni ha largamente contribuito. «Ad essa si rifanno la commissione e la corte europea dei diritti dell'uomo, due organi di giustizia internazionale assai poco sfruttati dall'Italia», rileva il prof. Giovanni Palmieri, direttore dell'Istituto di Trieste.

È una delle attività in preparazione per l'85, ma ad essa si accompagneranno accanto a studi e pubblicazioni già in corso altre interessanti iniziative. In maggio si terrà un atelier di valutazione del materiale curato dall'Istituto sulla «medicina e i diritti dell'uomo»; quindi un seminario sul principio di uguaglianza nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo, una tavola rotonda sui diritti dell'uomo

nei rapporti Est-Ovest (in vista della conferenza internazionale che sullo stesso tema si terrà a Ottawa), un seminario didattico sui diritti della donna, presieduto dall'on. Simone Veil.

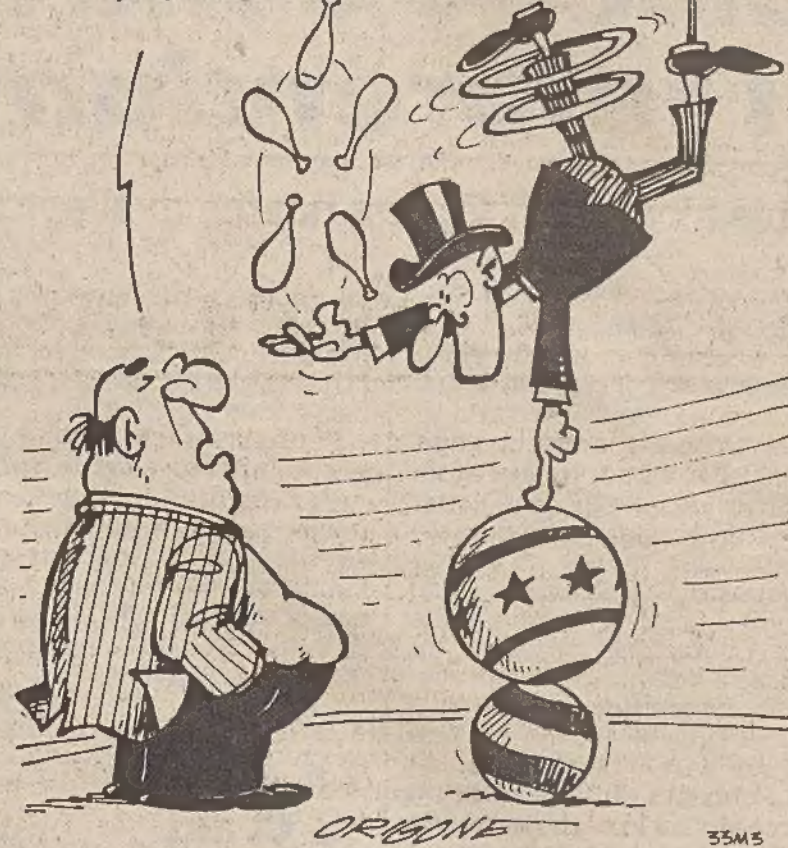
Ottobre riserva, da parte dell'Istituto, una settimana triestina dei diritti dell'uomo che vorrebbe proporsi come appuntamento annuale in grado di qualificare maggiormente Trieste quale centro della comunità scientifica internazionale. Ministero della ricerca scientifica italiano e ministero degli Esteri sono già da tempo interessati al lavoro dell'Istituto. Quest'ultimo gli ha affidato per l'85 l'organizzazione di un corso per borsisti dei paesi in via di sviluppo.

Infine, il centro triestino sta esaminando il problema dei diritti dell'uomo in materia economica.

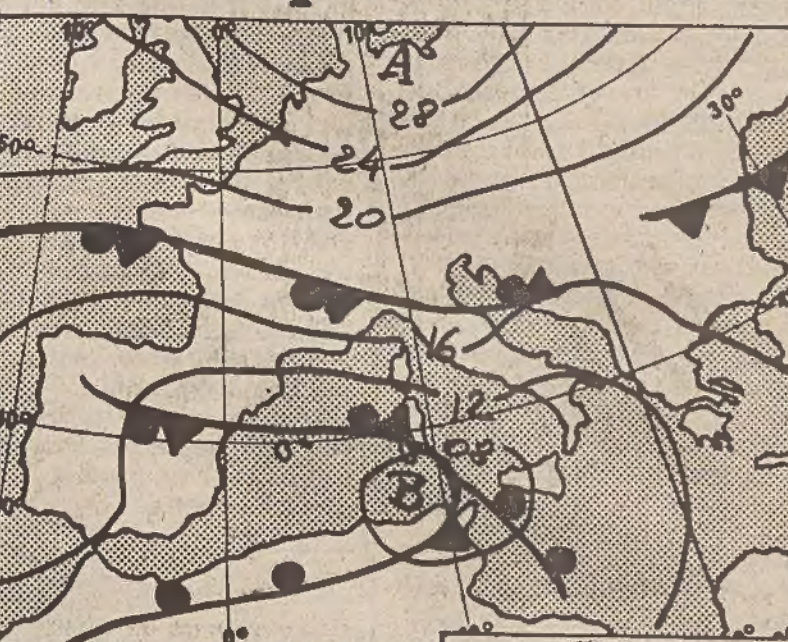
Itti Drioli

ELEZIONI

LE OFFRO
UNA CANDIDATURA
NELLE NOSTRE
LISTE.



Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in diminuzione. Perturbazioni provenienti dall'Atlantico interessano l'Italia. Tempo previsto per oggi: sulle coste settentrionali e sulla Sardegna, in serata piogge schiarite al Nord e al Centro e temporaneo peggioramento sulle zone meridionali della penisola. Nevicate su alta montagna e occasionalmente sulla piana Padana e sul medio versante adriatico.

Temperatura: in diminuzione, a iniziare dalle regioni settentrionali.

Venti: al Nord e al Centro moderati orientali con rinforzi da Nord-Est sulle Venete e sulla Liguria; sulle altre regioni moderati intorno Sud-Ovest.

Mari: molto mossi i bacini settentrionali e il Medio Adriatico, generalmente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste -1,3; Venezia -1,3; Verona 0,4; Bolzano -1,6; Milano 0,6; Torino -5,5; Cuneo -4,0; Genova 4,7; Bologna 0,2; Firenze -3,0; Pisa 1,4; Falconara 1,3; Perugia -1,2; Pescara 2,6; L'Aquila -3,10; Roma Urbe 4,9; Roma Flaminio 5,10; Campobasso -3,2; Bari 3,8; Napoli 4,10; Potenza 1,5; Santa Maria di Leuca 3,12; Reggio Calabria 12,18; Messina 11,14; Palermo 12,25; Catania 13,20; Alghero 9,18; Cagliari 9,18.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. -10,0; Atene n. 3,9; Beirut n. 11,16; Belgrado s. -15,-6; Berlino neve -15,-5; Chicago n. -13,-2; Copenhagen s. -13,-5; Dublino s. -15,-1; Ginevra neve -5,-2; Gerusalemme n. 4,11; Johannesburg s. 18,23; Londra s. -1,5; Los Angeles n. 14,27; Madrid n. 14; New York s. -5,2; Nicosia s. 8,13; Oslo s. -15,-6; Parigi -4,7; Pechino n. -8,-3; Rio de Janeiro s. 22,39; San Francisco s. 10,21.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 1. Telefono 71661 (diciotto linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: Cc postale 254342. ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) - ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 158.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) - Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 170.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefono 65065/67 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi) posizione e data prestabilita L. 132.000 - Redazionali L. 120.000 (festivi) L. 144.000 - Pubb. istituz. L. 155.000 (festivi) L. 180.000 - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (festivi) L. 4000 - Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni) L. 3150-6300 per parola.

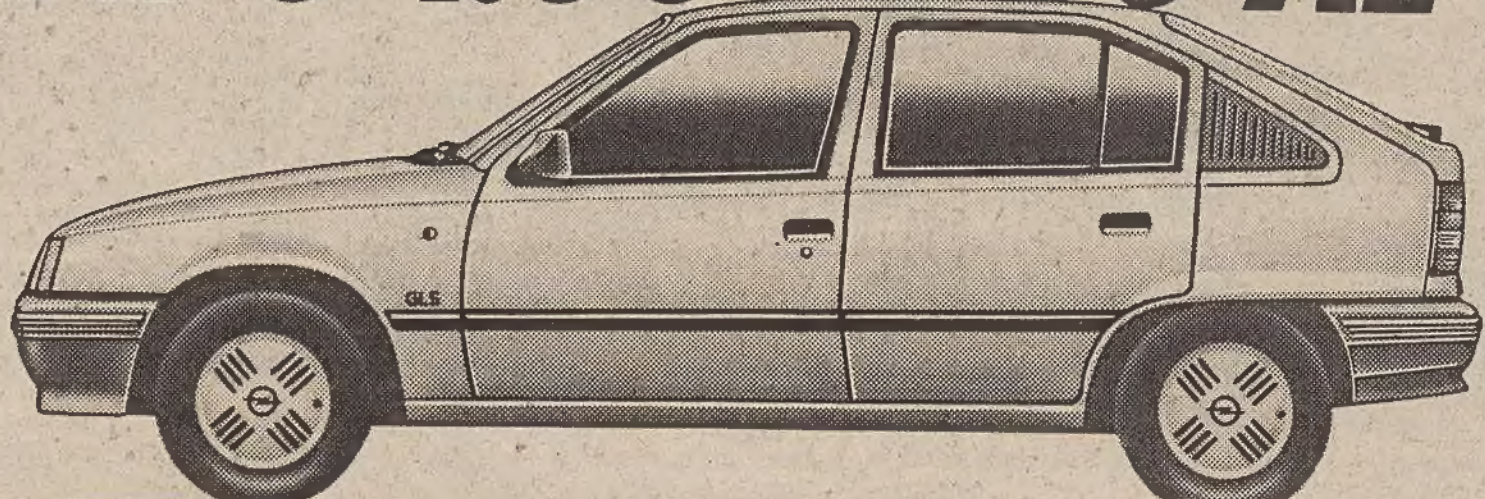
La tiratura del 15 febbraio 1985 è stata di 82.300 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

DAI CONCESSIONARI OPEL. SOLO FINO AL 23 FEBBRAIO.*

FESTEGLIAMO KADETT, AUTO DELL'ANNO, AGGIUNGENDO 1.000.000 AL TUO USATO.



Nuova Opel Kadett è la proposta automobilistica dell'anno. Per almeno due irresistibili motivi. Uno. 51 giornalisti specializzati di 16 paesi europei hanno nominato la nuova Kadett, per le sue caratteristiche tecniche ed estetiche, «Auto dell'Anno '85». Due. Se scegliete una nuova Kadett, i concessionari Opel valuteranno il vostro usato ben un milione in più rispetto alla valutazione stabilita da «Quattroruote». Ma attenzione: l'offerta è valida solo fino al 23 febbraio.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

Acquisti rateali senza cambiali fino a 48 mesi con GMAC
Finanziaria General Motors. Assistenza qualificata
e ricambi originali in oltre 800 centri di servizio Opel.

* PER VETTURE IMMATRICOLATE ENTRO IL 23 FEBBRAIO

DALL'ESTERO

APPELLO ALLO SCIOPERO

La sfida di Walesa

Applausi dalla folla a Danzica

VARSAVIA — Davanti a centinaia di entusiasti sostenitori del discolo sindacato «Solidarnosc», Lech Walesa ha definito ieri irrevocabile la sua decisione di indire uno sciopero generale per il 28 febbraio, che segnerà — a suo dire — l'inizio di una «risoluta controffensiva».

Era la prima volta che Walesa parlava in pubblico dopo essere stato ammonito dal procuratore di Danzica, secondo il magistrato egli rischia una condanna a cinque anni per la continuazione delle sue attività sindacali. La gente si era raccolta davanti alla chiesa di Santa Brigida, dove l'elettricista dei cantieri Lenin va a seguire la messa ogni domenica.

Walesa ha chiesto alla folla se si rendeva conto che la decisione dello sciopero era irrevocabile. Tutti hanno gridato «sì». Il premio Nobel per la pace ha aggiunto che se il generale Wojciech Jaruzelski, capo del partito e del governo polacco, non è in grado di fare ordine da solo, «allora io aiuteremo».

Dopo che Walesa ha finito il suo breve discorso, la folla ha gridato «Lech, Lech» e «Solidarnosc». La messa, di fronte a cinquemila fedeli, era a favore di tre dirigenti di Solidarnosc arrestati dopo un incontro clandestino di Solidarnosc a Danzica.

Il nostro paese non può essere trasformato in una prigione politica, ha detto a sua volta, nella sua omelia, padre Henryk Jankowski, confessore di Walesa e suo consigliere. Il sacerdote ha chiesto «tolleranza» per le diverse opinioni. Dopo la messa e il breve discorso di Walesa la folla si è dispersa pacificamente.

Sabato scorso, il procuratore di Danzica aveva avvertito Walesa che è in corso un'inchiesta contro di lui con l'accusa di «svolgere un ruolo dirigente in un sindacato che è stato sciolto». La pena prevista per questo reato è di cinque anni.

Insieme agli altri sette dirigenti di Solidarnosc arrestati nel raid di mercoledì scorso, Walesa è stato anche accusato di incitamento al disordine pubblico e di organizzare proteste illegali. Lo sciopero del 28 febbraio, contro gli aumenti dei prezzi voluti dal governo, dovrebbe durare un quarto d'ora.

La convocazione nell'ufficio del procuratore e l'ammonizione rappresentano la più grave azione legale del potere contro l'ex presidente del sin-

dacato libero da quando, nel novembre 1982, egli venne rilasciato dalla prigione, quasi un anno dopo l'imposizione della legge marziale e lo scioglimento di Solidarnosc.

Walesa ha reagito dicendo che le autorità «non hanno abbastanza coraggio per arrestarlo» e condannando l'imprigionamento di tre sindacalisti che erano alla riunione clandestina con lui: Bogdan Lis, Adam Michnik e Władysław Frasyniuk.

Il terzo cuore di plastica

LOUISVILLE — Murray Haydon, di 58 anni, è da ieri il terzo uomo ad aver subito l'innesto di un cuore artificiale.

Un portavoce dell'istituto cardiaco «Humana» di Louisville (Kentucky) ha detto che il cuore di plastica e di metallo «Jarvik-7» è stato inserito nel torace del paziente alle 16.10 (ora italiana).

IL FAMOSO ATLETA HA SUPERATO L'OSTACOLO PIÙ ALTO

Assolto con formula piena l'olimpionico Edwyn Moses

LOS ANGELES — Edwyn Moses, il due volte olimpionico della specialità e primatista mondiale dei 400 metri ad ostacoli è innocente. L'atleta, che ha forse superato l'ostacolo più arduo incontrato finora sulla sua strada, non ha mai cercato, dietro offerta di denaro, i favori di una sedicente prostituta che altro non era che una donna-poliottio della buon costume di Los Angeles.

Il verdetto raggiunto all'unanimità dai dodici giurati, sei donne ed altrettanti uomini, spazza prepotentemente via le ombre che si erano venute ad addensare sul capo del grande atleta americano.

Era proprio questo, più che la pena cui poteva andare incontro (Moses rischiava sei mesi di reclusione e mille dollari di ammenda) a preoccupare Moses, la moglie Myrella, la madre e l'avvocato che gli erano a fianco quando è stato pronunciato il verdetto di as-

soluzione con formula piena nell'aula del tribunale municipale di Los Angeles.

«Non avremmo potuto essere più felici», ha commentato l'avvocato di Moses, Harold Lipton, mentre l'imputato stringeva a se sorridendo la moglie. Alla giuria erano occorse due ore e venti minuti per prosciogliere dell'accusa l'atleta medaglia d'oro dei 400 ostacoli alle Olimpiadi di Montreal del 1976 ed ai recenti giochi di Los Angeles.

Il pubblico in aula ha accolto con uno scroscio di applausi il verdetto mentre Moses, in preda ad una gioia quasi incontenibile, abbracciava e baciava l'avvocato Edward Medvene altro componente il collegio di difesa.

Venti minuti dopo l'atleta, che ha 29 anni, era già a casa e viveva nell'intimità familiare il felice epilogo di una vicenda iniziata nelle prime ore del mattino di un infuato 13 gennaio 1985.

La soluzione con formula piena era stata decisa da un giudice di primo grado, il giudice Robert F. Williams, che aveva deciso di non condannare Moses a meno che non fosse stata riconosciuta quantomeno la sua innocenza.

La «Resistenza nazionale» ha intanto rivendicato un'operazione nel villaggio di Kfar Hatit, dove nove «collaborazionisti» sono stati arrestati dopo il ritiro delle truppe israeliane. I guerriglieri hanno investito il villaggio, perquisendo le case. Dopo una sparatoria di tre quarti d'ora, con alcuni feriti, i nove sono stati

condotti a Beirut, dove il movimento sciita «Amal» ha affermato che saranno «processati».

I guerriglieri continuano ad attaccare gli israeliani sulle loro nuove posizioni. Razzi esplosivi sono stati sparati ieri contro due postazioni a Burj Shemal, presso Tiro, e a Kamel Lawz nella valle della Bekaa, dove l'esercito d'Israele ha mantenuto le sue posizioni di fronte a quello siriano.

Un soldato israeliano è morto e altri tre sono stati feriti ieri dallo scoppio di una mina fatta detonare al passaggio di un convoglio militare all'ingresso del villaggio di Al Bazar, a est di Tiro. Lo ha annunciato Radio Gerusalemme.

Secondo l'emittente, la mina è stata fatta esplodere con un comando a distanza da guerriglieri nel momento in cui un mezzo blindato israeliano di scorta al convoglio è giunto all'ingresso del villaggio.

Dal canto suo, il ministro della difesa israeliano Yitzhak Rabin intende proporre al governo già nei prossimi giorni di discutere e approvare le date della seconda e terza fase del ritiro dell'esercito israeliano dal Libano. Israele ha completato sabato la prima parte del ritiro — abbandonando senza incidenti — abbandonando dopo 32 mesi di occupazione la città di Sidone e la regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

La regione circostante.

NUOVE IPOTESI SUL DECLINO DEL PRESIDENTE CERNENKO

Graduale il passaggio di poteri al Cremlino?

Al leader - cui resterebbero sei mesi di vita - verrebbe tolta la segreteria del Pcus

WASHINGTON — Konstantin Cernenko, che sarebbe colpito da enfisema polmonare, potrebbe avere non più di sei mesi da vivere e il suo successore potrebbe essere Mikhail Gorbaciov, ritengono esponenti del governo americano che preferiscono mantenere l'anonimato.

Tuttavia, ritengono le fonti, il peggioramento delle condizioni di salute del Presidente sovietico non dovrebbe compromettere i prossimi negoziati Usa-Urss sul controllo degli armamenti. Anche in caso di cambiamento alla testa del Cremlino, hanno detto le fonti, non ci dovrebbero essere mutamenti rilevanti nella politica sovietica.

Secondo informazioni provenienti dai servizi segreti sovietici (Kgb) il numero uno sovietico potrebbe essere indotto a limitare le sue attività abbandonando la carica di capo del governo oppure quella di segretario generale del Pcus.

Infatti, scrive la «Washington Post», le autorità statunitensi stanno raccogliendo di-

versi segnali dai quali risulta che il Politburo sovietico si sta muovendo per «diluire» l'autorità di Cernenko, preparando, cioè, una transizione dei poteri non traumatica.

Tale passaggio sarebbe virtualmente senza precedenti. Finora infatti, con l'eccezione di Nikita Krusciov, ogni leader del Cremlino ha conservato tutti i poteri fino alla morte. Secondo fonti dei servizi segreti Usa, il Kgb diffonderebbe tali voci con lo scopo di generare sostegno a favore del prossimo cambio della guardia al Cremlino.

Cernenko potrebbe così perdere anzitutto l'incarico chiave di segretario generale del Pcus e, insieme, quello

meno importante di capo della segreteria del comitato centrale, conservando quello di presidente del soviet supremo.

Nel frattempo, si apprende da Mosca che Cernenko non parlerà alla televisione, venerdì prossimo, anticipando delle elezioni per il rinnovo del Soviet supremo della federazione russa, a quanto si deduce dai programmi radiotelevisivi della settimana, pubblicati sabato dalla «Pravda».

La consuetudine vuole che siano il presidente del consiglio dei ministri e il segretario del partito a concludere la campagna elettorale, con due comizi che si tengono, rispettivamente, il giovedì e il venerdì precedenti la consultazione, e che vengono trasmessi in diretta dalla televisione.

La consuetudine del comizio di chiusura venne rispettata anche l'anno scorso, quando a marzo si rinnovò il Soviet supremo dell'Urss.

Il fatto che, questa volta, il rituale non verrà rispettato dà adito a nuove supposizioni sulla salute di Cernenko.

CORSICA

Caserma attaccata ad Ajaccio da ultrà separatisti

PARIGI — La caserma «Grossetti», che ad Ajaccio ospita lo stato maggiore della 55.a divisione militare territoriale, è stata attaccata ieri mattina all'alba da un gruppo di uomini armati e mascherati, che hanno fatto esplodere alcune cariche al suo interno causando gravi danni all'edificio.

Il «comando», composto da sette uomini — certamente ultrà separatisti — ha messo dapprima fuori combattimento la sentinella a guardia dell'ingresso e altri sette militari e quindi, penetrato nella caserma, ha collocato cinque cariche che tre delle quali sono esplose provocando ingenti danni. Altre due, di cinque chilogrammi ciascuna, sono state disattivate dagli artificieri.

Il ministro della difesa, Charles Hernu, ha fatto sapere, ieri pomeriggio, di avere inviato in Corsica un ispettore generale dell'esercito, il generale Bernard Philipponnat, con il compito di indagare sulle misure di sicurezza e accertare se siano state applicate.

In Corsica non sono infrequenti le azioni contro obiettivi militari.

VIGILIA DELLA SETTIMANA PIÙ FOLLE

Rio illuminata dal Carnevale

Le chiavi della città consegnate a Re Momo



RIO DE JANEIRO — Rio de Janeiro, la città più bella e luminosa del Sud America con il suo Pan di Zucchero, massiccio alto 400 metri, duro e puntuto, si alza dal mare quasi per minacciare il cielo: raccontano i «cariocas» che un dio possente e bizzarro affonda, un giorno, le sue lunghe dita su questa terra ancora molle e la ritrasse, alzandone infinita di montagne, di colline, di rocce tutte appuntite e stranie, sconvolte e ingobbite dall'orgoglio e dalla paura del contatto divino.

In questa cornice irripetibile si vivono, in questi giorni, i frenetici preparativi per il Carnevale, il più grande, il più suggestivo spettacolo del mondo. Il Carnevale, in quasi tutta l'America Latina e particolarmente in Brasile, è considerato la festa per antonomasia. Rio de Janeiro, nei giorni che precedono il Carnevale, offre al turista, oltre al suo naturale splendore, un'immagine piena di luce, di chiassosa allegria, di colori sgargianti, ma armoniosi.

Il rito della simbolica consegna delle chiavi della città al Re del Carnevale ha avuto luogo nella tarda serata di venerdì. In Avenida Rio Branco il prefetto Marcello Alencar ha consegnato la città a Re Momo alla presenza della regina del Carnevale, accompagnata dalle sue principesse. Durante la settimana che precede l'apertura ufficiale del Carnevale si svolgono ogni sera, nei vari locali, i balli organizzati dalle grandi società. Quest'anno se ne prevedono per tutto il periodo circa

350. Al Ballo dello Champagné erano presenti l'ex golador Pelé con la sua compagna Xuxa e l'attore Robert De Niro. Al Ballo Flamengo, ballo organizzato dalla famosa società di calcio, hanno partecipato oltre quindicimila persone.

I «cariocas» non si preparano solamente a festeggiare con la consueta vivacità il Carnevale, ma attendono con gioia il ritorno di Zico; infatti, i giornali locali riportano la notizia che l'Udinese calcio starebbe per concedere il nulla osta al famoso giocatore per ritornare tra le file del Flamengo.

In attesa che il Carnevale entri nella sua fase più calda la polizia, che ha messo a disposizione circa quarantamila uomini, ha fatto predisporre molti posti di pronto soccorso per evitare, o meglio rendere minore, il numero degli incidenti, i quali purtroppo, ogni anno, gettano un velo di tristezza in mezzo a tanta allegria.

Per le strade, però, la follia non è ancora scoppiata. C'è da dire che il Carnevale ufficiale, quest'anno, è stato anticipato di un giorno, giovedì sera anziché venerdì, e ciò forse ha trovato imprevisti i «cariocas».

Intanto è confermata la presenza del neo eletto presidente Tancredio Neves, mentre il presidente Figueredo ha cortesemente rifiutato; ci sarà, invece, la moglie, signora Doce, che non ha mai disertato questo grande e meraviglioso spettacolo.

R. D. R.

CONCESSIONARIO LANCIA E CLIENTE LANCIA.

UN RAPPORTO DI FIDUCIA CHE DURA DA

QUASI 80 ANNI.

Creare un rapporto di fiducia con i propri Clienti è

per il Concessionario Lancia una regola, un impe-

gnolo. Un Concessionario Lancia non si limita a vendervi un'automobile. E' un amico competente che vi suggerisce la versione o il modello più adatto alle vostre esigenze. Personalizzato in ogni dettaglio. Un'auto è un acquisto importante; non si può rischiare che dopo qualche mese non piaccia più perché il colore o le stoffe non erano proprio quelli desiderati. E questo vale anche per un optional particolare che forse dopo è difficile e più costoso applicare. E poi c'è il rispetto puntuale della garanzia. Il Concessionario Lancia interviene immediatamente senza cer-

care corresponsabilità nel

Cliente, che il lavoro costi

50.000 lire o 5 milioni. E poi c'è la competenza e la

professionalità dei meccanici di scuola Lancia: rispetto delle consegne, lavoro fatto bene, con puntiglio e precisione.

E poi c'è il vostro usato, valutato sempre con obiettività e generosità. E quando la vostra Lancia, dopo anni di buon servizio, dovrà essere sostituita, il Concessionario Lancia sarà sempre là ad aspettarvi, per ritirarla a condizioni molto favorevoli. E per accompagnarvi in un giro di prova sulla prossima Lancia. Scegliere un'automobile è anche scegliere lo stile di chi vi assiste durante e dopo la scelta. E affidarsi a un Concessionario Lancia è sempre una sicurezza.

I CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA.



ECONOMIA E FINANZA

UNA LIEVE FLESSIONE HA CONCLUSO LA SETTIMANA VALUTARIA

Le banche al contrattacco
Come reagirà re dollaro?

Anche gli Usa intervenuti nei giorni scorsi - Provvedimenti tampone in Europa?

Il dollaro ha chiuso la settimana interponendo la serie di nove record consecutivi sui mercati di tutto il mondo. La settimana si è conclusa a 2021 lire per dollaro, in ribasso rispetto al record di 2027 lire di giovedì, ma sempre al di sopra delle 1967 del 4 febbraio, giorno d'inizio della folle scalata. I mercati hanno chiuso in modo nervoso, tra voci di interventi concordati tra le banche centrali e notizie incontrollate di limiti posti da parte europea e giapponese al flusso di capitali verso gli Stati Uniti.

WASHINGTON — Il ministro del tesoro, James Baker, ha detto che gli Stati Uniti sono intervenuti ripetutamente sul mercato internazionale per frenare l'ascesa del dollaro. La misura «ha avuto qualche risultato» — ha osservato il ministro — ma nel complesso il dollaro ha continuato a salire. E' difficile dire a quanto sarebbe arrivato se non fossero intervenuti.

Il sospetto che Washington stesse intervenendo era diffuso da alcune settimane e aveva reso nervoso il mercato internazionale. A questo nervosismo, insieme ai tre giorni di chiusura dovuti al Washington birth day che cade lunedì, e a una vasta operazione di rialzo che sempre si verifica dopo ogni aumento delle quotazioni, si deve la battuta d'arresto nell'ascesa della valuta americana durata nove giorni e la perdita di qualche punto alla chiusura settimanale, che però è rimasta più alta del precedente venerdì.

Hanno inoltre contribuito alla sosta della corsa voci di intervento multilaterale che le banche centrali di vari paesi si preparerebbero ad effettuare lunedì prossimo, appunto a mercati americani chiusi, per avere un maggiore effetto sui mercati europei e su quello giapponese. E altre voci secondo le quali gli europei si preparerebbero a imporre un sistema di controllo sui cambi limitando la vendita delle loro valute col risultato di rallentare così la richiesta di dollari e quindi il loro valore.

Vere o meno le voci, gli analisti del mercato continuano a giudicare la posizione del dollaro estremamente forte e osservano che «tutti gli elementi per una ripresa per una continuazione della sua ascesa sono ancora intatti».

Lo stesso Baker — che non ha voluto dire l'ammontare dell'intervento americano — ha dichiarato che «il dollaro è molto forte» e non ha indicato di prevedere un indebolimento. «Gli europei possono rafforzare le loro monete — ha aggiunto — rafforzando le loro economie».

L'intervento americano era stato concordato nella riunione del 17 gennaio con le altre maggiori potenze finanziarie, Germania, Inghilterra, Francia e Giappone. In effetti un accordo d'intervento esiste da anche prima, ma si limitava ai casi di «disordine» dei mercati. Un mese fa la formula fu allargata a ogni circostanza, in cui l'intervento «possa dimostrarsi utile», formula «assai vaga» ha ammesso Baker.

Il dollaro sarà al centro del summit economico dei primi di maggio a Bonn, al quale

parteciperà anche l'Italia. Margaret Thatcher, il primo ministro britannico, ha già proposto di discutere nell'occasione un'azione comune internazionale per fermare il dollaro.

La decisione americana di intervenire è stata presa, a malincuore e con una dose di scetticismo, quando l'apprezzamento del dollaro ha cominciato a far temere per la competitività di un crescente numero di industrie nazionali. Entro certi limiti il dollaro forte agisce, favorendo le importazioni, da calmieratore dei prezzi e quindi aiuta a tenere sotto controllo l'inflazione. Oltre un certo limite comincia a danneggiare seriamente l'industria locale. Questa «soglia» non è stata raggiunta, ma sta avvicinando.

Girolamo Modesti

COLLOQUIO DEL MINISTRO SIGNORILE A BELGRADO

Migliori comunicazioni
tra Italia e Jugoslavia

BELGRADO — Italia e Jugoslavia hanno deciso di riorganizzare e migliorare le comunicazioni, specie quelle stradali e ferroviarie, che in questi ultimi anni sono diventate più intense sia per le accresciute relazioni economiche bilaterali, sia — e questo attiene in particolare ai trasporti ferroviari — per l'aumento dei transiti di merci dall'Est Europa.

Questo il principale risultato dei colloqui che il ministro dei trasporti Claudio Signorile ha avuto a Belgrado con il presidente del comitato federale per il traffico e le comunicazioni Mustafa Pljakic.

Il ministro ha poi illustrato il programma e le idee della presidenza di turno italiana della Cee per il varo del «Transport Master Plan», cioè del piano maestro europeo dei trasporti.

Era da quindici anni che Italia e Jugoslavia non esaminavano più a livello di ministri i problemi dei trasporti. Per il settore marittimo vi è stato soltanto uno scambio di idee tra Pljakic e Signorile, il cui dicastero non ha competenze in materia. Comunque è prevista una prossima visita in Jugoslavia di una delegazione del nostro ministero della marina mercantile.

Intanto è stata riconosciuta l'importanza rivestita dai porti italiani e jugoslavi in una rivalutazione del sistema mediterraneo dei trasporti e

Goria: «La svalutazione?
È solo un falso problema»

TORINO — Si deve chiudere il dibattito sulla svalutazione della lira che potrebbe essere contrario agli interessi del paese e distrarre l'attenzione dai problemi veri che sono quelli dell'inflazione, della spesa pubblica e del costo del lavoro. Questo l'invito rivolto dal ministro del tesoro Goria.

«Sono pochi — afferma la dichiarazione del ministro — i tentativi di evitare il dibattito pubblico: tra questi, sicuramente ai primi posti, dovrebbero stare le questioni valutarie. In questa fase solo la forza dirompente del dollaro, che tutti sta allineando, ha evitato al nostro paese di dimostrare apertamente le proprie debolezze. Ferma restando in questa fase la convinzione da parte delle autorità monetarie della improponibilità di azioni che indeboliscono la nostra moneta vorrei davvero invitare tutti — afferma Goria — a chiudere un dibattito che, soprattutto per le forme nelle quali si è sviluppato e per la dimensione che ha assunto, rischia comunque di essere contrario agli interessi del paese».

«Il primo danno — prosegue la dichiarazione — è quello di distrarre l'attenzione generale dai problemi veri che stanno davanti a noi e che potrebbero essere affrontati con una realistica speranza di risoluzione».

«Su questa strada maestra — osserva Goria — sembra che la maggior parte dei protagonisti viaggi invece contromano. Nell'ambito della spesa pubblica si assiste ad una sorta di assalto alla diligenza dal momento che molti, non fidandosi delle proprie capacità di acquisire il consenso su questioni di interesse generale, vanno a caccia degli interessi particolari».

si è constatata la necessità di migliorare la collaborazione portuale fra i due paesi.

Signorile ha illustrato alcuni progetti di infrastrutture ferroviarie italiani (fra cui quello del grande scalo merci di Cervignano) che dovrebbero portare all'eliminazione di una dozzina di valichi frontaliere e all'accorciamento e migliore funzionamento dei servizi doganali.

E' stata poi decisa la prossi-

ma riunione di un gruppo di lavoro italo-jugoslavo per l'esame di problemi tecnici relativi agli sviluppi tecnologici e alla modernizzazione degli impianti ferroviari.

Il ministro Pljakic ha parlato dei programmi di sviluppo della rete ferroviaria jugoslava e in particolare dell'asse internazionale Nord-Sud, dalla frontiera austriaca a quella greca, ove la velocità di esercizio oggi è appena superiore ai 50 chilometri orari. Belgrado si attende cospicui finanziamenti europei, perché non dispone di mezzi.

Anche per il raccordo della rete autostradale slovena alla frontiera italiana, sollecitato da autorità economiche triestine, gli jugoslavi non hanno disponibilità, e, anche tramite l'Italia, chiedono sovvenzioni e prestiti all'Europa. Signorile e Pljakic hanno inteso concordato di aumentare quest'anno del 10 per cento il contingente di autorizzazioni per i trasporti su strada dell'anno scorso.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i due ministri hanno parlato di problemi relativi al traffico regolare e ai voli charter che sono attualmente delle autorità o delle compagnie di bandiera dei due paesi. Si sono pronunciati a favore di ulteriori iniziative per voli transfrontalieri, precisando comunque che esse dovranno essere meglio approfondite.

La moglie SILVANA e i familiari di

Costantino Guido
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1985

I familiari di

Francesca Puric ved. Piscanc
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 febbraio 1985

V ANNIVERSARIO

17-2-1980 17-2-1985

Antonio Tasca

Con immutato amore e rimpianto la moglie ed i figli Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 18 febbraio 1985

II ANNIVERSARIO

Carlo Senor

la moglie ed i parenti Lo ricordano con immutato dolore ed affetto.

Trieste, 17 febbraio 1985

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Covri

la moglie ed il figlio Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 17 febbraio 1985

IL PICCOLO

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro caro e tanto amato

Giorgio Berce

Con immenso dolore la moglie NIDIA, la figlia ELISABETTA, la zia BIANCA, i suoceri ANNA e UMBERTO e parenti tutti ne danno l'annuncio a tutti coloro che Lo conobbero e Lo apprezzarono per la sua bontà e rettitudine.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1985

PAOLO e FANIA DEL FABRO, nel ricordo dell'indimenticabile caro

Giorgio

sono affettuosamente vicini a mamma NIDIA e a ELISABETTA.

Trieste, 18 febbraio 1985

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Giorgio

CLAUDIO e DIANA DEL FABRO (Australia), MIRO ed ERICA SILLA, DOMENICO e LUCIA LINARI.

Trieste, 18 febbraio 1985

Sono vicini a NIDIA e BETTY gli amici:

— DARIO, PINA

— MARIO, PINA

— GIORDANO, LUCIANA

— FRANCO, ROSALIA

— GUIDO, SILVANA

Trieste, 18 febbraio 1985

Prendono viva parte al lutto dei familiari

del defunto BERCE i con-

dannini di via S. Benedetto 12.

Trieste, 18 febbraio 1985

L'impresa CIVIDIN & Co. S.p.A. nella dolorosa circostanza per la perdita dell'esemplare e stimato collaboratore

GEOM.

Giorgio Berce

partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

Trieste, 18 febbraio 1985

I dirigenti, il personale tecnico e amministrativo e le maestranze dei cantieri di Genova, Padova, Venezia, Udine e Trieste dell'impresa CIVIDIN & Co. S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del loro collega

Giorgio Berce

Trieste, 18 febbraio 1985

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

GEOM.

Giorgio Berce

— arch. BARLO BORCHI e collaboratori

— ing. DIEGO LUGLI e collaboratori

— ing. GUIDO VISINTIN e collaboratori

Trieste, 18 febbraio 1985

L'ing. ALDO VENTURINI e i collaboratori dello studio, partecipano al lutto della famiglia, per l'improvvisa scomparsa del

GEOM.

Giorgio Berce

Trieste, 18 febbraio 1985

Il giorno 15 corrente è mancato

Giovanni Petrich

Addolorati lo annunciano la moglie ADELE, i figli GIOVANNI, SERGIO e TULLIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1985

SABINA rimpiange sentitamente la scomparsa del cognato

Antonio Santoro

Trieste, 18 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucilla Fortunati in Cattaruzza

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 18 febbraio 1985

I ANNIVERSARIO

Maria Leprini in Mahne

cara mamma Ti ricordo sempre con immutato dolore.

Verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Giacomo mercoledì 20 alle ore 18.30.

NEREO

Trieste, 18 febbraio 1985

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Maria Marchi-Stibiel

Il figlio e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 18 febbraio 1985

Non è più, vivrà nei nostri cuori e nella nostra memoria. La mamma RINA, i figli MARCO, ANNA e ANDREA assieme ai congiunti CLAUDIO, FABIA e ANDREA.

La salma sarà esposta e benedetta nella Cappella di via della Pietà oggi, lunedì, da dove alle ore 11.45 seguiranno i funerali direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 18 febbraio 1985

Si associano al lutto le famiglie:

— MARIANI

— MARZI

— MARENGO

Muggia, 18 febbraio 1985

Partecipano al dolore le congiunte famiglie PIERO e BEL-LINA, RENZO e IRENE SPONZA.

Trieste-Muggia, 18 febbraio 1985

I dipendenti tutti del Servizio di Medicina Nucleare si associano con commosso lutto alla famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Maria Mariani

Trieste, 18 febbraio 1985

Partecipano al dolore:

— ODETTE e SILVIO

Trieste, 18 febbraio 1985

Prende parte al lutto l'amica NEVIA BERDON.

Trieste, 18 febbraio 1985

Si associano al lutto dei familiari i tecnici sanitari di Radiologia medica del locale collegio.

Trieste, 18 febbraio 1985

Si associano al dolore:

— ROSA e SILVIO ZUPIN

— LUCIA e STELLIO ZECCHIN

— DONATELLA LIVIO DANIELA

Trieste, 18 febbraio 1985

I soci della Cooperativa FRANCO BASAGLIA sono vicini a MARCO per la perdita della mamma

Maria Marengo

Trieste, 18 febbraio 1985

Io sono la resurrezione e la vita...

È tornata al Padre l'anima buona di

Stefania Stegù ved. Ferda

La figlia VALERIA, il genero NINO, la nipote MARINA col marito GIULIO FILETTI e il piccolo ALBERTO, le sorelle e i parenti tutti La conobbero e amarono.

Un sentito ringraziamento ai medici e alle infermiere della terza Divisione medica generale dell'Ospedale di Cattinara. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 10.30 nella chiesa di S. Maria del Cuore di via del Ronco.

Trieste, 18 febbraio 1985

«Eccomi, vengo a Te Signore della vita».

Si è spenta serenamente

Norina Lazzari ved. Monas

Ne danno l'annuncio la sorella SILVANA, il cognato GIOVANNI, nipoti, parenti e amici tutti.

Le esequie avranno luogo martedì 19 febbraio alle ore 11 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 18 febbraio 1985

Il giorno 15 febbraio è mancato

Maria Pia Azzano

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella di via Fietta.

Trieste, 18 febbraio 1985

È mancata la nostra cara

Fulgencia ved. Pobega

Ne danno il doloroso annuncio la figlia RENATA, le nipoti SUSANNA, CLAUDIA, MANUELA e parenti tutti.

Il funerale seguirà oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Giovanni Hermann

ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 18 febbraio 1985

I ANNIVERSARIO

Maria Leprini in Mahne

cara mamma Ti ricordo sempre con immutato dolore.

Verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Giacomo mercoledì 20 alle ore 18.30.

NEREO

Trieste, 18 febbraio 1985

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Maria Marchi-Stibiel

Il figlio e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 18 febbraio 1985

XII ANNIVERSARIO

Alfredo Craglietto

Sei sempre con noi.

La tua famiglia

Trieste, 18 febbraio 1985

Il giorno 13 febbraio ci ha lasciati per sempre il nostro

amato marito e padre esemplare

Alberto F. Albertini

Lo annunciano con immenso

dolore la moglie FIORA, i figli

PAOLO e GIOVANNI, le nuore

e il nipote ALESSANDRO.

I funerali si sono svolti a Losone, Svizzera, il 16, nella più stretta intimità.

Losone, 18 febbraio 1985

Profondamente colpiti dalla prematura dipartita del

DOTT.

Alberto F. Albertini

partecipano al grave lutto della famiglia i dipendenti della ANT. TOPIC Srl di Trieste.

Trieste, 18 febbraio 1985.

PIERO e THEA FOGAZZARO partecipano addolorati alla perdita del fratello amico

Alberto

Trieste, 18 febbraio 1985

Dopo lunga sofferenza, è mancato al nostro affetto

Giuseppe Chermaz

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, il figlio MARIO, la figlia SILVANA e rispettive famiglie, il fratello, le sorelle, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della prima Geriatria della Maddalena.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1985

Al dolore di NERINA partecipano VALERIA con MARISA, GIANFRANCO, SILVIO, TATIANA.

Trieste, 18 febbraio 1985

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Giuseppe Pipani

siamo affettuosamente vicini ad ALBA e IDANA.

— famiglia LIVIO FELLUGA

— famiglia MAURIZIO FELLUGA

— famiglia VITTORIO RANALLETTA.

Cormons, 18 febbraio 1985

Le famiglie NINO FELLUGA e GENTILE partecipano al dolore di ALBA e IDANA per la perdita del caro papà

Giuseppe Pipani

Grado, 18 febbraio 1985

Si è spenta serenamente

Giovanna Pipan ved. Dudine

Ne danno il triste annuncio la figlia JOLANDA, ADA, la nipote VIVIANA con il marito MARCO unitamente alle famiglie NORDIO, PIERI, MENIS e SARE.

I funerali seguiranno martedì 19 febbraio alle ore 10.30 dalla Cappella di via Fietta.

Trieste, 18 febbraio 1985

È mancata al nostro affetto

Giuseppina Piscianz ved. Vidonis

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA, la nuora MARIA, il genero BRUNO e i nipoti FABIO, MARINA, ALESSANDRA.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1985

GIORNALE DI TRIESTE

CONDANNA DEL TRIBUNALE PER MALVERSAZIONE AGGRAVATA

Il buco di 220 milioni alla Sip

Quattro anni all'ex direttore

La difesa di Nerio Cavazzoni: mi avevano chiesto di rastrellare fondi neri

L'ex direttore della Sip, ing. Nerio Cavazzoni, è stato riconosciuto colpevole di malversazione aggravata e condannato a 4 anni di reclusione, un milione e mezzo di multa, all'interdizione per 4 anni e due mesi e al risarcimento dei danni alla società, costituitasi parte civile con l'avv. Morgera. Questa, la sentenza emessa poco prima delle 16 di venerdì dopo oltre tre ore e mezza di camera di consiglio. La difesa ha già interposto appello.

La particolare attività dell'ingegnere avrebbe avuto inizio il 29 novembre del '79 per arenarsi definitivamente il 17 settembre dell'82 quando, al termine di una rigorosa verifica, l'inghippo venne a galla ed egli fu licenziato. Gli illeciti accertati furono contestati all'indizio, il quale raccontò che l'idea non sarebbe stata sua ma dell'amministratore delegato della società ing. Carlo Perrone, che aveva conosciuto nell'estate del '79 durante un convegno a Viareggio, al quale avrebbe partecipato anche il dott. Ernani Nordio.

Perrone gli avrebbe fatto intendere di avere bisogno di fondi neri per pagare alcune società che attendevano il saldo per svariati lavori e gli avrebbe suggerito di far installare colonne montanti telefoniche in vecchi stabili, ed egli aveva accettato. Dopo qualche settimana, un emissario dell'amministratore delegato gli avrebbe telefonato fornendogli un elenco di nomi di amministratori e di proprietari di case. Egli si sarebbe così accinto all'opera.

Carlo Perrone non potesse interrogato perché, purtroppo, il 21 settembre del '79, morì in un incidente stradale assieme al suo autista mentre il dott. Nordio, posto in quiescenza nel '76, non fu assolutamente presente al incontro in Versiglia. L'ing. Cavazzoni ammise di avere posto il proprio timbro sulle quietanze per le presunte forniture che erano state, quindi, firmate dalle persone che avevano riscosso il denaro.

Già mesi prima, le particolari ricevute (erano prive dell'iva) avevano dato nell'occhio ad alcuni funzionari locali, i quali avevano fatto presente a Cavazzoni le anomalie riscontrate, ed egli li avrebbe tranquillizzati, dicendo che agiva per disposizioni dei dirigenti regionali. Allorché anche questi ultimi notarono le difformità, Cavazzoni li

informò che l'operazione era stata autorizzata da Roma. Così incominciarono i controlli che portarono alla scoperta di un buco di poco più di 220 milioni di lire.

Dopo la denuncia alla Procura della Repubblica, il col. Battista e il maresciallo Epifanio dei carabinieri accertarono che una casa sulla quale erano state apposte le particolari colonne era di proprietà di un ente mentre le quietanze erano state intestate a singoli privati. Interrogarono diversi amministratori, e costoro, dopo avere dichiarato di essere conoscenti dell'ing. Cavazzoni, negarono la paternità delle firme apposte in calce alle quietanze, alcune delle quali erano state rilasciate anche per lavori in stabili che essi non avevano mai amministrato.

La complessa vicenda giunge ora al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Mario Trampus, pubblico ministero il dott. Coassin, cancelliere Nicoletta Matera, dove il contumace ing. Cavazzoni è difeso dall'avv. Samperi. Mancano le sue dichiarazioni in via principale l'assoluzione del suo assistito perché il fatto non costituisce reato. In subordine, l'avv. Samperi perora la derubricazione della malversazione in truffa e della falsità di certificazione amministrativa in falsità in scrittura privata e improcedibilità per la stessa per mancanza di querela.

sto i lavori e di non avere assolutamente firmato le quietanze. Chiudono la sfilata dei testimoni, sei professionisti, funzionari della società telefonica, gli ultimi rievocano le circostanze che portarono alla scoperta dello storno dei milioni.

Inizia la discussione il patrono di parte civile, l'avv. Morgera, sollecita la condanna dell'assente a pene di giustizia e al risarcimento dei danni alla parte lesa. Dopo avere sottolineato la risibile linea di difesa di Nerio Cavazzoni, il pubblico ministero afferma che il processo è una volgare forma di impossessamento di denaro per fini personali. Dopo avere trattato la causa in chiave di stretto diritto, Claudio Coassin chiede che, con le «generiche», l'imputato venga condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione, due milioni e 800 mila di multa e all'interdizione perpetua dei pubblici uffici. Il difensore sollecita in via principale l'assoluzione del suo assistito perché il fatto non costituisce reato. In subordine, l'avv. Samperi perora la derubricazione della malversazione in truffa e della falsità di certificazione amministrativa in falsità in scrittura privata e improcedibilità per la stessa per mancanza di querela.

Queste le lezioni per la terza età

Oggi e domani vacanza per il Carnevale

Settimana «corta» stavolta per gli universitari della terza età. Oggi e domani infatti le lezioni sono sospese per il Carnevale: lo comunica la direzione dei corsi. «Rentrée» in grande stile dunque il mercoledì pomeriggio con una ricca serie di lezioni. Ed ecco il programma dal 20 al 22 febbraio.

MERCOLEDÌ — Nell'aula della Sogit di via Besenghi 25 (gentilmente concessa), alle 16 il prof. Salvatore Tommasi parlerà su: «L'uomo, l'ambiente, l'energia»; alle 17.30 il prof. M. Luisa Principi parlerà su: «Giocando con l'infinito». Nell'aula di via Stuparich 1 alle 16 il prof. Livio Cavalcante terrà una lezione sulle principali «zonose» della città (2.a parte); alle 17.30 il prof. Fabio Russo parlerà di «Politica e natura in riferimento al pensiero leopardiano». Nell'aula di via S. Nicolò 7 infine, alle 16 il prof. Kurt Strasser parlerà su: «Tomas

Bernhard e cultura austriaca tra gli anni '40 e '50» (in collaborazione col Teatro Stabile e col Circolo di cultura italo-austriaco); alle 17.30, sotto gli auspici del Circolo commercio e turismo il dott. Ermanno Costermi proietterà il documentario «Nella terra dei Varni».

GIOVEDÌ — Nell'aula di medicina di via Vasari 22, dalle 16 alle 18 il prof. Francesco Saverio Feruglio parlerà su: «Il sistema nervoso centrale. Introduzione». Nell'aula di via Stuparich 1, infine, il prof. Guido Bressan terrà dalle 16 alle 18 «Introduzione al corso di biologia marina».

VENEDÌ — Nell'aula di via S. Nicolò 7, alle 16 la prof. Laura Ruaro terrà una lezione introduttiva sul tema: «Vivono i nostri musei?»; alle 17.30 la prof. Giuliana Stecchina parlerà su: «Introduzione all'esperienza musicale: musica e movimento».

SABATO — Nell'aula di anatomia di via Manzoni 16, alle 10, conferenza del dott. Tazio Carlevaro su: «L'esperanto e la scienza della terza età» (con diapositive).

Tutti i seminari si svolgeranno con il solito orario.

IL COMUNE APPROVA LA SOFFERTA DELIBERA

L'Acega senza mensa

Oggi il pretore decide

In consiglio Cecovini nega una sua candidatura al Lloyd

Al consiglio comunale si è sviluppata venerdì sera l'annunciata discussione sui risultati della visita a Trieste del presidente dell'Iri prof. Romano Prodi, discussione che è stata introdotta dal sindaco Franco Richetti, in sede di comunicazioni.

Nel corso del dibattito — nel quale sono intervenuti i rappresentanti del Psi, del Pci, dell'Uil, della LpT, della Dc, del M7 e dell'Uu — è stata registrata una vivace polemica fra i consiglieri Ugo Poli (Pci) e Manlio Cecovini (LpT). Il primo ha citato una voce secondo la quale la Lista, smessa da tempo la protesta, ambirebbe ora a incarichi di potere, per esempio a proporsi alla presidenza del Lloyd Triestino per la quale si fa il nome di Cecovini.

Quest'ultimo ha reagito negando tale voce, ha dichiarato di non saperne nulla e di non essere comunque disponibile per patteggiamenti che

comportino la rinuncia della propria «staffetta» al vertice del Comune, come già concordato con il democristiano Richetti.

Il resto della seduta è stato dedicato alla delibera proposta dalla giunta per la ratifica di quattro provvedimenti adottati dalla direzione dell'Acega a proposito del servizio mensa: essi si riferiscono in parte alle maggiori spese sostenute per tale servizio negli anni passati e in parte all'avvio di una trattativa per la soppressione della mensa.

Rinviata per tre volte consecutive, la delibera è stata infine ripresentata con qualche lieve modifica concordata in commissione fra l'assessore Rocco d'Alessandro (Dc) e il consigliere Manlio Cecovini (LpT), ma in aula essa è stata fatta oggetto di una modificata aggiuntiva, proposta da parte della LpT, secondo la quale l'azienda è tenuta a continuare il servizio mensa finché

dura la trattativa per un nuovo accordo sindacale.

E con quest'impegno la delibera è infine passata, ad avvenuto rigetto di un emendamento comunista (che più esplicitamente si riferiva a un nuovo accordo che garantisca la continuazione del servizio) e di un emendamento missino (che perorava per il servizio una soluzione cooperativistica aziendale).

Nel frattempo il Pretore — chiamato in causa da un gruppo di dipendenti attraverso l'avv. Darno Clatici — ha sentito venerdì mattina le parti interessate e si è riservato per oggi la decisione di sospendere o meno la disdetta dell'azienda alla Dispral per la cessazione del servizio mensa a partire dal 22 febbraio.

Da registrare infine una presa di posizione del consiglio dei delegati Cgil, Cisl, Uil dell'Act, che esprime solidarietà ai dipendenti dell'Acega e della Dispral-porto e a sua volta chiede chiarimenti alla propria direzione aziendale nel timore che l'«atto unilaterale» dell'Acega si ripercuota in danno degli addetti dell'Act che pure fruiscono del servizio mensa di via Genova.

In poche righe

I bilanci di Comune e Provincia

Il bilancio di previsione della Provincia, varato nei giorni scorsi dalla giunta, verrà presentato questa sera al Consiglio che si riunirà alle ore 20. Allo stesso adempimento la giunta comunale assolverà venerdì sera producendo in aula, oltre al tradizionale documento contabile, anche il piano delle opere per il triennio 1985-87 (documentazioni che verranno preventivamente illustrate, mercoledì, ai consigli circoscrizionali).

Comitato provinciale della Dc

Si riunirà questa sera il nuovo comitato provinciale della Dc, eletto all'ultimo congresso, per la nomina del segretario amministrativo, dei nove componenti la direzione, della commissione per il controllo del tesseramento e di quella per le garanzie statutarie. Le vice segreterie e l'esecutivo saranno successivamente nominati dalla direzione. Nell'occasione verrà esaminata la situazione politica cittadina alla luce della relazione del segretario Raoul Pupo e degli interventi del sindaco Franco Richetti, del vice presidente della Provincia, Dario Locchi, e del capigruppo comunale e provinciale, Nerio Tomizza e Luciano Russo Cirillo.

Sciopero nelle agenzie di assicurazione

Sciopero nazionale oggi dei dipendenti delle agenzie di assicurazione. L'astensione dal lavoro viene motivata in un comunicato della Cgil-Cisl-Uil con la mancata attuazione dell'accordo del maggio '83. In esso sono previsti miglioramenti normativi ed economici (90 mila mensili in tre «tranche» annuali di 30 mila) che non hanno avuto ancora applicazione. Nel comunicato stesso si fa notare che gli stipendi medi si aggirano sulle 600-650 mila lire al mese e che il rapporto di lavoro è estremamente precario a causa del frazionamento delle agenzie (oltre 400 nel Friuli-Venezia Giulia).

Cgil-Cisl e Uil denunciano anche l'inservenza delle leggi di tutela dei lavoratori: statuto e norme sui licenziamenti individuali. Infine i sindacati chiedono un ulteriore intervento del ministro del lavoro (che ha convocato le parti per il 21 prossimo) e propongono modifiche legislative che coinvolgono le compagnie assicuratrici per assicurare ai dipendenti delle agenzie l'equiparazione con gli altri lavoratori del settore.

Asssemble della Filt-Cgil

La Filt-Cgil annuncia per mercoledì alle 17 nella sala di via Sant'Apollinare, un'assemblea di lavoratori e pensionati marittimi (quelli con pensione decorrente dall'1 gennaio 1980). Scopo dell'incontro è quello di esaminare la portata della circolare dell'Inps relativa alla legge n. 413 del 26 luglio 1984. Saranno presenti all'assemblea il sindacalista Di Loreto, della segreteria nazionale Filt-Cgil, e un dirigente dell'Ips.

ORE DELLA CITTA'

Circolo «Il Carso»

Il Circolo culturale «Il Carso» organizza per oggi alle 18.30, nella sede di via Mazzini 12 una conferenza (con diapositive a dissolvenza) di Rino Tagliapietra su: «Io, Carso - III parte».

L'itis ringrazia

Stanno tuttora pervenendo numerose elargizioni in risposta agli auguri di fine d'anno inviati dall'Istituto triestino per interventi sociali. L'itis ringrazia coloro che hanno aderito all'iniziativa e tutti coloro che intendono ancora partecipare.

Educazione alimentare

Il Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale (Cepacs) promuove il settimo corso di «Educazione alimentare e difesa del consumatore» tenuto dal dott. Gabusi direttore del laboratorio di igiene e profilassi e dagli esperti Arzon, Tassarotto e Pesante. La segreteria del Cepacs è aperta nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17 alle 20, tel. 61824, in via Filzi 6.

Telefono amico

Chi desidera sostenere la beneficenza attività che il «Telefono amico» svolge da 16 anni a Trieste, ventiquattro ore su ventiquattro, offrendo conforto e comprensione a quanti chiamano i numeri 766666, 766667, può effettuare i versamenti sul c/c bancario n. 11913/4 rivolgendosi agli sportelli della Cassa di risparmio di Trieste.

Asta preziosi

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via Silvio Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

ert
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Amici dei funghi

Il museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «O. Bressola» continuano gli «Incontri del lunedì». Il tema di oggi è: «Alga più fungo uguale lette», trattato dal signor Arnaldo Monteduro. L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenza del museo in via Clamartini 2. L'ingresso è libero.

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantines, mercoledì alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Luciano Campanelli, direttore dell'Istituto di Patologia speciale medica, terrà una conversazione sul tema: «Come curarsi, come prevenire molti «malanni» con una alimentazione «ragionata». Pareri di un medico».

Domenica si va a sciare

a Ravascletto/Zoncolan, gite o corsi. Iscrizioni allo Ski club Unione via Varni 30 dalle 17 alle 19, telefono 732698 dalle 10 alle 21.

Mostre d'arte

73 artisti regionali

Si aprirà oggi alle 18 all'hotel Europa di Marina di Aurisina l'esposizione permanente delle opere degli artisti del Friuli-Venezia Giulia «L'ambiente e le immagini». Allestita dall'I.R.F.o.P. la rassegna vede esposte in questo primo ciclo le opere di 73 artisti regionali. L'esposizione, a carattere permanente, si propone di allenare, in una cornice particolarmente suggestiva dal punto di vista ambientale, le opere degli artisti più rappresentativi del Friuli-Venezia Giulia.

Sala Comunale d'Arte

CORRADO DAVIDE

Maria Cristina

Per i convegni culturali «Maria Cristina», oggi alle 17 nella sala dell'A.I.M.C. di via Mazzini 26, la prof. Edda Serra, parlerà delle poesie religiose della poetessa Lina Galli.

Corsi di russo

All'associazione Italia-Urss sono aperte le iscrizioni ad un corso sperimentale intensivo di lingua russa. Il corso è a numero chiuso. La segreteria è aperta per iscrizioni ed informazioni, ogni giorno non festivo dalle 17 alle 19.30 il sabato dalle 10 alle 12.

Comunità Famiglia

«Hal un handicap e sei solo? Chiunque tu sia, telefona alla Comunità Famiglia Opicina per passare domani una serata tra amici. Canti, crostoli e sberli di fisarmonica. Tel. 211516».

Corsi tennis

Per principianti. Iscrizioni e informazioni da Tommasini Sport, via Mazzini 37, 98.

Carnevale di Muggia

Il C.S.O.O.R.R.T. (dopolavoro dell'U.S.I.) e la Foto «Lux» (Muggia), hanno indetto il «primo concorso fotografico di Carnevale» per sole diapositive a colori sulla sfilata del Carnevale muggiano 1985. Informazioni e copia del regolamento sono disponibili presso la Foto Lux in corso Puccini 10, oppure presso la sede C.S.O.O.R.R.T. sia in Ospedale maggiore (via Pietà 2, soffitta, stanza 1, tutti i giorni escluso sabato e festivi dalle 17.30 alle 19.30).

Proiezioni all'Aiti

L'Associazione internazionale dei tempi liberi comunica che oggi, alle 18, nella sede sociale di via Trento 1, avrà luogo una proiezione su «Affreschi istriani», a cura del prof. Vianello Giorgio. Ingresso libero.

Contabilità ordinaria

La Trieste Consul organizza due corsi di contabilità ordinaria: al base, bi avanzato. Per tutti coloro che intendono apprendere e/o approfondire la materia contabile. Informazioni tel. 68967.

Nozze d'oro

Mario e Luigia Sandrin hanno festeggiato ieri i loro cinquant'anni di matrimonio, festeggiati dai tre figli, Nerina, Claudio e Leda, dal genero, dalla nuora e naturalmente dai nipoti. Felicità per tutti, e per i festeggiati anche un po' di stupore: per i cinquant'anni passati così, in un lampo. Auguri, salute, felicità.

Alcolisti anonimi

Non siamo degli abolizionisti, chi può bere beva e prosci, ma se l'alcol ti crea dei problemi forse possiamo aiutarti. Riunioni lunedì, mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, venerdì 20-21.30, in via del Bastione n. 4 Tel. 767574.

Gite e soggiorni

Oasi avifaunistica di Marano — La Fart organizza per domenica 3 marzo in cortina una gita a Marano Lagunare da dove nel barcone si proseguirà per l'oasi avifaunistica del capoluogo. Il numero dei posti è limitato e si prega di dare la propria adesione quanto prima. Per informazioni telefonare alla segreteria Fart, ogni sera, dalle ore 19 in poi telefono 732320.

Austria — L'Esca - XXX Ottobre organizza per i propri soci e simpatizzanti nei giorni 5, 6, 7 e 8 aprile una gita al parco naturale del Neusiedler See con visita di Graz e del Burgenland e salita alla vetta del Geschiebenstein. Programma particolareggiato e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 8.

L'ASSOCIAZIONE DEGLI SCOUT CATTOLICI

Incontri all'Agesci sul pianeta giovani

Il grande tema dei giovani sarà al centro di una serie di incontri organizzati in occasione della «Settimana internazionale dello scoutismo» dall'Agesci, l'Associazione guide e scout cattolici italiani di Trieste.

L'iniziativa si articola in tre appuntamenti che prenderanno il via giovedì alle 19.45 nella sala dell'Enaip di via dell'Istria 57, dove verranno eseguiti un concerto del coro Agesci diretto da Walter Cupin e brani polifonici del folklore internazionale.

Seguirà venerdì alle 20 nella sala della parrocchia Madonna del Mare di via don Sturzo la proiezione del film «Volati Eugenio» del regista Luigi Comencini «integrata» da un dibattito.

Il mondo delle nuove gene-

razioni sarà infine oggetto di un incontro-dibattito che si svolgerà sabato alle 17 nella sala delle Acli di via San Francesco 4, coordinato dal professor Riccardo Lucio dell'Istituto di psicologia dell'università e del vicario della Diocesi don Piergiorgio Ragazzoni.

Tre i temi che saranno oggetto della discussione: il superamento o la conservazione dei ruoli maschili e femminili nelle aggregazioni giovanili, le esperienze di volontariato e il problema della fede, ieri e oggi.

■ COVRA PREMIATO — Due riconoscimenti per il pittore triestino Lucio Covra: ha ricevuto l'«Arcobaleno auro» alla sesta edizione della biennale del Tigullio e la Targa aeropago e il diploma alla rassegna «Aeropago Cirals '84».

VICINO ALLA NEVE E VICINO AL CARMINETTO
... sono aperte le iscrizioni all'escursione enogastronomica a Piano d'Arta per il Club Amici UTAT del giorno 24 febbraio p.v.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani, 11 e Gallerie Protti, 2

La concessionaria
RENAULT
F. Zagaria
TRIESTE
PIAZZA SANVINO 2, TEL. 725390
vi offre
Un vasto assortimento di vetture d'occasione: tutte le marche con garanzia, pagamento fino 40 mesi senza cambiali e senza ipoteche

LATTERIA FRESCO 4980 al kg	CACIOTTA BAIKA 2150 al pezzo	SALSICCE UNDER 690 al paio	LATTE INTERO SOLE 890 1 litro
YOGURT YOMO ALLELUJA con nocciolo-café-cioccolato PREZZO SPECIALE	SPEZZATINO DI MANZO 6980 al kg	FESA DI TACCHINO 6980 al kg	RISO CURTI R.B. 1580 g 950
BIBITE GUIZZA (litri 1,5) 1 pezzo 1190 2380 COMPRI 3 PAGHI 2	DIETOR (40 buste) 1 pezzo 2180 4360 COMPRI 3 PAGHI 2	CIOCCOLATO BELLA ÉPOQUE (gr 75) 1 pezzo 590 1180 COMPRI 3 PAGHI 2	CUKI ALLUMINIO (8 m) 1 pezzo 1690 3380 COMPRI 3 PAGHI 2

SUPERMERCATI IN PIAZZA GOLDONI, VIA CORONEO, VIA GIULIA, POGGI PASE

LA CORTESIA IN GRANDE

CORTESIA

Supermercati Bosco: conosci un posto più simpatico dove fare la spesa?

Buone le marche buonissime i prezzi, assolutamente freschi i prodotti;

e il personale è sempre a tua disposizione con cordialità e competenza

BOSCO



LA BIRRA DI MALTO D'ORZO

Prinz Bräu

DISTRIBUITA DA: TERGESTE S.r.l. - TRIESTE - VIA PIGAFETTA 7

SPORT



Tergeste

TRIESTE - VIA PIGAFETTA 7 - TEL. 811379

Il campionato rinvia l'incoronazione

TOTOCALCIO

ATALANTA-FIORENTINA	2-2	x
AVELLINO-CREMONESE	2-0	1
COMO-NAPOLI	1-1	x
LAZIO-ASCOLI	0-0	x
MILAN-JUVENTUS	3-2	1
SAMPDORIA-ROMA	3-0	1
TORINO-UDINESE	1-0	1
VERONA-INTER	1-1	x
PISA-BOLOGNA	4-0	1
SAMBENEDETTESE-CATANIA	0-0	x
VARESE-LECCE	0-0	x
ANCONA-RIMINI	3-1	1
R. M. FIRENZE-LIVORNO	0-1	2

LE ALTRE DI B

BARI-CAMPOBASSO	2-1
CESENA-CAGLIARI	1-1
EMPOLI-AREZZO	0-0
PADOVA-MONZA	0-0
PERUGIA-PARMA	2-1
TARANTO-GENOA	0-2
TRIESTINA-PESCARA	4-0

LE CLASSIFICHE

SERIE A

Verona	p. 28
Inter	p. 27
Torino	p. 25
Milan, Sampdoria e Roma	p. 23
Juventus	p. 22
Fiorentina	p. 20
Napoli e Atalanta	p. 18
Avellino e Como	p. 17
Udinese	p. 14
Ascoli	p. 12
Lazio	p. 10
Cremonese	p. 7

SERIE B

Pisa	p. 32
Bari	p. 29
Lecce e Perugia	p. 26
Triestina, Genoa e Catania	p. 24
Arezzo	p. 22
Monza e Bologna	p. 21
Empoli	p. 20
Cesena e Pescara	p. 19
Varese e Padova	p. 18
Campobasso e Sambenedettese	p. 17
Cagliari	p. 16
Taranto	p. 15
Parma	p. 12

PROSSIMA SCHEDINA

ASCOLI-AVELLINO
CREMONESE-ATALANTA
FIORENTINA-SAMPDORIA
INTER-TORINO
JUVENTUS-VERONA
NAPOLI-LAZIO
ROMA-MILAN
UDINESE-COMO
AREZZO-TRIESTINA
LECCE-BARI
PESCARA-PERUGIA
SALERNITANA-PALERMO
FOLIGNO-CIVITANOVESE



VERONA — Andata in vantaggio con questa travolgente rete di Altobelli l'Inter si è fatta raggiungere a Verona dal solito Briegel. Lo scontro al vertice del campionato ha così avuto un esito pari, che lascia aperta per entrambe le squadre la strada dello scudetto (Telefoto Ansa)

Triestina grande con i gol dei gemelli



Grande giornata della Triestina, vittoriosa per 4-0 sul Pescara. Ma soprattutto grande giornata dei ritrovati gemelli del gol, De Falco e De Giorgis, autori entrambi di una doppietta. E certamente il ritorno alla grande di De Giorgis (nell'immagine di Italfoto mentre sigla la quarta rete) merita la copertina di questa giornata sportiva

Bella Stefanel
È quasi salva

Una bella Stefanel ha battuto la Peroni (98-82) facendo un bel passo sulla strada della salvezza. Lanza, qui durante una concitata fase, è stato tra i migliori (Italfoto)



BIBITE GASSATE UFFICIALI



Dove c'è sport c'è Coca-Cola.

Il Milan rovina l'inseguimento alla Juventus

ENTRAMBE LE SQUADRE HANNO LOTTATO FINO IN FONDO PER VINCERE

Equo pareggio tra il Verona e l'Inter Energie ed emozioni si sono sprecate

VERONA — Il sorpasso non c'è stato. L'Inter, in vantaggio al riposo con un gran gol di Altobelli, è stata raggiunta in apertura di ripresa da un colpo di testa di Briegleb. Al settimo centro stagionale. Tutto come prima, quindi, il risultato è equo e rispecchia fedelmente l'andamento della partita.

L'Inter ha avuto alla fine del primo tempo l'occasione del k.o. quando Sabato si è fatto anticipare da Garella. Ma tutta la ripresa è stata favorevole al Verona che ha concluso spesso creandosi buone opportunità.

La partita ha rispecchiato le attese: sia Inter sia Verona hanno giocato meglio altre volte, ma nel confronto diretto hanno profuso ogni energia, non accontentandosi mai del pareggio. Le emozioni così non sono mai mancate e lo spettacolo è risultato godibile.

Il Verona è sceso in campo privo di Bruni che avrebbe dovuto sostituire l'infortunato Sacchetti, ma che è rimasto a letto per un'improvvisa influenza. Nella formazione annunciata, invece, l'Inter che è stata la più lesa a entrare in partita. L'avvio è stato, infatti, favorevole al nerazzurro che hanno costruito una palla gol al 13' con Altobelli il cui tiro è stato deviato in extremis da Donà in angolo. Il Verona ha ribattuto al 29' in contropiede con Galderisi che ha servito Elkjaer a centro area: il danese è stato bravissimo a stoppare di petto e calciare al volo in rete, sciata mandando però alto sopra la traversa.

Intorno alla mezz'ora vi sono stati alcuni episodi contrastanti in area nerazzurra: Galderisi è finito a terra, ma le proteste del gialloblù sono state tepide e l'arbitro non ha avuto dubbi nel lasciar proseguire.

Al 34' Tricella ha effettuato un preciso centro dal fondo per la testa di Elkjaer che ha schiacciato da pochi passi. La palla è stata rinviata da Bergomi, e secondo alcuni gialloblù, con il braccio (in ogni caso la deviazione è apparsa involontaria).

Il Verona ha proseguito il buon momento sotto la spinta soprattutto di Briegleb che abbandonava la marcatura di Brady e al 36' ha ancora con-

Verona-Inter 1-1 (0-1)

MARCATORI: 40' Altobelli, 48' Briegleb.
VERONA: Garella, Volpati, Marangon; Tricella, Fontolan, Briegleb; Fanna (88' Turchetta), Donà, Galderisi, Di Gennaro, Elkjaer (Spuri, Marangon II, Residori, Terraciano).
INTER: Zenga, Bergomi, Mandorlini; Baresi, Collovati, Ferri; Sabato, Marini, Altobelli, Brady, Rummenigge (Recchi, Bini, Cucchi, Causio, Muraro).
ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.
ANGOLI: 6-6.
NOTE: cielo semicoperto, terreno in buone condizioni, spettatori 41.500 per un incasso di 650.537.000. Ammoniti: Volpati per gioco fatisso, Ferri per ostinazione, Altobelli per proteste.

chiuso con Galderisi e ancora una volta vi sono state proteste perché un nerazzurro avrebbe rinvio con un braccio. Nel miglior momento del Verona, è passata in vantaggio l'Inter: Brady ha imposto il contropiede con un lungo lancio per Rummenigge che è stato anticipato di testa da Fontolan. La palla, però, è finita lateralmente a Altobelli che al volo, in perfetta coordinazione, ha esploso il sinistro da una ventina di metri battendo Garella.

Dopo un tiro di Galderisi, respinto da Bergomi, i neraz-

zurri hanno sciupato una nitida palla-gol al 44'. Rummenigge ha smarcato Sabato in area, l'interno si è presentato solo davanti a Garella, ma il portiere ha chiuso bene lo specchio della rete deviando del corpo. L'ultima emozione del tempo l'ha offerta però il Verona: è stato ancora Galderisi in area a servire Briegleb che in corsa da posizione favorevole ha mandato sul fondo. Nel secondo tempo c'è subito un'occasione per Rummenigge che anticipa tutti su un centro di Brady mettendo a fil di palo di testa. Poi è il Ve-

rona che prende in mano le redini del gioco iniziando una supremazia territoriale che durerà sino al termine. L'inter però conserva attorno a Marini sempre giuste distanze, reagisce in contropiede, tiene in allarme il Verona con le puntate di Altobelli (che poi si infortunerà alla coscia destra) e di Rummenigge comunque sempre ben controllati rispettivamente da Volpati e Fontolan.

I gialloblù pareggiano al 48' su calcio d'angolo eseguito secondo schema spesso ripetuto in allenamento: batte Fanna, Di Gennaro allunga la traiettoria di testa e Briegleb in tuffo infila alle spalle di Zenga. Il pareggio dà le ali al Verona che batte a rete al 51' con Marangon (para Zenga), al 65' con Fanna su punizione (centralmente), al 74' con Elkjaer che inventa una girata neutra da Zenga, al 79' con Marangon (alto da fuori area), al 80' con Di Gennaro che

impegna Zenga da una trentina di metri e ancora all'84' con Fanna (e Zenga blocca ancora).

Il risultato ha soddisfatto entrambe le parti. L'Inter recrimina per aver mancato il possibile 2 a 0 con Sabato in chiusura del primo tempo, il Verona per non aver saputo sfruttare la superiorità nella ripresa.

Ilario Castagner ammette: «Speravo nel colpo grosso, soprattutto dopo un primo tempo nel quale avevamo governato più noi il gioco. Abbiamo fallito due volte il raddoppio con Sabato nel primo tempo e con Kalle in apertura di ripresa. Il risultato è comunque buono per noi in quanto abbiamo guadagnato un punto sul Verona in media inglese».

Per Oreste Bagnoli «I punti di vantaggio di Verona e Inter non sono pochi, anche se la forza delle squadre che seguono non è da sottovalutare. Per la partita di ieri, il risultato mi pare giusto».

UNA DELLE PARTITE PIÙ DIVERTENTI VISTE QUEST'ANNO A SAN SIRO

Fa acqua la difesa della Juve e il Milan approfitta e vince

Milan-Juventus 3-2 (2-2)

MARCATORI: 3' Virdis, 12' Platini su rigore, 30' Rossi, 37' Wilkins, 47' Di Bartolomei su rigore.
MILAN: Terraneo; Tassotti, F. Galli; Icardi, Di Bartolomei, Evani; Verza, Wilkins, Hateley, Battistini, Virdis (Nucari, Russo, Manzo, Scarnecchia, Incecchi).
JUVENTUS: Bodini; Favero, Cabrini, Bonini (68' Pioli), Brio, Seice, Briaschi, Tardelli (68' Vignola), P. Rossi, Platini, Boniek (Taccani, Caricola, Prandelli).
ARBITRO: Longhi di Roma.
ANGOLI: 4-3 per il Milan.
NOTE: ammoniti Verza, Briaschi, Boniek per proteste; Rossi e Battistini per comportamento antirregolamentare.

sortetto da un instancabile Wilkins e ben finalizzato da Hateley, Virdis, Verza.

Così il Milan tenace e determinato ha avuto ragione di una difesa schiacciata tradizionalmente ma non per questo più solida di quella un po' «avveniristica» di Liedholm.

Per contro il Milan, che in questo campionato è spesso calato atleticamente nella ripresa, ieri ha continuato a ritmi apprezzabili dimostrando perlopiù di cercare con molta caparbia la vittoria.

Resta, ovviamente, il grande equivoco della zona difensiva

ma per il resto il Milan merita quasi al completo la sufficienza.

Il giudizio non può che essere più severo per la Juventus. «Madama» ha avuto la possibilità di far convertire definitivamente Liedholm al calcio nastro più burocrate seppellendo la sua zona sotto una slavina di gol, e invece ha mostrato incredibili limiti di tenuta.

La difesa fa acqua: non ha gente capace di dominare nel gioco alto (anche il gigantesco Brio è stato superato da Hateley) e si rifugia troppo spesso nei falli inutili (come quello su

Virdis che ha provocato il rigore del 3 a 2 per il Milan).

Si comincia con spalti completi per un incasso di un miliardo e 232 milioni di lire. Il tempo di fissare le marcature juventine (Favero su Virdis, Cabrini su Verza e Brio con Hateley) e il Milan è già in gol. Al 3' Evani batte un angolo appoggiando su Icardi. Il cross del mediano in area viene raccolto dall'angolo sulla destra di Bodini. Al 7' e al 10' la Juve sperimenta con Rossi e Briaschi la cedevolezza della difesa del «diavolo».

Al 12' Platini con l'unico gioiello della sua partita propizia la rete del pareggio. A centrocampo con una doppia finta di corpo mette a terra Gali poi avanza, vede la difesa e lancia perfettamente al di là della risibile Maginot rossonera Boniek. Solitaria cavalcata del polacco che è colto da crisi al momento del tiro. Allora cerca Terraneo e «favorisce» una entrata da rigore del portiere. Il penalty viene battuto da Platini che manda il pallone violentemente sotto la traversa.

Il pubblico lancia in campo agrumi e una arancia centra in pieno l'arbitro Longhi. Il campo del Milan già diffidato rischia la squalifica. Al 21' si apre la difesa juventina e Wilkins coglie la base del palo sulla sinistra di Bodini. Bel tiro in movimento di Hateley al 29'. Al 30' Rossi viene catapultato da un lancio di Boniek al di là dei rossoneri. Galoppa, scarta Terraneo e appoggia in rete.

Al 37' il pareggio del Milan: tira Battistini e Bodini respinge con la mano aperta su piede di Wilkins che segna il suo primo gol in maglia rossonera. In apertura di ripresa al 47' Virdis, spalle alla porta, viene messo giù nell'area di rigore in tandem da Favero e Bonini. Rigore che Di Bartolomei realizza. La Juve si rovescia all'attacco ma crea solo qualche pericolo all'88' con Tardelli e al 91' con Boniek.

Al 78' l'ultimo episodio della partita: Evani, nel tentativo di liberare infila il pallone nella sua porta, ma Longhi annulla per precedente fallo di Rossi sul portiere. Grandi proteste ma il 3 a 2 è ufficiale.

UN PERENTORIO 3-0 PER GLI UOMINI DI BERSELLINI

E la Samp con molta freddezza mette k.o. una Roma incompleta

GENOVA — La Sampdoria ritrova se stessa e mette al tappeto una Roma largamente incompleta, ma che dalla quinta giornata del girone d'andata non conosceva sconfitta. Il risultato finale, un perentorio 3-0 per i blucerchiati, rappresenta quindi una nota di grande merito per gli uomini di Bersellini, ma mette anche a nudo alcuni difetti tattici dei giallorossi.

E la Sampdoria, ieri ben registrata in ogni reparto, ha colpito con freddezza e con bravura, tanto da far saltare i nervi agli avversari.

La Roma, che vantava due punti di vantaggio sulla Sampdoria, ha impostato la partita cercando di «addormentare» il gioco a centro-campo, dove, secondo necessità, «rientravano» a dare manforte anche Graziani e Iorio, le punte giallorosse. E, per

tutto il primo tempo, la tattica dei romanisti ha dato esito positivo.

La Sampdoria, che manovrava con un gioco molto spezzettato, non riusciva a trovare la strada giusta per far breccia nella difesa ospite (Pari, al 19', sprecava da buona posizione una palla-gol su azione di calcio d'angolo), mentre la Roma tentava qualche contropiede veloce ma non pericoloso.

La svolta dell'incontro si aveva alla scadenza del tempo, quando Graziani, retrocesso

in difesa per l'occasione, sventava in angolo una incursione di Galla. Dalla bandierina batteva Francis, con passaggio ancora a Galla appostato al limite dell'area. Il terzino tirava prontamente, ma la traiettoria del pallone sembrava non promettere nulla di buono, essendo destinata a finire oltre il fondo. Al centro dell'area, però, era prontissimo Vielli alla deviazione di testa che sorprende tutti: palla sotto la traversa, e gol imparabile.

Il raddoppio blucerchiato

arrivava sul più classico dei contropiedi: lancio di Pari per Salsano, cross al centro, doppio scambio Francis-Galla che metteva il terzino in condizione di battere Tancredi con un secco e preciso diagonale. Parità decisa, a questo punto, ma la Roma non si dava per vinta e, generosamente tornava ad attaccare.

Righetti, al 66' salvava sulla linea una conclusione di Scanziani (cross di Francis e finta di Salsano) a portiere battuto, ma un minuto dopo il 3-0 era cosa fatta. Galla metteva lo zampino anche in questo gol, con un lungo rinvio sulla sinistra per Vielli, che poteva presentarsi solo davanti a Tancredi e superarlo con un diagonale sul quale arrivava in spaccata Righetti che, nel tentativo di mettere in angolo calciava la palla in rete.

SUL CAMPO INVILATO DA DUE ANNI E QUATTRO MESI

La Fiorentina con l'Atalanta ha sfiorato il «colpo grosso»

Atalanta-Fiorentina 2-2

MARCATORI: 8' Magrin, 20' Socrates, 59' Monelli, 72' Pacione.
ATALANTA: Piotti; Osti, Gentile; Perico (60' Larsson), Soldà, Magnanelli; Stromberg, Vella, Magrin (90' Rossi), Agostinelli, Pacione (Malizia, Codogno, Fattori).
FIORENTINA: Galli; C. Gentile, Contratto; Orioli, Pin, Passarella; Massaro (83' Occhipinti), Socrates, Monelli, Pecci, Pulici (85' Jachini), (Conti, Moz, Pellegrini).
ARBITRO: Ballerini di La Spezia.
ANGOLI: 5-3 per l'Atalanta.

BERGAMO — La Fiorentina ha sfiorato il «colpo grosso» a Bergamo, su un campo dove nessuna squadra riesce a vincere da due anni e quattro mesi. I viola di Valcareggi, pur essendosi trovati in svantaggio dopo otto minuti di gioco a causa di una grave incertezza del portiere Galli su un tiro di Magrin che sembrava innocuo, hanno giocato in modo assai deciso. Specie in attacco i fiorentini hanno provocato sovente imbarazzo negli avversari, creando diverse falle nella difesa atalan-

tile, colpo di testa vincente di Monelli e palla imparabile alle spalle di Piotti.

Fortunatamente in vantaggio, la Fiorentina ha cercato di amministrare la gara rallentando il ritmo, ma l'aggressività dell'Atalanta ha portato i padroni di casa al pareggio a due minuti dalla fine. Stromberg ha lanciato in area Pacione che ha siglato il 2-2.

Sulla spinta dell'entusiasmo, i bergamaschi hanno poi cercato di vincere lanciandosi in avanti, ma hanno rischiato di essere duramente castigati dal contropiede avversario quando, all'80 Massaro con un tiro improvviso ha impegnato severamente Piotti. Il portiere atalantino ha deviato debolmente la palla che, fermata dal palo, è rimbalzata sulla linea di porta e qualche giocatore viola ha reclamato il gol.

Una volta raggiunto il risultato, però, la squadra viola ha subito la replica dell'Atalanta che ha più volte sfiorato il gol con Pacione.

È stato nel secondo tempo, comunque, che la Fiorentina ha sorpreso tutti. Quando, anziché disporci a controllare l'iniziativa degli avversari, ha preso decisamente a comandare il gioco. Al 59' i viola sono passati in vantaggio con una bellissima azione sulla fascia laterale: sul cross di Gen-

tila, colpo di testa vincente di Monelli e palla imparabile alle spalle di Piotti.

Fortunatamente in vantaggio, la Fiorentina ha cercato di amministrare la gara rallentando il ritmo, ma l'aggressività dell'Atalanta ha portato i padroni di casa al pareggio a due minuti dalla fine. Stromberg ha lanciato in area Pacione che ha siglato il 2-2.

Sulla spinta dell'entusiasmo, i bergamaschi hanno poi cercato di vincere lanciandosi in avanti, ma hanno rischiato di essere duramente castigati dal contropiede avversario quando, all'80 Massaro con un tiro improvviso ha impegnato severamente Piotti. Il portiere atalantino ha deviato debolmente la palla che, fermata dal palo, è rimbalzata sulla linea di porta e qualche giocatore viola ha reclamato il gol.

LA PARTITA SI È SBLOCCATA AL SECONDO TEMPO

L'Avellino con un gioco veloce infila due reti alla Cremonese

Avellino-Cremonese 2-0 (0-0)

MARCATORI: 38' autorete di Montorfano, 89' Colombo.
AVELLINO: Paradisi, Ferroni, Vaillo; De Napoli, Amadio, Zandonà; Barbadiello (75' Faccini), Colombo, Diaz, Colombo, Lucearelli (61' Murelli), (Coccia, Pecoraro, Casale).
CREMONENSE: Borin; Galbagnini (62' Juary), Galvani (81' Finardi); Garzilli, Zmuda, Montorfano; Pancheri, Bonomi, Meluso, Bencina, Nicoletti, (Rigamonti, Mei, Viganò).
ARBITRO: Casarini di Milano.
ANGOLI: 6-3 per l'Avellino.

AVELLINO — Una Cremonese senza ambizioni di classifica, ma determinata e tranquilla, ha impegnato più del previsto la squadra di Angelli praticando un gioco dagli schemi validi e al tempo stesso piacevole.

L'Avellino, sceso in campo privo di «capitan» Tagliaferri, il quale se non fosse stato infortunato avrebbe disputato la centesima partita in maglia biancoverde, e con Barbadiello dolente al ginocchio sinistro per una distorsione ha affrontato l'avversario con il massimo impegno a evitare spiacevoli sorprese.

La partita si è sbloccata nella ripresa, dopo un primo tempo conclusosi a reti invio-

late.

La supremazia territoriale dell'Avellino è stata più costante nella ripresa quando Diaz e soci, incitati dal pubblico, hanno premiato sull'acceleratore realizzando due reti e colpendo per la seconda volta la traversa con un tiro del centravanti argentino dall'altezza della bandiera del calcio d'angolo.

L'Avellino ha tentato con un forcing iniziale di passare subito in vantaggio per giocare senza assillo, ma gli uomini di Mondonico, praticando un gioco veloce, hanno dimostrato di poter impensierire i padroni di casa giungendo nella loro area con una certa facilità.

La prima occasione favorevole per andare a rete l'ha avuta l'Avellino al 3' con Ferroni il quale, dopo un rapido scambio con Diaz, si è trovato solo dinanzi a Borin. Il portiere cremonese, tra i protagonisti della giornata al «Partenope», ha respinto di piede. Un minuto dopo, Borin si è ripetuto su tiro dell'altro terzino avellinese Vaillo, e ancora al 6' quando ha respinto una insidiosa punizione da fuori area di Colombo.

Soltanto al 20' l'Avellino è tornato a farsi pericoloso con un dosato colpo di testa di Zandonà. Poi la traversa di Diaz e ancora due «bolidi» di Colombo e Diaz, rispettivamente al 35' e al 40' con Borin a neutralizzare.

Al 58' il gol del vantaggio degli irpini. Colomba ha superato con un dribbling due avversari e ha traversato teso al centro dell'area, dove Montorfano ha deviato nella propria rete. All'89' il raddoppio di Colombo con una classica azione di contropiede.

INCONTRO RICCO DI NERVOSISMO E AGONISMO ESASPERATO

In Como-Napoli (1-1) purtroppo il grande assente è il bel gioco

Como-Napoli 1-1 (0-1)

MARCATORI: 17' Maradona su rigore, 58' Todesco.
COMO: Giuliani; Tempestilli, Ottone; Centi, Albiero, Bruno; Todesco, Butti (70' Gobbo), Corneliusson (47' Morbiducci), Matteoli, Fusi (Della Cerna, Guerrini, Nataristefano).
NAPOLI: Casali; Muscolillo, De Simone; Celestini (53' Carandini), Ferrario, Marino; D. Bertoni, Ragni, Cafferelli, Maradona, Dan Fiume (89' Boldini), Di Fusco, Penzo, Puzzone.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
ANGOLI: 4 a 2 per Como.
NOTE: spettatori 21 mila circa; bella giornata, ma fredda, terreno in discrete condizioni.

COMO — Brilla il Maradona vero, quello del Napoli, brilla anche il «Maradona delle provincie», che è Matteoli, ma in Como-Napoli il grande assente è il bel gioco. Alcuni splendidi spunti dell'asso napoletano e del sempre più bravo regista comasco non bastano a dare dignità tecnica a un incontro piuttosto povero.

Gli animi in campo si eccitano quasi subito. Al 4' Bruno, solitamente molto corretto, commette un brutto fallo su Celestini che è costretto a lasciare il campo per una forte contusione. Bruno viene ammonito, ed è il primo di una lunga serie (in totale saranno sette i nomi a finire sui tacculi-

no dell'arbitro).

Poco dopo il quarto d'ora ci si mette anche l'arbitro a innervosire la partita con una decisione che, almeno dalla tribuna, è parsa esagerata. Tempestilli intercetta con un braccio un pallonetto di Maradona che vuole scavalcarlo. L'impressione è che si tratti di «un mani» del tutto involontario. Ma non è così per Paparesta che indica il dischetto del rigore.

Dopo un paio di minuti di sospensione, Maradona può battere dagli undici metri e far centro. Il Napoli sembra a cavallo, mentre il Como appare in chiara difficoltà.

Nervoso e contratto, l'undi-

ci azzurro non riesce a esprimersi al meglio. Al 23' Giuliani è il terzo comasco a essere ammonito consecutivamente per aver reagito a un'entrata di Maradona in gioco pericolosa. Al 26' Matteoli finisce a terra in area dopo una serie di dribbling e dagli spalti si invoca il rigore, anche se dalla tribuna non pare ci siano gli estremi.

Fortunatamente, piano piano, la partita si rimette su binari un po' meno esplosivi e si vede anche un po' di gioco, ma solo a sprazzi. Si finisce del primo tempo la più bella manovra del Como: Corneliusson difende bene la palla sul vertice dell'area di rigore, poi serve Centi che tira prontamente in corsa, ma Castellini con un gran volo respinge.

Nella ripresa il Como cerca di ragionare un po' e di non lasciarsi prendere dalla foga. Il premio del pareggio arriva al 58', quando l'avanzato Centi insiste in una serie di dribbling sulla destra prima di centrare rasoterra in area, sulla palla piomba Todesco e manda in rete. E' l'1-1.

MOLTO IMPEGNO, SCARSE IDEE E UN PIZZICO DI SFORTUNA

Dopo la pessima prova con l'Ascoli la Lazio è ancora più vicina alla «B»

Lazio-Ascoli 0-0

LAZIO: Orsi; Calisti, Filisetti, Vianello, Batista, Spinuzzi, D'Amico (77' Garlini), Vinazzani (53' Dell'Anno), Giordano, Laudrup, Manfredonia, (Giaccheri, 13' Torrisi, 14' Marini).
ASCOLI: Corti; Schiavi, Nicolini; Perrone, Dell'Oglio, Iachini; Vincenzi, Marchetti, Agostini (89' Menechini), Dirceu, Cantarutti (88' Hernandez), (Muraro, Citterio, Sabadini).
ARBITRO: Redini di Pisa.
ANGOLI: 6-4 per la Lazio.
NOTE: cielo coperto, temperatura fredda. Ammoniti Schiavi, Dell'Oglio, Calisti per gioco fatisso.

ROMA — La serie «B» sembra sempre più vicina per la Lazio dopo l'ennesima deludente esibizione casalinga. Opposta all'Ascoli, in uno scontro diretto decisivo per continuare a sperare, la squadra romana non è riuscita a guadagnare i due punti. Molto impegno ma scarse idee, grande buona volontà e un pizzico di sfortuna: la Lazio ha fatto quello che ha potuto, ma non è bastato.

L'Ascoli si è difeso con ordine, ha colpito una traversa, recrimina per una spinta scappata in area di Calisti ad Agostini. Ma obiettivamente è la Lazio che meritava qualcosa di più della divisione della posta. Una traversa iniziale

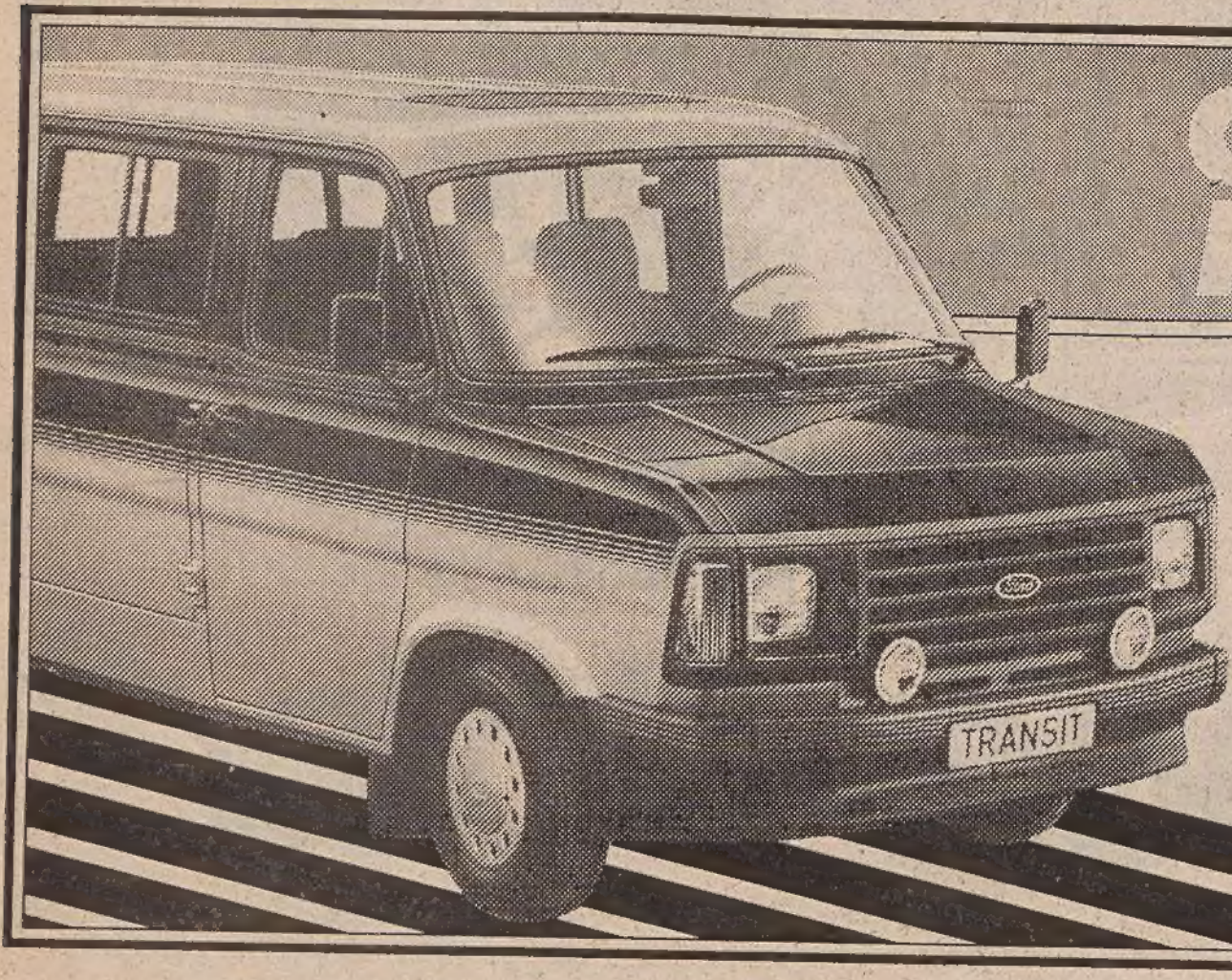
di Giordano, due o tre conclusioni poco felici degli attaccanti, un tiro di Laudrup respinto con i piedi da Corti: oltre a queste occasioni c'è stato un fallo in area da Giordano che è sembrato rigore netto.

L'episodio, che ha poi scatenato le furibonde contestazioni dei romanisti, è avvenuto all'81' con la Lazio in pieno forcing ispirato dalla fresca vena di Dell'Anno: il giovane laziale ha lanciato in area Giordano dopo una brillante azione personale: a tu per tu con Corti, il centravanti è riuscito a precedere il portiere che lo ha agganciato. Secondo Redini, Corti ha anticipato Giordano mettendo in an-

golo.

Ora l'Ascoli si trova a due punti dall'Avellino e a tre dalla Lazio. Il tecnico romano ha dovuto accettare il ritorno in squadra di Giordano deciso dalla società e ha preso in considerazione Spinuzzi dopo lo sfogo nel corso della settimana.

Dopo sette sconfitte consecutive la Lazio si è schiodata da quota nove punti, ma questo pareggio è forse più grave di tutte le sconfitte precedenti. La Lazio ha sfiorato il gol al 7' con una conclusione di destra a pallonetto di Giordano respinta dalla traversa e all'82' con Laudrup che, liberato da un «velo» di Giordano, si è fatto respingere da Corti la conclusione.



OFFERTA MINIMA 2.000.000

USATO, SUPERUSATO, STRAUSATO, IPERUSATO, MEGAUSATO, ECC. TUTTO SUPERVALUTATO PER CHI ACQUISTA NUOVO FORD TRANSIT

MINIMO 2.000.000 PER OGNI AUTOVEICOLO DI QUALSIASI ANNO, MARCA E MODELLO. E se l'autoveicolo non è da buttare via i Concessionari Ford sono pronti a supervalutarlo. Un'offerta per chi acquista Transit benzina o diesel. Solo per Transit disponibili presso la rete.

SCEGLI IL PRIMATO TECNOLOGICO. NUOVO TRANSIT DIESEL 2.5 INIEZIONE DIRETTA. • oltre 120 km/h • oltre 13.5 km/lt a 90 all'ora con un Transit 9 posti • 54% in più nella durata media del motore.

Transit 2.5 ID. Il commerciale che consuma come un'automobile.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI FORD VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO.

TRANSIT

L'Udinese scivola di nuovo in zona-pericolo

Schachner, tuffo vincente



Torino — Con questo colpo di testa in tuffo l'austriaco Schachner risolve per i granata

STAVOLTA VINICIO SCEGLIE LA RINUNCIA (MA CON LO STESSO RISULTATO)

Il motto bianconero: tutti in difesa E la sconfitta non è stata una beffa

Torino-Udinese 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 79 Schachner.
TORINO: Martina, Danova, Francini, Zaccarelli, Caso, Ferri, Pileggi, Scelso (62' Beruatto), Schachner, Dossena, Serena (12 Copparoni, 14 Corradini, 15 Comi, 16 Mariani).
UDINESE: Brini, Galparoli, Cattaneo, Gerolin, Edinho, De Agostini (73' Tesser e 84' Montesano), Mauro, Criscimanni, Selvaggi, Zico, Miano (12 Cortula, 13 Billa, 14 Papais).
ARBITRO: Levi di Ierugia.
ANGOLI: 7-2 per il Torino.

DAL NOSTRO INVIATO
TORINO — Per Vinicio evidentemente le mezze misure non esistono, ma finisce che non ne azzecca neppure una. Non sarebbe serio ritornare sulla presunzione di domenica scorsa contro il Verona se

per quanto riguarda la fase di contenimento a ridosso della linea di metà campo, costanti i raddoppi di marcatura che hanno sempre finito per annullare le intenzioni prima che le azioni vere e proprie dei friulani. In proiezione offensiva, invece, il Toro finisce regolarmente per dissolversi sotto il peso dell'imprecisione ma soprattutto della mancanza di decisione: se sente, insomma, il peso dell'assenza di Junior, alla quale si somma in parallelo una giornata davvero improduttiva di Dossena — peraltro molto condizionata da Miano — e

che finisce per rendere vane le sgroppate di Schachner. Vinicio, comunque — che nessuno avrebbe accreditato di predisposizioni a tattiche difensive così spinte — schiera una formazione che non annovera Carnevale e la sua assenza si sentirà non poco perché affetto da pubalgia. E fin qui niente di male. Solo che con il trascorrere dei minuti si capisce chiaramente che questa non è una mossa fine a sé stessa, bensì il primo atto di una scelta precisa: quella di rimanere nella propria metà campo, con Zico arretratissimo ma controllato

a vista da Danova anche quando cerca di fare il battitore libero aggiunto, e con Selvaggi non solo isolatissimo, ma che non riceve neppure un pallone giocabile. Il Toro non ce la fa a sbrogliare la matassa, si becca la sua bella salva di fischi a ripetizione e quando ci si avvia al riposo viene fatto di formulare due considerazioni. Una che riguarda la partita in sé stessa: lo spettacolo di una squadra che ha eletto il tentativo di spezzare la propria avversaria quale unico modulo valido da adottare, con un Toro che dimostra una

paura inconsistente. La seconda considerazione si riferisce all'inspiegabilità della totale rinuncia della compagine friulana addirittura a impostare qualche manovra offensiva, che oltre a tutto avrebbe — se non messo in crisi gli avversari — perlomeno ricordato al Torino che non poteva permettersi il lusso di giocare a senso unico. Cosa che invece ha potuto liberamente fare.

Vale a dire che Vinicio — quasi si fosse accorto all'improvviso di essere all' guida di una squadra rivelatasi come una coperta troppo corta, che appena si affaccia all'attacco si scopre paurosamente dietro — deve aver pensato a quel punto che anziché cercare, pur nel limite della disponibilità di uomini, un qualche rimedio (del resto non difficilissimo) per riequilibrare la funzione dei vari reparti, ha pensato di potersi mettere al riparo dai guai coprendosi bene i piedi. Senza per altro considerare l'eventualità — purtroppo regolarmente verificatasi — di boccarsi un solenne raffreddore. Che nelle attuali condizioni di classifica (con un Ascoli che comincia ad avanzare con una certa regolarità) appare comunque una brutta bronchite dagli sviluppi imprevedibili.

O forse fin troppo prevedibili: la lotta per la salvezza. Con l'aggravante che sempre meno si vede come possa essere proprio Vinicio l'allenatore in grado di superare questo periodo delicatissimo, visto che lui per primo sembra essere l'esempio di mancanza di serenità e di equilibrio.

Giorgio Verbi

DEMORALIZZATE LE «ZEBRETTE», PER IL TORINO UN TURNO POSITIVO

Vinicio, giù di corda, recrimina Zico torna a parlare del Brasile

TORINO — Demoralizzati i giocatori dell'Udinese per la sconfitta e giù di corda anche il trainer Vinicio, il quale non aveva proprio voglia di parlare delle vicende della gara. Poi, dopo mezz'ora di attesa, si è affacciato sulla porta. Calmo e pacato, si è deciso a qualche dichiarazione: «La sconfitta mi ha mortificato. Volevamo chiudere l'incontro con un pareggio, avevamo studiato la tattica giusta».

Senza Junior e Galbiati, l'Udinese poteva considerarsi in vantaggio? «Abbiamo imbrogliato bene il Toro. Tutti si sono impegnati al massimo per non cedere un passo agli avversari, abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità. La nostra non è squadra derelitta come qualcuno ha scritto o va dicendo, ma è una squadra che si batte con orgoglio».

Com'è andata l'azione del gol subito? «Nel finale è mancato l'uomo che doveva contrastare Schachner, il quale ha avuto dalla sua parte una certa fortuna. Partita molto battagliera, comunque tutti sono stati dei gladiatori di gran livello».

Sul gol è più preciso il portiere Brini, che ha subito l'in-

tervento di Schachner. Ecco che cosa ci racconta: «Dossena riesce a rubare un pallone a un mio compagno della difesa in disimpegno, avanza velocissimo entra in area fin quasi alla linea di fondo. E prima che la difesa possa intervenire, riesce a crossare al centro a mezz'altezza per Schachner, che con uno scatto ci anticipa tutti e in tuffo di testa mette in rete imparabilmente».

E ora l'impressione di De Agostini? «Abbiamo giocato con un centrocampista in più, proprio per tener testa ai granata. Pericoli grossi, in realtà, non ne abbiamo corsi».

E la volta di Edinho: «Eravamo venuti qui per non perdere. E non abbiamo corso grossi pericoli a parte il gol. Abbiamo saputo contrastare gli avversari che si avventavano sulla palla magari ricorrendo a piccole astuzie. Comunque, abbiamo avuto due o tre occasioni per pareggiare, e alla fine Gerolin ha avuto la possibilità di far secco Martina. Aggiungo che il stesso, di testa, aveva tentato il colpo: il portiere ha neutralizzato fortunatamente». Poi Zico: «Mi manca una vittoria per tornare a sorridere. Spero

presto di migliorarlo in fase conclusiva, di tornare quello d'una volta, battagliero e forte nelle punizioni e nei tiri a rete. Potrei sorridere soltanto il giorno che riuscirò ad andare in gol. Oppure tornando nel mio Brasile».

Junior ti ha dato qualche consiglio?

«Sono andato a trovarlo ieri, e abbiamo parlato di cose nostre. Mi spiace per questa Udinese che, pur essendo una bella squadra, subisce sconfitte del genere. Siamo reduci da una serie di batoste e dobbiamo darci da fare per salvarci dalla retrocessione. Nessuno, oggi, gioca con tranquillità. E quando non si è tranquilli, sapete che possono succedere anche dei guai».

Andrà via, la prossima stagione, dall'Udinese?

«Non opterei per alcun'altra squadra italiana. Se dovessi andare via dall'Udinese, tornerei in Brasile. Non posso fare altre scelte. E il presidente dell'Udinese che comanda».

Passiamo nello spogliatoio torinese. Radice, rinfrancato per l'esito favorevole, si mette a nostra disposizione. «Avete meritato la vittoria? «Non è mai facile vincere. Tutte le affermazioni sono suate, soprattutto quando si incontrano squadre coriacee come quella friulana. Si è schierata in difesa e ci ha fatto soffrire».

Come ha giocato il Torino?

«La squadra si è espressa con grinta, imponendo quasi sempre il suo gioco. Comunque l'Udinese è stata una valida avversaria, ben disposta in campo e con difensori sempre pronti all'anticipo».

Cosa pensa dei risultati di oggi?

«Ho sentito alla radio che la

giornata è stata favorevole al Torino. Comunque, non dobbiamo farci troppe illusioni».

E Schachner?

«Ha giocato bene. Oltre al gol, si è messo sempre in luce. La sua rete è stata frutto di un bello spunto di Dossena».

Ecco arrivare Junior dalla tribuna: «Partita molto combattuta. L'Udinese ci ha fatto soffrire: è sempre difficile giocare con una squadra che si mette in dieci per difendere lo 0 a 0».

Zico non è ancora tornato al meglio della forma.

«E' difficile per lui recuperare dopo un infortunio, soprattutto quando si trova di fronte a un difensore come quel Danova, che è un re nell'anticipare gli avversari. Certo, nei rari spunti in cui Zico è riuscito ad impossessarsi del pallone, ha messo in mostra la sua classe. Basta ricordare la palla-gol offerta a Gerolin alla fine del primo tempo».

Oggi è stata una giornata favorevole al Torino. Pensi che il discorso sullo scudetto non sia ancora chiuso?

«Sono contento per oggi. Noi viviamo alla giornata e ci interessa soprattutto rimanere fra i primi».

La schedina di domenica prossima

ASCOLI-AVELLINO
CREMONENSE-ATALANTA
FIORENTINA-SAMPDORIA
INTER-TORINO
JUVENTUS-VERONA
NAPOLI-LAZIO
ROMA-MILAN
UDINESE-COMO
AREZZO-TRIESTINA
LECCE-BARI
PESCARA-PERUGIA
SALERNITANA-PALERMO
FOLLIGNO-CIVITANOVESE

SERIE A										
SQUADRE	P	G	PARTITE						Media Inglese	
			In casa	Fuori	F	S				
Verona	28	19	5	4	0	5	4	1	26	11
Inter	27	19	8	2	0	1	7	1	23	11
Torino	25	19	7	2	1	3	3	3	28	17
Milan	23	19	4	3	2	3	6	1	19	17
Sampdoria	23	19	6	4	0	1	5	3	19	13
Roma	23	19	5	5	0	1	6	2	16	14
Juventus	22	19	5	3	1	2	5	3	27	20
Fiorentina	20	19	4	4	1	1	6	3	24	18
Napoli	18	19	4	4	1	1	4	5	18	21
Atalanta	18	19	3	7	0	0	5	4	15	24
Avellino	17	19	5	4	1	0	3	6	18	17
Como	17	19	4	6	0	1	1	7	14	18
Udinese	14	19	4	3	3	1	1	7	28	31
Ascoli	12	19	1	6	2	0	4	8	11	22
Lazio	10	19	2	3	4	0	3	7	10	27
Cremonese	7	19	2	3	4	0	0	10	12	27

I RISULTATI		Le partite del 24.2.1985	
Atalanta-Fiorentina	2-2	Ascoli-Avellino	
Avellino-Cremonese	2-0	Cremonese-Atalanta	
Como-Napoli	1-1	Fiorentina-Sampdoria	
Lazio-Ascoli	0-0	Inter-Torino	
Milan-Juventus	3-2	Juventus-Verona	
Sampdoria-Roma	3-0	Napoli-Lazio	
Torino-Udinese	1-0	Roma-Milan	
Verona-Inter	1-1	Udinese-Como	

Totocalcio

ATALANTA-FIORENTINA	2-3
AVELLINO-CREMONENSE	2-0
COMO-NAPOLI	1-1
LAZIO-ASCOLI	0-0
MILAN-JUVENTUS	3-2
SAMPDORIA-ROMA	3-0
TORINO-UDINESE	1-0
VERONA-INTER	1-1
PISA-BOLOGNA	4-0
SAMBENEDETTESE-CATANIA	0-0
VARESE-LECCE	0-0
ANCONA-RIMINI	3-1
R.M. FIRENZE-LIVORNO	0-2

Montepremi: lire 13.645.164.044.

Quote: ai vincitori con punti 33 lire 4.882.000; ai vincitori con punti 12 lire 196.000.

Totip

ROMA — La direzione della Sis- sal-Totip comunica la colonna vincitrice relativa al concorso numero 7:	
1ª CORSA: 1) Bellos 2) Coridus	2
2ª CORSA: 1) Diceria 2) Denghiwa	1
3ª CORSA: 1) Babenber 2) Carpanedolo	2
4ª CORSA: 1) Abbuono 2) Bergarella	1
5ª CORSA: non disputata	
6ª CORSA: 1) Olmedo 2) Vibullio Ruffo	1

Quote: ai 113 vincitori con punti 10, lire 11.744.000.

OLYMPIC
abbigliamento e articoli sportivi
SCONTO FINO AL 50%
TRIESTE - Via del Bosco 10/a - Tel. 773902

LE «PAGELLE» DEI CONTENDENTI (E DELL'ARBITRO)

Zico e Selvaggi due «fantasmi»

BRINI: 5,5 — Qualche buon intervento risolutore, ma forse ha mancato di trapistare, e di intuito quando si è fatto superare da Schachner da non più di due metri di distanza in occasione del gol. GALPAROLI: 5,5 — Senza dubbio positiva la sua prova su uno scatenato Schachner, produttivo qualche suo inserimento offensivo specie nel finale, ma non c'è quando che si tratta di essere sull'uomo per impedirgli di andare in gol a ridosso della porta.

CATTANEO: 6 — Soffre abbastanza nettamente Serena (peraltro in giornata non felicissima) e dimostra chiarezza di pensiero e di giudizio nella prestazione negativa di domenica scorsa, ma anche della responsabilità che il presidente bianconero continua a caricargli addosso. La sua sufficienza si spiega in questo modo.

GEROLIN: 7 — Potrebbe risultare l'uomo in più dell'Udinese, non cede mai all'irruenza di Scelso e risulta in definitiva l'unico bianconero che si incarica di portare scompiglio nella retroguardia granata, quando però è ormai troppo tardi.

EDINHO: 6,5 — Pulita e ordinata la sua prestazione difensiva, con limitatissime proiezioni offensive che peraltro non provocano sconvolgimenti nella retroguardia granata, ma neppure eccessivo scompiglio nel proprio reparto arretrato.

DE AGOSTINI: 6 — Affronta un Pileggi che alla lunga si rivela il giocatore avversario

più determinato, costruttivo e positivo. Ma si è troppo sovrastato, al punto che non mette mai piede nella metà campo avversaria.

MAURO: 5 — Non è mai stato giocatore irruento e battagliero, figuriamoci quale può essere il suo rendimento quando vaga principalmente nella propria metà campo, senza mai riuscire a sfruttare la fascia destra che pure dovrebbe essere il suo naturale campo d'azione.

CRISCIMANNI: 5,5 — Buono come al solito il suo impegno difensivo, ma si adatta di buon grado alla mentalità di squadra e la applica quasi completamente in fase di impostazione e di disimpegno in avanti.

SELVAGGI: s.v. — Non si può giudicare un giocatore che in pratica non tocca palla, anche perché lottissimo e per niente invitato o aiutato all'azione.

ZICO: s.v. — Vale quanto detto per Selvaggi. Solo che Zico viene invitato all'azione, ma non è in condizione di rendersi utile se non in spor-

dissime occasioni (peraltro improduttive), nelle quali riesce a sfuggire alla marcatura molto stretta impostagli da Danova.

MIANO: 6,5 — È uno dei migliori bianconeri, anche se svolge solo a metà il tradizionale lavoro di «pendolo», ma almeno la sua permanenza nella metà campo bianconera è giustificata dal fatto di dover badare a quello che dovrebbe essere l'avversario più pericoloso e più titolato, e cioè Dossena.

LA PAGELLA DEL TORINO:

Martina s.v., Danova 6,5; Francini 6,5; Zaccarelli 6,5; Caso 5,5; Ferri 6; Pileggi 6; Scelso 6; Beruatto s.v.; Schachner 6; Dossena 5; Serena 5,5.

ARBITRO LENI: 7 — Molto oculata e decisa la sua direzione di gara: non si segnala mai per interventi da sceneggiata, ma conduce con buon plosso una gara non rivelatasi peraltro mai palmosa né incline a degenerare.

G. V.

RITMO ENERGY SAVING. QUESTA VOLTA RISPARMI DUE VOLTE.



UNA VOLTA SUBITO.



UNA VOLTA PER TUTTE.

Fino al 28 febbraio, acquistare una Ritmo Energy Saving presso le Concessionarie e Succursali Fiat vuol dire risparmiarsi **UN MILIONE** sul prezzo chiavi in mano. Vieni, la compri, e te ne vai: e hai fatto un grosso affare. Anzi, di affari ne hai fatti due.

Avere una Ritmo Energy Saving vuol dire consumare solo 5 litri di benzina per 100 Km* con una macchina che raggiunge i 150 Km/h. Allestimento completo, accensione elettronica digitale, indicatore di consumo, spia di cambio marcia, "cut-off" automatico. Affare fatto? **FIAT**

* a 90 Km/h

a Cormons

a Gorizia

a Monfalcone

a Trieste

● C.A.V. di Caramel S.a.s. - Via Venezia Giulia, 53 - Tel. 60118

● AGUZZONI S.p.a. - Corso Italia, 169 - Tel. 84093

● JULIA AUTO S.p.a. - Via Boito (ang. via S. Anna) - Tel. 75136

● ANTONIO GRANDI S.p.a. - Via Flavia, 120 - Tel. 281166

● PLANUTA GILBERTO S.n.c. - Viale Miramare, 19 - Tel. 417000

● SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA - Via Campo Marzio, 18 - Tel. 723094

SERIE
BLe nostre
pagelle

Braghin 7,5



Lotta questa settimana al vertice delle nostre classifiche: citazione d'onore comunque per Braghin autore di una maniacale prestazione, quasi fosse lo straniero in alabardato.

De Giorgis 7,5



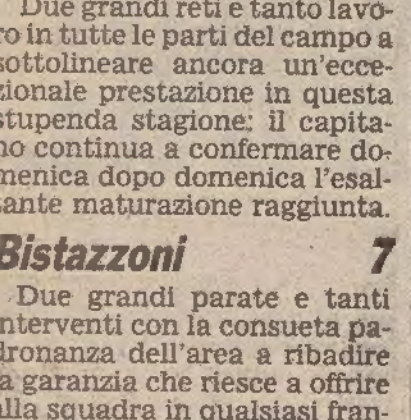
Finalmente doppietta per l'indomito Giorgio, pure lui protagonista di una grande giornata: due reti a premiare la generosità e l'altruismo dimostrati da tante settimane a questa parte.

Bagnato 7,5



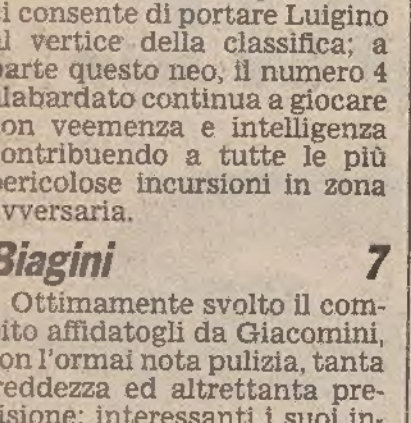
Da marcatore a fluidificante ha dato prova di forza e maestria contribuendo col suo infaticabile lavoro alla eclatante vittoria alabardata.

De Falco 7,5



Due grandi reti e tanto lavoro in tutte le parti del campo a sottolineare ancora un'eccezionale prestazione in questa stupenda stagione: il capitano continua a confermare domenica dopo domenica l'esaltante maturazione raggiunta.

Bistazzoni 7



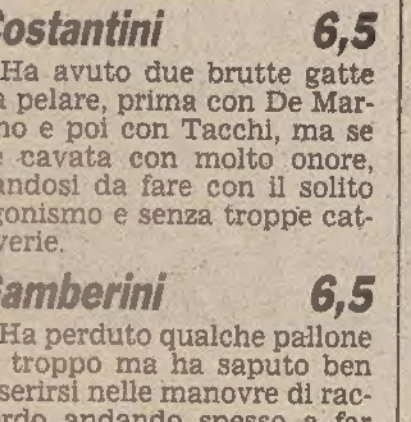
Due grandi parate e tanti interventi con la consueta padronanza dell'area a ribadire la garanzia che riesce a offrire alla squadra in qualsiasi frangente di partita.

Dal Prà 7



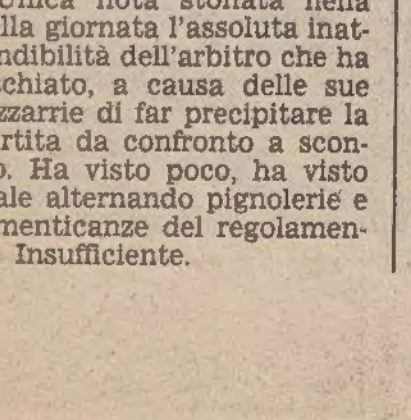
Ancora una volta la mancanza di pulizia nel piede non ci consente di portare Luigi al vertice della classifica: a parte questo neo, il numero 4 alabardato continua a giocare con veemenza e intelligenza contribuendo a tutte le più pericolose incursioni in zona avversaria.

Biagini 7



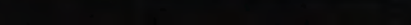
Ottimamente svolto il compito affidatogli da Giacomini, con l'ormai nota pulizia, tanta freddezza ed altrettanta precisione; interessanti i suoi interventi.

Romano 7



Anche senza Braglia vicino, Francesco ha saputo tenere le redini del centrocampo, fra regia, interdizione e spinta, in un continuo alternarsi di compiti e di strategie.

Moro 7



Ancora un'interessante esibizione dell'ultimo arrivato nella Triestina, intelligente e pronto, combattivo e con una bella visione del gioco attorno a lui.

Cerone 7

Utilissimo il lungo difensore, estremamente efficace nella marcatura di De Martino, ottima torre in area, pronto e preciso nel rilancio.

Costantini 6,5

Ha avuto due brutte gatte da pelare, prima con De Martino e poi con Tacchi, ma se l'è cavata con molto onore, dandosi da fare con il solito agionismo e senza troppe cattiverie.

Gamberini 6,5

Ha perduto qualche pallone di troppo ma ha saputo ben inserirsi nelle manovre di raccordo andando spesso a far compagnia e a dialogare con Moro, De Giorgis e De Falco.

Arbitro Vecchiattini 5

Unica nota stonata nella bella giornata l'assoluta inattendibilità dell'arbitro che ha rischiato, a causa delle sue bizzarrie di far precipitare la partita da confronto a scontro. Ha visto poco, ha visto male alternando pignolerie e dimenticanze del regolamento. Insufficiente.

È arrivato il giorno della grande abbuffata

CALCIO-SPETTACOLO IERI AL GREZAR CON RECORD NEGATIVO DI SPETTATORI

Fanno bis De Falco e De Giorgis in una giornata buona per tutti

Ottime prestazioni di Braghin e Bagnato - Bistazzoni e le sue parate - Dal 2 a 0 tutto in discesa

Triestina-Pescara 4-0

MARCATORI: 5' e 31' De Falco, 83' e 85' De Giorgis. TRIESTINA: Bistazzoni, Bagnato, Costantini; Dal Prà, Biagini, Braghin; De Falco (84' D'Ottavio), Gamberini (39' Cerone), Romano, Moro, De Giorgis, Pelosin, Chiarenza, Vailati. PESCARA: Rossi, Ioriatti (64' Olivetto), Di Cicco (60' De Rosa), Venturini, Roselli, Ronzani, Vagheggi, Acerbis, De Martino, Baldini, Tacchi, (Bombini, Mameo, Caputi).

NOTE: cielo semicoperto, temperatura rigida; terreno allentato. Spettatori: 8 mila. Angoli: 6-0 per il Pescara. Ammoniti per ostruzionismo Ioriatti, per proteste Braghin e De Falco, per scorrettezze Costantini.

Martino a Cerone e si incarica di bloccare Tacchi, liberando così Moro che va a inserirsi tanto positivamente più avanti, a dialogare con Romano in salda regia e De Giorgis, infaticabile e generosa mezzapunta dei tempi migliori.

E sul due a zero ecco la più bella Triestina, veloce negli schemi offensivi, freddamente pacata in fase di intercettazione, decisa in difesa. E' il più bel momento di Braghin, feroce e impaziente, spesso onnipotente, valido e insuperabile nell'interdizione, pericoloso nell'inserimento in prima linea. Ha sfiorato la rete su grande cross del suo valido compagno di linea, il motori-

E di momenti ne sono venuti due, verso la fine dell'incontro con un Pescara ormai domo e con le gomme sgonfie dall'infelicità di tanto agitarsi. Prima, con lo stesso guizzo che lo contraddistinse lo scorso anno, sempre contro il Pescara, quando al novantesimo rubando un passaggio di Polenta al proprio portiere siglò la rete della vittoria: ieri il guizzo è venuto su una corta respinta di Rossi, investito da un gran tiro di Romano. De Giorgis è arrivato sul pallone giusto quella frazione di secondo prima che vi giungesse l'affannato portiere pescarese.

Nel secondo "magic moment" De Giorgis ha rinnovato il suo tempismo da cronometro svizzero, calciando fra le gambe dell'ancora più sventurato Rossi, proeso in un'uscita senza speranze sull'attaccante alabardato. Che festa al Grezar per aver ritrovato i gemelli del gol in questa seconda giornata del girone di ritorno. Con la firma De-De ancora una grande Triestina formato casalingo.

una squadra che degnamente siede nei posti più alti della classifica seppur in scomoda e pericolosa compagnia.

Alla luce dell'exploit di ieri ancor più amaro il boccone di Sardegna, ma ancor più fascino al fuoco delle speranze. Se non altro per lo splendido stato di forma fisico del momento, sommato al completo assorbimento di alcuni efficacissimi schemi di gioco finalmente bello, largo, coinvolgente almeno metà squadra in qualsiasi momento, con fitta rete a centrocampo, con freddo predominio della propria area, con tante frecce per l'arco del contropiede, grazie ai continui ed avvicendati inserimenti di tutti gli elementi utili.

Calcio spettacolo, abbiamo detto, sottolineato dal festante oie del pubblico finalmente soddisfatto dalla grande abbuffata, calcio spettacolo frutto del calcio totale esibito nell'arco del novanta minuti più sollecitanti di questo scorcio di stagione.

Gualberto Nicolini



De Falco lanciato verso la seconda segnatura sotto gli occhi vigili di Braghin mentre nulla può fare l'accorrente Baldini (Italfoto)

OSPITI AFFANNATI NELLA RINCORSA DEL RISULTATO E ALABARDATI SPIETATI NEI VELOCI CONTROPIEDI

Dopo cinque minuti la prodezza di super-Totò

Alla mezz'ora regalo della difesa pescarese - In chiusura esplode il perfetto tempismo di De Giorgis



De Giorgis s'appresta a segnare la terza rete alabardata (Italfoto)



Siamo alle ultime battute ma Dal Prà ha ancora fiato ed energie da vendere (Italfoto)

Proprio nella partita in cui i due gemelli del gol alabardato andavano dove volete ciascuno a bersaglio, firmando il successo più vistoso di questa stagione, lo stadio Grezar presentava diversi spazi vuoti. Record negativo in fatto di presenze (ieri era la gran giornata di re Carnevale) e record di gol a Valmura. Riviviamo questa partita attraverso gli appunti del nostro taccuino.

Pochi minuti di studio, poi la Triestina ingranava la quarta, preme un po' sull'acceleratore e al 5' passa per la prima volta. Gamberini, sulla fascia sinistra, mette al centro un pallone per Braghin il quale di testa appoggia dolcemente a De Falco, appostato qualche metro più avanti e sempre in agguato, dopo aver sorvolato il capo di Moro. I difensori abruzzesi concedono un po' di libertà di troppo a Totò che in mezza rovesciata spedisce alle spalle di Rossi.

Il Pescara replica all'11'. Ioriatti dalla destra mette al centro un pallone molto teso sul quale si avventa in tuffo De Martino: ottima l'incornata ma Bistazzoni è pronto e ferma in presa. S'infiora Gamberini in uno scontro con un avversario; l'alabardato rimane qualche minuto a terra poi si riprende. Arriva la mezz'ora e i tifosi alabardati sentono correre un brivido lungo la schiena. Costantini sbuccia un pallone consentendo a Baldini di battere a rete da distanza ravvicinata: grande intervento di Bistazzoni e l'occasione sfuma.

Giacomini rileva Gamberini.

ni e lo sostituisce con Cerone. Nemmeno il tempo di registrare la sostituzione e gli alabardati raddoppiano. Siamo al 32' quando Dal Prà spedisce al centro un pallone su quale si precipita Di Cicco il quale riesce a smorzarlo con il petto offrendolo come su un vassoio d'argento al cannoniere principe del campionato che non perdona. Due a zero, quindi.

De Falco zoppica per un infortunio al ginocchio sinistro e il massaggiatore in seconda, Semeraro, spruzza una gran quantità di etere sull'arto del bomber che si riprende in fretta. Ripresa. Non passa un minuto e Romano va vicinissimo al gol su punizione concessa all'altezza dell'area di rigore per un fallo su De Falco. Il suo tiro, calibratissimo e angoliatissimo, è parato a terra da Rossi. Un tentativo di De Martino, da distanza ravvicinata, trova ancora pronto all'intervento Bistazzoni. Grande assolo di De Falco che approfitta di un ennesimo errore dei difensori e si inoltra di gran carriera verso la rete abruzzese tallonato da Venturini. All'altezza dell'area di rigore si arresta, scorge De Giorgis a pochi passi e fa filtrare un prezioso pallone per l'altro gemello che si inserisce bene fra due avversari. Salta il primo ma non il secondo che con un piede riesce a ribattere. La corta respinta è raccolta da De Falco che ci riprova: batte bene ma il pallone termina di poco sul fondo lambendo il palo.

Ormai è un festival alabar-

dato. Ci prova ancora De Giorgis su assist di Braghin e quindi tenta Romano dalla distanza. Il Pescara ormai è in tilt e gli alabardati dilagano. Gli abruzzesi però non mollano, insistono nel loro forcing nel tentativo di raddrizzare le sorti della gara.

C'è un gran tiro di Venturini al 62' e un altro grande intervento di Bistazzoni che manda in angolo. Due minuti dopo dalle retrovie parte Cerone che appoggia a De Falco il quale avanza e quindi mette in movimento De Giorgis. Il pallone è abbastanza lungo ma il numero undici alabardato riesce a evitare che termini sul fondo e centra. Sul traversone tenta De Falco la deviazione di testa in tuffo senza però riuscire a toccare la palla che perviene a Braghin, appostato qualche metro più indietro: gran tiro ribattuto. Ancora Bistazzoni in evidenza al 71' su un tiro di Baldini e arriviamo all'83'.

Dal Prà a De Falco che controlla, avanza e appoggia indietro per l'accorrente Romano. Gran botta di quest'ultimo che Rossi ribatte come può senza però trattenerla la sfera: irrompe De Giorgis ed è il 3-0.

Esce De Falco salutato da un calorosissimo e prolungato applauso e al suo posto entra D'Ottavio e siamo all'ultima azione. 83'. Moro per De Giorgis il quale avanza di una decina di metri e dal limite batte secco. La palla sorprende il portiere Rossi e gonfia per la quarta volta il sacco.

C. N.

Brevi

Pisa come un rullo

La capollista nerazzurra continua a dominare la scena. Ieri ha messo sotto il Bologna che puntava molte delle sue carte in questa partita per inserirsi nel gruppetto delle migliori. La squadra di Simoni viaggia però fortissimo e alla fine ha dovuto arrendersi sotto un pesante quattro a zero.

Si riprende il Bari

Dopo un mese la squadra di Bolchi è ritornata al successo. I pugliesi hanno superato, senza fatica, un tenace Campobasso che per buona parte del primo tempo si è trovato in vantaggio. I baresi sono sempre a tre lunghezze dal Pisa ma hanno guadagnato un punto sulle inseguitrici.

Lecce e Perugia terze

Il Perugia ha rischiato un punticino al Lecce. Gli umbri, battendo il Parma, si sono affiancati ai pugliesi di Facchetti. Contro gli emiliani, comunque, gli uomini di Agropoli non hanno avuto via facile.

Del Genoa l'unico due

Una sola vittoria esterna in questa ventunesima giornata. L'ha conquistata il Genoa espugnando il campo del Taranto. La partita, per inagibilità dello stadio tarantino, è stata giocata sul neutro di Monopoli.

Due i poker

Oltre al Pisa, anche la Triestina ha fatto poker. Gli alabardati hanno ritrovato i due gemelli del gol che sembrano intenzionati a fare concorrenza a quelli del Pisa, Kieft e Berggren.

De Falco re del gol

Franco De Falco è nuovamente il bomber principe della serie cadetta. Grazie alla doppietta di ieri (è la terza partita in cui mette a segno due gol in 90', contro il Cagliari a Trieste e a Empoli) ha staccato Bivi e guida la speciale graduatoria con due lunghezze di vantaggio.

Catania sfortunato

Domenica nera per la Catania. La squadra siciliana, già costretta a lasciare in tribuna Mastali e Pedrinho, ha perso per infortunio prima il portiere Marigo e poi Ermini. Come non bastasse, un altro giocatore siciliano sono stati applicati cinque punti di sutura. Più dello 0-0 non poteva certo sperare, in queste condizioni, a San Benedetto del Tronto.

Cesena al 90'

Ancora un rigore sbagliato da Russo ha costretto il Cesena a rincorrere sino al 90' il Cagliari. Per fortuna ci ha pensato Cozzella, in fase di recupero, a raddrizzare il risultato.

Omaggio a Rocco

Mercoledì ricorre il sesto anniversario della scomparsa di Nereo Rocco. Il circolo sportivo culturale intitolato al "parone" renderà nella mattinata omaggio alla tomba di Rocco. I dirigenti, gli amici e gli sportivi tutti si ritroveranno alle ore 10 all'ingresso del cimitero.

Giacomini: perfetta l'interpretazione del match

Perché Cerone al posto di Gamberini - Raggianti i due marcatori - Romano: «Giocherei sempre contro una zona così»

Quattro reti, soprattutto sui campi della serie B, non è risultato abbastanza facile per noi.

Un'ottima Triestina e un Moro bravissimo.

Il giocatore ha fornito una prova superlativa, tatticamente perfetta sia nel primo tempo quando doveva fluire sull'avversario che veniva avanti, sia nella ripresa quando ha preso in consegna De Rosa. Sono stati però tutti molto bravi.

Eccoli qui i due gemelli del gol alabardato. Totò De Falco, anche se ha lasciato un po' malconcio il campo, è ragguardevole per aver staccato Edy Bivi.

Una gran bella domenica dice - in cui tutto è risultato abbastanza facile per noi.

Ci ha aiutato molto quel gol in apertura. D'altra parte avevamo dentro una gran voglia di vincere per riscattare Cagliari e saremmo riusciti comunque a cogliere i due punti.

Ci troviamo nella condizione di non perdere una sola battuta e cercheremo di proseguire quanto più a lungo possibile su questa strada.

Giorgio De Giorgis ha messo a segno la sua seconda doppietta da quando indossa la maglia alabardata. «Era dalla mia gara d'esordio con

Bivi.

Una gran bella domenica dice - in cui tutto è risultato abbastanza facile per noi.

Ci ha aiutato molto quel gol in apertura. D'altra parte avevamo dentro una gran voglia di vincere per riscattare Cagliari e saremmo riusciti comunque a cogliere i due punti.

Ci troviamo nella condizione di non perdere una sola battuta e cercheremo di proseguire quanto più a lungo possibile su questa strada.

Giorgio De Giorgis ha messo a segno la sua seconda doppietta da quando indossa la maglia alabardata. «Era dalla mia gara d'esordio con

Bivi.

Una gran bella domenica dice - in cui tutto è risultato abbastanza facile per noi.

Ci ha aiutato molto quel gol in apertura. D'altra parte avevamo dentro una gran voglia di vincere per riscattare Cagliari e saremmo riusciti comunque a cogliere i due punti.

Ci troviamo nella condizione di non perdere una sola battuta e cercheremo di proseguire quanto più a lungo possibile su questa strada.

Giorgio De Giorgis ha messo a segno la sua seconda doppietta da quando indossa la maglia alabardata. «Era dalla mia gara d'esordio con

Bivi.

Una gran bella domenica dice - in cui tutto è risultato abbastanza facile per noi.

Ci ha aiutato molto quel gol in apertura. D'altra parte avevamo dentro una gran voglia di vincere per riscattare Cagliari e saremmo riusciti comunque a cogliere i due punti.

Ci troviamo nella condizione di non perdere una sola battuta e cercheremo di proseguire quanto più a lungo possibile su questa strada.

Giorgio De Giorgis ha messo a segno la sua seconda doppietta da quando indossa la maglia alabardata. «Era dalla mia gara d'esordio con

Bivi.

Una gran bella domenica dice - in cui tutto è risultato abbastanza facile per noi.

Ci ha aiutato molto quel gol in apertura. D'altra parte avevamo dentro una gran voglia di vincere per riscattare Cagliari e saremmo riusciti comunque a cogliere i due punti.

Ci troviamo nella condizione di non perdere una sola battuta e cercheremo di proseguire quanto più a lungo possibile su questa strada.

Giorgio De Giorgis ha messo a segno la sua seconda doppietta da quando indossa la maglia alabardata. «Era dalla mia gara d'esordio con

Bivi.

Una gran bella domenica dice - in cui tutto è risultato abbastanza facile per noi.

Ci ha aiutato molto quel gol in apertura. D'altra parte avevamo dentro una gran voglia di vincere per riscattare Cagliari e saremmo riusciti comunque a cogliere i due punti.

Ci troviamo nella condizione di non perdere una sola battuta e cercheremo di proseguire quanto più a lungo possibile su questa strada.

Giorgio De Giorgis ha messo a segno la sua seconda doppietta da quando indossa la maglia alabardata. «Era dalla mia gara d'esordio con

Bivi.

Una gran bella domenica dice - in cui tutto è risultato abbastanza facile per noi.

Ci ha aiutato molto quel gol in apertura. D'altra parte avevamo dentro una gran voglia di vincere per riscattare Cagliari e saremmo riusciti comunque a cogliere i due punti.

Ci troviamo nella condizione di non perdere una sola battuta e cercheremo di proseguire quanto più a lungo possibile su questa strada.

Giorgio De Giorgis ha messo a segno la sua seconda doppietta da quando indossa la maglia alabardata. «Era dalla mia gara d'esordio con

Bivi.

Una gran bella domenica dice - in cui tutto è risultato abbastanza facile per noi.

Ci ha aiutato molto quel gol in apertura. D'altra parte avevamo dentro una gran voglia di vincere per riscattare Cagliari e saremmo riusciti comunque a cogliere i due punti.

Ci troviamo nella condizione di non perdere una sola battuta e cercheremo di proseguire quanto più a lungo possibile su questa strada.

Giorgio De Giorgis ha messo a segno la sua seconda doppietta da quando indossa la maglia alabardata. «Era dalla mia gara d'esordio con

Bivi.

Una gran bella domenica dice - in cui tutto è risultato abbastanza facile per noi.

Ci ha aiutato molto quel gol in apertura. D'altra parte avevamo dentro una gran voglia di vincere per riscattare Cagliari e saremmo riusciti comunque a cogliere i due punti.

Ci troviamo nella condizione di non perdere una sola battuta e cercheremo di proseguire quanto più a lungo possibile su questa strada.

Giorgio De Giorgis ha messo a segno la sua seconda doppietta da quando indossa la maglia alabardata. «Era dalla mia gara d'esordio con

Bivi.

Una gran bella domenica dice - in cui tutto è risultato abbastanza facile per noi.

Ci ha aiutato molto quel gol in apertura. D'altra parte avevamo dentro una gran voglia di vincere per riscattare Cagliari e saremmo riusciti comunque a cogliere i due punti.

Ci troviamo nella condizione di non perdere una sola battuta e cercheremo di proseguire quanto più a lungo possibile su questa strada.

Giorgio De Giorgis ha messo a segno la sua seconda doppietta da quando indossa la maglia alabardata. «Era dalla mia gara d'esordio con



Cerone

ordinare di controllare da vicino De Rosa.

Rosolo Vedati ha fatto la sua ricomparsa sul terreno di Valmura anche se contro il Pescara ha dovuto rimanere in panchina. «E' ovvio che tutti noi abbiamo sempre un gran desiderio di giocare. Se la squadra marcia così, comunque, meglio non toccare nulla e anche chi rimane fuori si diverte. Io comunque

sono pronto a riprendere il posto in squadra».

Ersilio Cerone, un ex, è sembrato sulla via della completa guarigione e lo ha ampiamente dimostrato. «In effetti - dice - sto molto meglio. La pubalgia migliora, merito anche di un fisioterapista di Rimini che mi ha in cura da una settimana. Ora non mi rimane che attendere il caldo per guarire del tutto. I miei ex compagni? Bene nel primo tempo, molto meno nella ripresa».

Francesco Romano, influenzato nei primi giorni della settimana, si è ripreso in tempo e ieri ha fornito una grossa prestazione. «Beata la parola migliorata. Bisogna trarre ogni domenica squadre che la praticano come ha fatto il Pescara. Un mio gol? Arriverà, almeno lo spero, anche perché ci vado sempre più vicino e chissà che una domenica o l'altra non riesca a fare centro. Sino a quando viaggiano così forte i due "De-De" i gol degli altri non servono».

Claudio Nordio

Quattro gol 0-0

Meno male che Pisa e Triestina hanno mantenuto alta la media del gol. Ieri, senza le otto reti messe a segno da toscani e giuliani, il bottino sarebbe stato di soli dieci gol.

Quattro gol 0-0

Meno male che Pisa e Triestina hanno mantenuto alta la media del gol. Ieri, senza le otto reti messe a segno da toscani e giuliani, il bottino sarebbe stato di soli dieci gol.

Quattro gol 0-0

Meno male che Pisa e Triestina hanno mantenuto alta la media del gol. Ieri, senza le otto reti messe a segno da toscani e giuliani, il bottino sarebbe stato di soli dieci gol.

Quattro gol 0-0

Meno male che Pisa e Triestina hanno mantenuto alta la media del gol. Ieri, senza le otto reti messe a segno da toscani e giuliani, il bottino sarebbe stato di soli dieci gol.

Quattro gol 0-0

Meno male che Pisa e Triestina hanno mantenuto alta la media del gol. Ieri, senza le otto reti messe a segno da toscani e giuliani, il bottino sarebbe stato di soli dieci gol.

Quattro gol 0-0

Meno male che Pisa e Triestina hanno mantenuto alta la media del gol. Ieri, senza le otto reti messe a segno da toscani e giuliani, il bottino sarebbe stato di soli dieci gol.

Quattro gol 0-0

Meno male che Pisa e Triestina hanno mantenuto alta la media del gol. Ieri, senza le otto reti messe a segno da toscani e giuliani, il bottino sarebbe stato di soli dieci gol.

Non conosce le marce trionfali del Pisa

POCO IMPEGNO E ANCHE MENO GIOCO NELL'ATTESO DERBY FRA LE DUE TOSCANE

Fra Empoli e Arezzo niente emozioni e un pareggio che soddisfa entrambe

EMPOLI — Una partita di cui 70 per cento andrebbe dimenticato: pochissimo gioco, qualche isolato tiro in porta, scarso impegno, pocchi di emozioni, come se fosse trattato di due squadre impaurite dalla precaria situazione di classifica.

Le cose invece non stanno così, e allora è inspiegabile il comportamento, prima degli aretini, poi degli empoli che mercoledì sera invece contro l'Inter in Coppa Italia avevano dimostrato una grinta e un gioco assai pregevole.

Chi si aspettava di vedere il tanto decantato Tovarri all'opera, è rimasto deluso. Tenuto a bada da un'attentissima come sempre, l'attaccante amaranto rimasto nell'ombra per buona parte della partita finché l'eco-

Empoli-Arezzo 0-0

EMPOLI: Drago, Vertova, Gelain, Della Scala, D'Arrigo, Salvatori, Calomaci (dal 70' Mazzarri), Casaroli, Cinello, Radio, Boito.

AREZZO: Pellicani, Colantuono, Riva, Corti, Pozza, Mangoni, Tovarri (dal 70' Bonesso), Neri, Berioni, Di Mauro, Butti.

ARBITRO: Pirandola di Lecce.

NOTE: calci d'angolo 5-4 per l'Empoli. Ammoniti: Butti, Neri e Riva dell'Arezzo, e Della Scala dell'Empoli. In tribuna: D'Agostini, Lattanzi e Lanese liberi dagli impegni del torneo di Viareggio.

mini ha deciso la sua sostituzione. Il suo comportamento era più dovuto forse a saviglianza che ad altro. Stessa cosa vale per Bertoni, l'ex della Fiorentina preso dagli aretini insieme a Miami, ieri in panchina, per risolvere le partite.

Dalla parte opposta, all'incontro di qualche puntata del solito Calomaci, e la sicurezza di D'Arrigo in difesa, ben poco da segnalare, anche se nei secondi 45 i padroni di casa sono scesi in campo con una

stato Cinello che si è liberato di due avversari entrando in area, ma quando ha cercato di centrare il tiro a rete si è accorto di non farcela più e allora ha deciso di passare a un compagno riuscendo a far guadagnare soltanto una punizione che lui stesso si è impegnato a tirare facendo finire la palla fuori di poco.

Ecco quello che resta di questo derby tanto atteso, tra una squadra dalle non grandi pretese, l'Empoli, e un avversario che all'inizio della stagione puntava dritta alla serie A. Nella storia di questi incontri diretti troviamo ora 7 vittorie per l'Empoli, 7 pareggi, 2 vittorie aretine. Nel dopo partita, primo tra tutti a riconoscere di aver visto una brutta partita è stato Riccardo Rossi Ferrini

si è giustificato dicendo che a loro stava molto bene il pareggio.

Più soddisfatto logicamente, Guerini che dopo aver ascoltato i risultati si è accorto anche di aver superato in classifica il Pescara, bastona dalla Triestina, e di aver staccato ancora di un punto alcune delle inseguitrici.

L'Empoli domenica prossima giocherà in trasferta, a Cagliari, mentre l'Arezzo in casa proprio con la Triestina, una Triestina ulteriormente rinforzata dalla vittoria di ieri che non dovrà fare comunque l'errore di sottovalutare un avversario che, ha perso è vero, buona parte dei suoi stimoli, ma è anche un avversario che ha uomini di notevole valore.

Riccardo Rossi Ferrini

IL MICIDIALE CONTROPIEDE DEI NERAZZURRI FATALE PER GLI OSPITI

Giovannelli sblocca il risultato e per il Bologna fioccano i gol

Pisa-Bologna 4-0 (1-0)

MARCATORI: 31' Giovannelli, 83' Kieft, 87' Berggreen, 90' Galli.

PISA: Mannini, Armenise, Volpeina, Masi, Ipsaro, Canco; Berggreen, Mariani, Kieft, Giovannelli, Baldieri (85' Galli), Grudina, Gori, Chiti, Bernazzani.

BOLOGNA: Zinetti, Luppi, Bombardi (68' Marocchi), Fabbri, Logozzo, Romano, Garziano, Fin (46' Zerpelloni), Foglietti, Greco, Marronaro.

ARBITRO: Paretto di Torino.

NOTE: 6 a 2 per il Pisa.

NOTE: tempo piovoso, terreno allentato, spettatori 10 mila. Ammoniti: Marronaro e Masi per gioco falso.

ha avuto un ottimo quarto d'ora durante il quale ha messo alle strette la retroguardia pisana. Al 77' Greco ha smarcato in area Zerpelloni che, solo davanti a Mannini, ha tirato debolmente, tantoché il portiere non ha avuto alcuna difficoltà a bloccare.

Il Bologna, nel momento, appunto, in cui stava mettendo alle corde il Pisa, è stato tradito all'83' da un contropiede con palla lanciata da Galli per Kieft che, dopo una corsa di trenta metri, è giunto a tu per tu con Zinetti superandolo con un destro in diagonale.

A questo punto il Bologna è letteralmente crollato. All'87' Berggreen ha segnato il 3 a 0 sempre su contropiede, arrivando davanti a Zinetti e battendolo con un gran destro. Proprio allo scadere Galli ha fatto poker, di testa, schiacciando a rete un gran tiro dalla bandierina di Giovannelli.

Pugnalato allo stadio tifoso del Pisa

PISA — Incidenti tra tifosi sono avvenuti oggi in occasione della partita Pisa-Bologna. Un sostenitore della squadra toscana, Mauro Paggiola, di 20 anni, di Cascina, si trovava nella curva Sud dello stadio. I medici dell'ospedale Santa Chiara lo hanno giudicato guaribile in sette giorni per una ferita nella parte sinistra del torace.

Durante gli incidenti un altro tifoso pisano, Alessandro Balestri, di 21 anni, di Pisa, si è accidentalmente ferito ad una gamba mentre scavalcava una cancellata.

Subito dopo la partita intorno allo stadio erano scoppiati incidenti e zuffe.

ARBITRO: De Luca di Napoli.

NOTE: terreno gelato. Spettatori 650. Ammoniti: Da Dalt, Venturi e Agosti.

GORIZIA — Questa volta tra Davide e Golia è finita in partita. Il Davide della situazione era naturalmente il Gorizia. Un Davide non sempre infallibile con la fionda (manca sempre l'uomo in grado di segnare il gol buono per vincere), ma coraggioso, come la tradizione biblica tramanda.

La parte di Golia l'ha ricoperta il Venezia. Un Golia con i piedi d'argilla, che spesso ha rappresentato la brutta figura, deludendo i suoi numerosi sostenitori (da Venezia erano arrivati almeno 400 tifosi).

Nel giro di un solo minuto, il primo dopo il fischio d'inizio, il Gorizia ha avuto due palle buone per segnare. In entrambi i casi, però, i colpi di testa di Ciani e Modonutti sono stati deviati di misura.

Al 5', gran discesa di Carlo Trevisan, che ha spazzato la difesa goriziana, servendo infine Paroluppi, il quale ha segnato in maniera fin troppo facile. Sugli spalti, quasi completamente occupati da veneziani, si è scatenato un putiferio. Al 6', però, il possente grido di "Forza Venezia" è morto in gola ai tifosi neroverdi.

Sugli sviluppi di un corner, ben calciato da Cecchetti, Mulisan ha colpito di testa mandando in rete il pallone. Il gol è stato segnato in quel momento.

Lo specificiamo perché tutti pensavano in un primo tempo che lo avesse segnato Zinetti, il portiere veneziano, infatti, era riuscito ugualmente a buttare fuori il pallone, che però era stato prontamente rimesso in rete dal capitano del Gorizia.

Una volta identificata la paternità del gol (compiliamo lo stesso a Zinetti) compiamo un gran salto per arrivare al 68'. Questa volta il protagonista è stato il portiere biancazzurro Atrui, che con uno splendido tuffo ha deviato una pericolosa conclusione a

Incidenti per Civitavecchia-Torres

CIVITAVECCHIA — Numerosi incidenti sono avvenuti prima e dopo la gara di calcio Civitavecchia-Torres (2-1) valevole per il girone A del campionato serie C/2 tra le opposte tifoserie. Infatti da Sassari erano giunti a Civitavecchia oltre 400 sostenitori al seguito della squadra sarda che lotta per le prime posizioni in classifica.

I primi incidenti sono avvenuti nella tribuna coperta, dove era quasi tutta la rappresentanza sarda e gli "ultras nerazzurri" della tribuna scoperta. Sono volati numerosi sassi e una bambina è rimasta ferita a un sopracciglio.

Analoghi incidenti sono accaduti a fine partita allorché i tifosi sardi hanno raggiunto i pullman che dovevano accompagnarli al porto per l'imbarco. È intervenuta la polizia che ha fermato un giovane sardo di cui non è stata resa nota l'identità.

Padova-Monza 0-0

PADOVA: Benevelli, Donati, Fanesi, Fellet, Baroni, Giansanti, Sorbi, Da Re, Pradella, Valigi (59' Restelli), Sorbello. (12 Mattolini, 13 Salvatori, 14 Dondoni, 16 Fasoli).

MONZA: Trossello, Gattolli, Gasparini, Boccaresca, Spollon, Catto, Bolis, Lortini, Pellegrini (46' Pagliari), Ronco, Ambu. (12 Meani, 13 Fontanini, 15 Peroncin, 16 Urtich).

ARBITRO: Luci di Firenze.

NOTE: 6-1 per il Padova.

NOTE: cielo coperto, temperatura fredda, terreno in discrete condizioni, spettatori 11 mila per un incasso di 118 milioni di lire. Ammoniti: Giansanti per proteste.

PADOVA — Il pareggio senza reti è il risultato che rispecchia fedelmente l'andamento di una partita del tutto priva di emozioni, soprattutto a causa della prestazione poco felice dei padroni di casa.

Il risultato, infatti, soddisfa il Monza che ha giocato unicamente in chiave difensiva ma con molto ordine e assoluta tranquillità. Ha deluso, invece, il Padova, che si è meritato la disapprovazione finale del suo pubblico.

Contro un avversario alla sua portata, il Padova non è riuscito a costruire una sola palla gol e le uniche azioni di una qualche pericolosità sono state condotte dai difensori mentre le due punte Pradella e Sorbello non hanno mai avuto modo di mettersi in evidenza.

ARBITRO: Onegari di Rovigo.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

NOTE: tempo piovoso, terreno gelato.

SERIE B

SQUADRE	P	V	N	P	PARTITE		F	S	Media inglese
					In casa	Fuori			
Pisa	32	21	9	2	0	3	6	1	33
Bari	29	21	10	1	0	1	6	3	23
Lecce	26	21	5	5	0	3	5	3	27
Perugia	26	21	3	7	0	2	9	0	18
Genoa	24	21	7	2	1	2	4	5	23
Triestina	24	21	7	3	1	2	3	5	23
Catania	24	21	5	6	0	1	6	3	21
Arezzo	22	21	5	5	1	2	3	5	14
Monza	21	21	5	5	0	1	4	6	14
Bologna	21	21	6	2	2	0	7	4	17
Empoli	20	21	4	5	2	1	5	4	10
Cesena	19	21	3	6	2	1	5	4	18
Pescara	19	21	6	3	1	0	4	7	18
Varese	18	21	5	5	1	0	3	7	20
Padova	18	21	4	6	1	0	4	6	20
Campobasso	17	21	3	6	1	1	2	8	15
Sambenedett.	17	21	3	7	1	0	4	6	11
Taranto	16	21	4	3	1	3	3	7	15
Parma	15	21	2	6	2	1	8	13	26
	12	21	2	4	4	0	4	7	11

I RISULTATI

Le partite del 24-2-1985	
Bari-Campobasso	2-1
Cesena-Cagliari	1-1
Empoli-Arezzo	0-0
Padova-Monza	0-0
Perugia-Parma	2-1
Pisa-Bologna	4-0
Sambenedett.-Catania	0-0
Taranto-Genoa	0-2
Triestina-Pescara	4-0
Varese-Lecce	0-0
Pescara-Perugia	0-0

Gasa del Barbera

di LICIA STRAZIOTA & C.
Via Gruden 27 (Basovizza) Tel. 040 226476 TRIESTE
DA LUNEDÌ A VENERDÌ 15.30-19.30 SABATO 9-13
BRACHETTO FRIZZANTE DEL PIEMONTE
a sole L. 2600 la bottiglia

I marcatori

12 reti: De Falco (Triestina)
10 reti: Kieft (Pisa), Bivi (Bari)
9 reti: Bongiorno (Varese)
8 reti: Berggreen (Pisa)
7 reti: Cinello (Empoli), Borgonovo (Sambenedettese), Tovarri (Arezzo), Fiorini (Genoa)
6 reti: Ambu (Monza), Russo (Cesena), Pradella e Sorbello (Padova), Cipriani (Lecce), De Martino (Pescara), Tacchi (Campobasso), Gibellini (Perugia)
5 reti: Boselli (Pescara), Traini (Taranto)
4 reti: De Giorgis (Triestina), Bergossi e Galluzzo (Bari), Barbuti (Catania), Paciocco (Lecce), Tacchi (Pescara), Miletto (Genoa)

Paolo Polverino

ti, ma la delusione per loro stava dietro l'angolo. All'88' Da Dalt si è trovato tra i piedi il pallone e ci ha provato da una trentina di metri. Gli è andata bene, con grande scorno del Venezia che vive di pane e calcio.

Il gol del difensore goriziano era la copia conforme di quello che lui stesso segnò, proprio ai veneziani, lo scorso campionato. Classico esempio di corsi e ricorsi storico-calcistici.

Nuovo boato dei tifosi vene-

ti, ma la delusione per loro stava dietro l'angolo. All'88' Da Dalt si è trovato tra i piedi il pallone e ci ha provato da una trentina di metri. Gli è andata bene, con grande scorno del Venezia che vive di pane e calcio.

Il gol del difensore goriziano era la copia conforme di quello che lui stesso segnò, proprio ai veneziani, lo scorso campionato. Classico esempio di corsi e ricorsi storico-calcistici.

Nuovo boato dei tifosi vene-

ti, ma la delusione per loro stava dietro l'angolo. All'88' Da Dalt si è trovato tra i piedi il pallone e ci ha provato da una trentina di metri. Gli è andata bene, con grande scorno del Venezia che vive di pane e calcio.

Il gol del difensore goriziano era la copia conforme di quello che lui stesso segnò, proprio ai veneziani, lo scorso campionato. Classico esempio di corsi e ricorsi storico-calcistici.

Nuovo boato dei tifosi vene-

ti, ma la delusione per loro stava dietro l'angolo. All'88' Da Dalt si è trovato tra i piedi il pallone e ci ha provato da una trentina di metri. Gli è andata bene, con grande scorno del Venezia che vive di pane e calcio.

Il gol del difensore goriziano era la copia conforme di quello che lui stesso segnò, proprio ai veneziani, lo scorso campionato. Classico esempio di corsi e ricorsi storico-calcistici.

Nuovo boato dei tifosi vene-

ti, ma la delusione per loro stava dietro l'angolo. All'88' Da Dalt si è trovato tra i piedi il pallone e ci ha provato da una trentina di metri. Gli è andata bene, con grande scorno del Venezia che vive di pane e calcio.

Il gol del difensore goriziano era la copia conforme di quello che lui stesso segnò, proprio ai veneziani, lo scorso campionato. Classico esempio di corsi e ricorsi storico-calcistici.

Nuovo boato dei tifosi vene-

ti, ma la delusione per loro stava dietro l'angolo. All'88' Da Dalt si è trovato tra i piedi il pallone e ci ha provato da una trentina di metri. Gli è andata bene, con grande scorno del Venezia che vive di pane e calcio.

Il gol del difensore goriziano era la copia conforme di quello che lui stesso segnò, proprio ai veneziani, lo scorso campionato. Classico esempio di corsi e ricorsi storico-calcistici.

Nuovo boato dei tifosi vene-

ti, ma la delusione per loro stava dietro l'angolo. All'88' Da Dalt si è trovato tra i piedi il pallone e ci ha provato da una trentina di metri. Gli è andata bene, con grande scorno del Venezia che vive di pane e calcio.

Il gol del difensore goriziano era la copia conforme di quello che lui stesso segnò, proprio ai veneziani, lo scorso campionato. Classico esempio di corsi e ricorsi storico-calcistici.

Nuovo boato dei tifosi vene-

ti, ma la delusione per loro stava dietro l'angolo. All'88' Da Dalt si è trovato tra i piedi il pallone e ci ha provato da una trentina di metri. Gli è andata bene, con grande scorno del Venezia che vive di pane e calcio.

Il gol del difensore goriziano era la copia conforme di quello che lui stesso segnò, proprio ai veneziani, lo scorso campionato. Classico esempio di corsi e ricorsi storico-calcistici.

Nuovo boato dei tifosi vene-

ti, ma la delusione per loro stava dietro l'angolo. All'88' Da Dalt si è trovato tra i piedi il pallone e ci ha provato da una trentina di metri. Gli è andata bene, con grande scorno del Venezia che vive di pane e calcio.

Il gol del difensore goriziano era la copia conforme di quello che lui stesso segnò, proprio ai veneziani, lo scorso campionato. Classico esempio di corsi e ricorsi storico-calcistici.

Nuovo boato dei tifosi vene-

ti, ma la delusione per loro stava dietro l'angolo. All'88' Da Dalt si è trovato tra i piedi il pallone e ci ha provato da una trentina di metri. Gli è andata bene, con grande scorno del Venezia che vive di pane e calcio.

Il gol del difensore goriziano era la copia conforme di quello che lui stesso segnò, proprio ai veneziani, lo scorso campionato. Classico esempio di corsi e ricorsi storico-calcistici.

Nuovo

Inter-regionale

Alla Pro Cervignano non basta il cuore

SEMPRE PIÙ «CALDA» LA CLASSIFICA PER GLI OSPITI

Naufragio nella ripresa

Cittadella-Pro Cervignano 3-1 (0-0)

MARCATORI: al 49' Minozzi, al 54' Zanetti su rigore, al 63' Zampognaro su rigore, al 87' Minozzi.

CITTADELLA: Magrin, Tronco, Calzavara, Polato, Pierobon, Zampognaro, Segalini (al 72' Martino), Smania, Prati, Fasolato, Minozzi (al 90' Veloc).

PRO CERVIGNANO: Zupichini, Fedel, Zanon, Del Frate, Del Piccolo, Simonetti, Telli, Bianco (al 72' Gallo), Gregorio (all'80' Donada), Zanetti, Dri.

ARBITRO: Azzalin di Varese.

CITTADELLA — Non è bastato il cuore della Pro Cervignano a contenere la manovra della Cittadella che con un deciso colpo d'ala ha colto una vittoria definitiva molto importante per il futuro della squadra padovana. E' stata una partita molto vivace con la Cittadella proiettata in avanti e la Pro Cervignano prudentemente chiusa nella speranza di cogliere un prezioso punticino.

Tutto è avvenuto nel secondo 45' di gioco, dopo che il primo tempo si era concluso a reti in bianco, e nel corso del quale si erano registrate solo un paio di azioni per parte.

L'incontro si apre di colpo dopo pochi minuti dal fischio d'inizio della ripresa con la Cittadella che sconfigge il risultato. Corre il 49' quando c'è un calcio d'angolo a favore dei padovani. La palla spiove in area davanti alla porta difesa da Zupichini, c'è un batti e ribatti e la sfera viene intercettata da Minozzi che di sinistro sorprende il numero uno ospite.

Le rete dei padroni di casa infiamma l'incontro e la Pro Cervignano, dopo pochi mi-

colto dagli ospiti riapre la contesa ed è nuovamente la Cittadella, con azioni ben congegnate da Fasolato a riportarsi in area avversaria.

Al 65' Pierobon finisce a terra in area ed è rigore a favore dei padovani. Incaricato del tiro è lo specialista Zampognaro che trasforma.

La Pro Cervignano non si arrende e con grande impegno tenta di rimettere nuovamente in discussione il risultato senza però riuscire nel suo obiettivo. Sono da registrare anche due sostituzioni nelle file della Pro Cervignano nella speranza di raddrizzare

le sorti della partita ma alla fine è ancora la Cittadella ad arrotondare il risultato fissandolo sul 3-1.

Gallo e Donada, che hanno rilevato rispettivamente Bianco e Gregorio, hanno stentato ad inserirsi nella manovra della loro squadra nonostante l'impegno dimostrato anche per il ritmo che aveva assunto in quel momento l'incontro.

Così sono definitivamente naufragate le speranze della Pro Cervignano di ritornare imbattuta dalla trasferta in terra padovana.

Tullio Trivellato

Pro Aviano-Trivignano 0-2 (0-1)

MARCATORI: al 29' e al 66' Macuglia.

PRO AVIANO: Zanier, Nicoloso, Corba, Bortolini (81' Padovan), Gava, Vettorello, Del Degan (60' Zala), Mazzarella, Franco, Prizzon, Bravin.

TRIVIGNANO: Galiussi, Cuzzo, Garofolo, Nobile, Petrello, Toffolli, Capelletti (85' Della Rovere), Minin, Macuglia, Paviotti, Tuan.

AVIANO — Buona la partita che ha disputato la ridimensionata squadra avianese, che cerca con l'immissione dei giovani di prepararsi per il prossimo anno, vista ormai l'impossibilità di arrivare alla salvezza.

Contro il Trivignano i gialloblù hanno dimostrato una insolita e piacevole manovra

che purtroppo, per la mancanza di peso in attacco, non ha avuto ragione nel risultato. Cinque gli ammoniti sul fronte bianconero (Paviotti, Toffolli, Capelletti, Macuglia e Della Rovere): sono la dimostrazione del comportamento degli ospiti.

I primi quindici minuti non registrano alcunché di impor-

tante se non nel gioco a centrocampo, ma al 16' Bravin, fa partire un angolato tiro rasoterra su cui bene si distende Galiussi, neutralizzandolo.

Si prosegue con una significativa preponderanza territoriale dei padroni di casa, che non riescono a sfondare il muro della difesa ospite.

E si giunge al 29' con un tiro di punizione di Capelletti dalla trequarti, che trova appostato Macuglia sul lato opposto: la sua deviazione in diagonale beffa Zanier e compagni. Immediata la reazione che purtroppo in area di rigore si affievolisce e sfuma in tiri conclusi.

La ripresa vede ancora la Pro Aviano in evidenza ma è bravissimo Galiussi a neutralizzare i tiri di Vettorello al 45' con una parata prestigiosa, e di Mazzarella al 53' su punizione dal limite.

Sembra maturare il pareggio invece Macuglia, al 66' si impossessa di un pallone alto rispetto alla difesa, in contropiede anticipa tutti e mette a segno con un diagonale imprevedibile.

La generosità dei padroni di casa si esaurisce e c'è una splendida parata di Zanier al 80', sempre su tiro di Macuglia, mentre Vettorello al 83' colpisce fortissimo ma trova ancora Galiussi sulla sua traiettoria. E sfuma così anche la meritata rete della bandiera.

Beniamino Redolfi

INUTILE IL FORCING DEI PADRONI DI CASA

Due volte Macuglia

DUE COLPI DI TESTA DI BELVISO PIEGANO LA RESISTENZA IESOLANA

La Manzanese fa di nuovo la voce grossa

Manzanese-Iesolo 2-0 (0-0)

MARCATORI: al 46' e al 52' Belviso.

MANZANESE: Colavetta, Ermacora, Zompicchiatti, Pagnutti, Beltrame C., Zilli, Masarotti (58' Beltrame S., Belviso, Colombo, Peressoni, Terpin).

IESOLO: Vanin; Di Nieri, Omicciolo; Musso, Rizzetto, Stefanelli; Franco, Zanotto (55' Piccolo), Memo, Tizoli, Magri.

NOTE: Espulso al 29' Omicciolo, al 43' Stefanelli. Ammoniti Zompicchiatti. Allontanato l'allenatore dello Iesolo Bellandini.

E pensare che l'incontro è stato molto corretto ma forse erano troppo ambiziose le velleità degli Iesolani che a Manzano pensavano di cogliere oltre il previsto.

Nelle file locali mancavano Jussa e Cappellari e il

bel gioco ha stentato a farsi vedere nel primo tempo. Nella ripresa è uscita però una stupenda Manzanese con un grande Belviso che ha siglato due reti di buona fattura.

E' il portiere Vanin ad es-

sere impegnato all'inizio e al 5' para con difficoltà un tiro di Terpin. Poi successivamente sono gli ospiti a comandare il gioco che con ripetuti tiri da lontano, spesso andati di molto a lato, cercano di sorprendere il paravento di Colavetta. Ottimo salvataggio di Colavetta al 40', che sventa in angolo un corner calciato di Magri.

Inizio della ripresa al fulmicotone per i seggioleai che, non appena trascorso un minuto, passano in vantaggio con una bellissima azione

impostata da Ermacora che, giunto sulla linea di fondo, manda la sfera in piena area: su tutti si erge la testa di Belviso che insacca sorprendendo Vanin.

Non reagiscono gli ospiti tanto che al 52' subiscono il raddoppio e stavolta è il centravanti Colombo che dalla destra fa piovere al centro un dosato pallone che Belviso insacca nuovamente di testa.

Il resto della gara è comandato dalla Manzanese.

Timo Venturini

INTERREGIONALE - GIRONI D

SQUADRE	P UN T	G	PARTITE					RETI		Media Inglese	
			In casa		Fuori		F.	S.			
			V N P	V N P	V N P	V N P					
Valdagno	29	19	6	4	0	5	3	1	29	14	+ 1
Contarina	26	19	6	2	1	3	6	1	20	8	- 2
Giorgione	25	19	4	3	2	6	2	2	20	11	- 3
Bassano	24	19	4	2	3	5	4	1	16	10	- 4
Manzanese	24	19	7	1	2	3	3	1	16	10	- 5
Miranese	23	19	3	4	2	6	1	3	18	15	- 5
Conegliano	19	19	5	1	3	1	4	5	15	14	- 9
Vitt. Veneto	18	19	2	5	3	3	3	3	12	15	- 11
Opitergina	18	19	5	1	4	1	5	3	16	13	- 11
Jesolo	17	19	3	7	0	2	7	13	16	16	- 12
Cittadella	17	19	6	3	1	0	2	7	26	20	- 12
Trivignano	17	19	3	3	3	3	2	5	18	19	- 11
Moselice	15	19	5	2	3	0	3	6	20	30	- 14
P. Cervignano	14	19	3	4	3	1	2	6	16	24	- 15
Bagnoli	12	19	2	2	5	1	4	5	13	24	- 16
Pro Aviano	6	19	2	1	6	0	1	9	13	38	- 22

I RISULTATI

Le partite del 24.2.1985	
Opitergina-Bagnoli	2-1
Miranese-Bassano	0-0
Contarina-Conegliano	0-0
Moselice-Giorgione	0-2
Manzanese-Iesolo	2-0
Cittadella-P. Cervignano	3-1
P. Aviano-Trivignano	0-2
Vitt. Veneto-Valdagno	1-2
P. Cervignano-Vitt. Veneto	

Giudice regionale: due ammende

Pesanti ammende sono state inflitte dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio a due società: il Tamal è stato multato di 120 mila lire per «offesa e minacce all'arbitro durante e dopo la gara» per avergli impedito di allontanarsi pacificamente e per l'andare verso il direttore di gara di una radio a transistor.

Più pesante l'ammenda comminata alla Galianese che dovrà versare 150 mila lire per «offesa all'arbitro da parte dei sostenitori durante la gara e per avere gli stessi fatto oggetto del direttore di gara di un nutrito lancio di monete da 100 lire, due delle quali lo colpivano provocandogli leggere abrasioni a un ginocchio e a una mano».

Promozione

Il giudice toglie due punti alla Sacilese

Sacilese-Pasiane 1-1

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI: al 9' Antonutti, al 22' Morandin.

SACILESE: Da Pieve, A. Poletto, Canzi, D. Pignat, Morandin, Barbieri, Modestini (D'Arise), M. Poletto (Giacomelli), Dan, Da Ros, Corlese.

PASIANESE: Pegoraro, Degano, Mattiussi, Di Biagio, De Marco, Gerli, Chersi, Antonutti, Pozzani, Piccoli (Valenta), Pontel (Martina).

ARBITRO: Vedana di Trieste.

SACILE — E' stata una partita dai diversi connotati tecnici. Il primo tempo è stato bruciato su ambo le parti e in questa frazione sono venute le due marcature che hanno sancito il risultato di parità. Due reti bellissime, che portano la firma di due centrocampisti apparsi gli uomini più in forma delle due squadre.

La compagine sacilese veniva da una settimana di fuoco a seguito delle decisioni della commissione federale di far ripetere l'incontro con l'Orsenico Sanvite e non si esclude che il fatto abbia turbato la formazione Iovinetta che si presentava priva di Claudio Pignat e Peruk. Il fatto, poi, di dover recuperare lo svantaggio dopo soli 9' ha complicato ulteriormente le cose.

Della Pasianese si conosceva la costante aggressività che infatti è durata per tutto l'incontro. Sorretta a centrocampo da un brillante Antonutti, la compagine di Battistuzzi continuava a raccogliere punti importanti anche se il distacco dalla stessa Sacilese e dal Fontanafredda pare incolmabile.

Parte subito in avanti la squadra di casa e Mauro Poletto tenta con una conclusione da lontano senza esito. Un minuto più tardi, però, arriva a sorpresa la bella rete della Pasianese: Pontel s'incarica di affondare sulla sinistra e dal limite fa partire uno spioncello che supera Da Pieve e trova pronto Antonutti che di testa trova l'angolino giusto.

La reazione dei locali è immediata e dopo alcuni tentativi arriva al pareggio. Modestini tenta un affondo ma Mattiussi lo ferma falsamente. Batte Morandin con palla all'incrocio dei pali; imprevedibile.

Preme ancora la Sacilese con conclusioni di Mauro Poletto (il migliore in campo) e Modestini ma la mira sfetta. Tutto da dimenticare il secondo tempo con troppi falli da ambo le parti, e sul tacuino dell'arbitro Vedana sono finiti Gerli e Mattiussi.

Cordenonese-Fontanafredda 1-1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: al 27' Guglielmin, al 50' Bazzetto.

CORDENONESE: Mozzan, Bianco, Marzola, Appl, Partinel (Quattrin), Bortolussi, Bazzetto, Basso, Ferrari, Battistella (Cernicco), Battigioni.

FONTANAFREDDA: Martinuzzi, Santarossa, Bortolin, Moro, Caronello, Pittoni, Guglielmin, Turzin, Vatta (Zoffera), Zilli II, Zilli I.

ARBITRO: Silani di Variano

Guardalinee colpito da un petardo

CORDENONESE — Cordenonese-Fontanafredda è stato un derby dalle promesse non mantenute. C'era il pubblico delle grandi occasioni ma anche qualche petardo di troppo che ha rischiato di compromettere la gara. Verso la metà della ripresa, infatti, un guardalinee è stato colpito appunto da un petardo, ma senza gravi conseguenze. Questo però potrebbe capovolgere il risultato ottenuto sul campo. Ogni decisione ora spetta al giudice sportivo.

Tutto sommato il pareggio può considerarsi equo in quanto le due squadre si sono affrontate senza tatticismi particolari con l'evidente intenzione di fare un risultato positivo.

Per trovare una prima azione degna di nota però, bisogna aspettare il 13' quando su lancio di Bazzetto, Ferrari colpisce di testa mettendo di poco sul fondo. Le cose migliori però si vedono nel quarto d'ora finale del primo tempo e all'inizio della ripresa. Non a caso le due reti vengono proprio in questo lasso di tempo. Passa in vantaggio il Fontanafredda da Pittoni; Mozzan para ma non trattiene la sfera che è facile preda di Guglielmin che da pochi passi insacca. I tentativi di rimonta dei locali si infrangono contro la difesa ospite.

In apertura del secondo tempo l'allenatore della Cordenonese Trevisoli lascia negli spogliatoi lo spento Battistella e manda in campo Cernicco. Proprio da quest'ultimo viene il passaggio decisivo per Bazzetto che segna complice anche l'involontaria deviazione di piede di un difensore rossoneri.

Sul finire un altro grande brivido per i tifosi locali esattamente quando l'arbitro concede un rigore al Fontanafredda per atterramento di Guglielmin a opera di Marino. Il tiro degli undici metri è affidato a Pittoni ma il pallone termina alle stelle.

R. C.

J. Casarsa-Pieris 2-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 6' Chiarotto, all'87' Morello.

JUNIORS CASARSA: Gnesatta, Martin, Cesca, Zonta, Cassin, Morello, Gaiotto, Fabris, Polato, Chiarotto, Scianelli.

PIERIS: Conaldi, Cinia, Grimaldi, Clemente, Sabatini, Vittor (Gerini), Peressini, Santostefano, Sgubin, Bulian, Blason.

ARBITRO: Berti di Latisana.

CASARSA — Buona prova dei locali che sono tornati sul terreno di casa dopo quasi due mesi di assenza con un netto successo sul quotato Pieris. I padroni di casa, anche se privi ancora di Vendrame, hanno cercato fin dall'inizio questo successo per migliorare la loro precaria classifica e già al 6' sono pervenuti al successo con Chiarotto che dopo uno slalom vincente sulla sinistra infilava imparabilmente il portiere avversario.

L'ottimo Comelli è poi stato chiamato al lavoro per le incursioni di Zonta, Gaiotto e Scianelli. Al 20' Polato ha colpito un palo a portiere battuto al termine di una pregevole azione personale. Solo al 45' gli ospiti si sono fatti pericolosi su calcio d'angolo ma Sabadin, libero davanti a Gnesatta, ha tirato sopra la traversa.

Anche nella ripresa i locali hanno tenuto saldamente in mano le redini dell'incontro contenendo agevolmente le reazioni degli ospiti che si sono resi pericolosi al 5' con un calcio di punizione di Sabadin.

I locali, sempre determinati, anche se spesso imprecisi, si sono impegnati nella ricerca della rete della sicurezza: sospinti dal dinamismo di Zonta, Fabris e Martin ci ha provato senza fortuna Gaiotto. Poi Bolot, Chiarotto, Scianelli hanno impegnato Comelli. L'occasione per raddoppiare è capitata a Gaiotto al 35' ma ha tirato sopra la traversa della porta sgusciata, vanificando così un ottimo servizio di Polato.

A 3' dal termine Morello, specialista nei calci piazzati, ha approfittato di una punizione dal limite per segnare il sospirato raddoppio.

Buona la prova dei locali con una nota di merito per Cassin, Morello, Polato e Chiarotto. Tra gli ospiti (piuttosto in ombra), ottimo il portiere Comelli.

B. L.

O. Sanvite-Cussignacco 0-0

SANVITESE: Bullara; Giacomuzzo (Lirussi), Tortolo; Tracaneli, Cancian, Milocco; Brussa, Comuzzi (Zanotto), Mazzon, Drossi, Lemisa.

CUSSIGNACCO: Ermacora; Baron, Rugo; Piccolo, Beltrami, Perissinotto; D'Andrea, Beltrame, Battistella (Coloricchio), Bearzi, Carmemella (Bakardi).

ARBITRO: Zonia di Cormons.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Mancava il pubblico delle grandi occasioni al Comunale di San Vito, a causa del Carnevale; mancava anche un guardalinee federale, per cui l'arbitro ha dovuto accontentarsi dei due guardalinee di parte.

E' stata una partita sostanzialmente equilibrata nel corso della quale la Sanvite ha cercato in ogni modo di far suo il risultato pieno, ma ha trovato sulla sua strada una formazione, il Cussignacco, che non nasconde le proprie ambizioni di primato.

Iniziano bene i biancorossi di Degraffi che impegnano il portiere della rappresentativa regionale Ermacora con tiri da lontano di Mazzon e di Brussa. Al 30' l'ex- di turno, Battistella, sfugge alla buona guardia di Tortolo e con un gran tiro impenna Bullara che para a terra.

Sono sempre i locali, comunque, che continuano a prevalere a centrocampo e impensieriscono la difesa ospite con lunghe galoppate sulle fasce laterali con Brussa e con il terzino d'attacco Giacomuzzo. E proprio quest'ultimo che dopo uno scambio con Brussa lascia partire un bolide che Ermacora respinge d'intuito.

Allo scadere dei primi 45 minuti su azione di calcio d'angolo è ancora l'ex- Battistella a spedire di poco sopra la traversa. Nel secondo tempo il Cussignacco si pone subito in evidenza. Su un corto rinvio di Bullara c'è una pronta bordata di Bearzi, che termina sul fondo. Al 60' lunga discesa di Lemisa che verticalizza per Brussa la cui conclusione colpisce in pieno la traversa.

Il Cussignacco, nell'intento di conquistare i punti inserisce un'altra punta e costringe i locali ad arretrare nella propria metà campo. Sono proprio i biancorossi, però, che in contropiede vanno vicinissimi al gol con un bel tiro di Tortolo, che sfiora il palo alla destra di Ermacora.

Si continua così sino alla fine, e cioè con un pressing disordinato degli ospiti e con i locali sempre lucidi in difesa e pronti a creare pericoli in contropiede.

R. C.

SECONDA CATEGORIA

Girone A

I RISULTATI	
Visnà-R. Maniago	1-1
Zoppola-Pravissdomini	1-0
Polcenigo-Caneva	1-1
Tamai-Audax	3-0
Porcia-Vivai	1-0
Vibate-Pasiane	0-1
Montebelluna-Doria	0-0
Torre-Fiume Veneto	0-2

LA CLASSIFICA: Tamai p. 28; Zoppola 23; Torre 22; Visnà 21; Porcia 20; Caneva 19; Vibate 18; Fiume Veneto 17; Doria 16; Audax, Pasiane 15; Pravissdomini, R. Maniago 13; Montebelluna 12; Vivai 10; Polcenigo 9.

Le partite del 24.2.1985

Doria-Polcenigo

Pasiane-Porcia

Audax-Zoppola

R. Maniago-Torre

Vivai-Visnà

Caneva-Montebelluna

Fiume Veneto-Vibate

Pravissdomini-Tamai

Girone B

Ragogna-Cisterna	1-1
Rive D'Arcano-Capriacco	0-1
Fagagna-Diana	0-0
Riviera-Buiese	0-0
Artesiano-Union Nog.	1-1
Colloredo-Cleonicco	0-0
Passons-Treppo Gr.	1-0
V. Tolmezzo-Pagnacco	2-1

LA CLASSIFICA: Buiese p. 24; Cleonicco 22; Rive D'Arcano, Colloredo 21; Cisterna, Diana, Capriacco 18; Fagagna, Riviera, V. Tolmezzo 17; Ragogna, Union Nog. 16; Pagnacco 15; Artesiano, Passons 13; Treppo Gr. 4.

Le partite del 24.2.1985

Treppo Gr.-Fagagna

Cleonicco-Artesiano

Gonars-Rive D'Arcano

Cisterna-V. Tolmezzo

Union Nog.-Ragogna

Diana-Passons

Pagnacco-Colloredo

Capriacco-Riviera

Cormonese-Tarcentina 0-0

CORMONESE: Spessato; Della Rossa, Capotorto; Petruz, Brandolin S., Pinatti; Meroni (dall'85' Contin), Tabai, Olivier, Sachet, Fedele (dal 67' Autlin).

TARCENTINA: Lizzi; Sant, Bellina; Corticelli, Missera, Vuanello; Straulino, Guasini, Toppiano, Princel, Zanon (dal 61' Meduri e dall'89' Cher).

ARBITRO: Ruzzier di Trieste.

CORMONS — Una Cormonese meno brillante delle ultime due partite non è riuscita a trovare la via del gol contro una Tarcentina molto intransigente, soprattutto nel primo tempo. Giocando molto aperta con due punte fisse, la formazione carica ha messo in difficoltà l'undici di De Rossi che non riusciva ad affondare in area.

I primi 45' si sono così giocati praticamente nella parte centrale del campo, con continui ribattimenti di fronte ma le azioni offensive si perdevano sempre ai limiti delle due aree. Basti pensare che il primo vero tiro in porta è giunto al 44' da Zanon, peraltro parato senza difficoltà da Spessato.

La ripresa si è ravvivata fin dai primi minuti. All'8' la Cormonese è andata vicina al gol con Sachet, che ha anticipato di testa Lizzi in uscita, ma la palla si è persa sul fondo. Un minuto dopo l'arbitro, forse con un po' di precipitazione ha espulso Straulino, reo di qualche frase offensiva, e la Tarcentina ha dovuto rivedere il suo assetto tattico arretrando a difesa del pareggio.

Il compito sembrava così più facile per i grigirossi ma non era così, anche perché il terreno di gioco, piuttosto pesante, ha favorito il compito difensivo degli ospiti. La Cormonese ha preso ovviamente in mano le redini del gioco assediando l'area della Tarcentina. De Rossi ha immesso anche due punte fresche, Mullini e Contin al posto rispettivamente di Fedele e Meroni, senza per altro ottenere apprezzabili risultati.

Al 35' Sachet si è liberato bene in dribbling in area, ma poi ha tirato debolmente e Lizzi ha potuto parare a terra. Cinque minuti dopo Pinatti su calcio d'angolo ha colpito di testa ma ancora debolmente.

A due minuti dal termine, sull'ennesima mischia in area, Contin con un guizzo è riuscito a farsi largo, ma proprio quando stava per tirare, ed era a tu per tu con Lizzi, Toppiano è riuscito in spaccata ad anticiparlo.

Si è conclusa così una gara non molto piacevole, a causa certamente di un terreno di gioco molto pesante, ma anche per una giornata poco felice della Cormonese, che comunque ha proseguito la sua serie positiva mantenendo saldamente la posizione di centro classifica.

Claudio Femia

E Sanvite-Sacilese

dovrà essere giocata

Orcenico Sanvite-Sacilese, la partita del campionato di Promozione non disputata il 6 gennaio e che il giudice sportivo del Comitato regionale aveva dato persa a tavolino alla società ospitante, dovrà venire invece giocata. Così ha deciso la Commissione disciplinare regionale che ha accolto il ricorso presentato dall'Orcenico Sanvite.

I fatti. Domenica 6 gennaio, data fissata per il recupero (la prima partita era stata rinviata per nebbia il 9 dicembre), a San Vito al Tagliamento cadde un po' di neve, alcuni centimetri in tutto che avrebbero comunque consentito l'effettuazione della gara.

L'arbitro, invece, decise di non dare inizio all'incontro in quanto le linee che delimitavano il terreno di gioco e le aree non erano segnate con un materiale diverso dalla calce bianca che si confondeva con la neve. Il regolamento, infatti, prevede che le linee, in caso di neve, debbano venir segnate con la carbonella o la segatura.

Sulla base di quanto indicato dall'arbitro sul referto, il giudice sportivo assegnò la vittoria a tavolino alla Sacilese. L'Orcenico Sanvite, come era logico, ricorse alla Commissione disciplinare che, come detto in apertura, ha dato ragione alla società ricorrente annullando la decisione del giudice sportivo e ordinando la disputa della partita.

Dalla sentenza si rileva che l'arbitro non ha concesso alla società di casa il tempo necessario per segnare il campo in maniera regolamentare e non ha provveduto ad effettuare l'appello dei giocatori.

1ª CATEGORIA
Girone B

La Sangiorgina prosegue sicura la sua marcia

Sangiorgina-Maranesse 2-0

MARCATORI: al 12' Bastone, all'83' Pentore.
SANGIORGINA: Fornasiero, D'Odorico, Bastone, Corso, Andreotti, Moretti, Pentore, Carpin, Pegolo, Canciani (84' Marson), Billia (69' Anzolini), Sangion.
MARANESE: Venturini, Monferrà, Battiston, Regeni I, Regeni II, Scaini, Marin, Padoan, Polvar (77' Regeni III), Corso (56' Talian II), Filippini, Lema, Del Sal, Talian I.
ARBITRO: Dagnello di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGA-RO — Come era nelle previsioni, e nella tradizione, il comunale nogaresse ha visto affluire tanti spettatori per assistere al più atteso incontro della seconda giornata del girone di ritorno. Ebbene il pubblico non se ne è andato deluso. Anche se l'incontro non è stato dei più avvincenti, i ventidue in campo hanno dato spettacolo e in alcuni frangenti hanno praticato anche un buon calcio.

La Sangiorgina ha pienamente meritato la vittoria sia per il maggior numero di azioni create, sia per l'indubbia levatura atletica dei suoi giocatori. Non è spiaciuta la Maranesse, anche se troppo nervosa, come dimostra l'espulsione di Regeni II, per

una grave scorrettezza ai danni di Billia a gioco fermo. E veniamo alla cronaca, per la verità piuttosto scarsa di episodi di rilievo. Al 5' una bella discesa solitaria di Pentore apre le ostilità. Al 12' il gol del vantaggio per i padroni di casa. Un'ampia apertura delle retrovie coglie Pentore in progressione sulla fascia destra del terreno di gioco. Con un delizioso tocco a seguire questi imbecca Bastone a centro area che, con molta abilità sigla la rete dell'1-0. Nonostante il gol, la gara stenta ad avviarsi e si registrano numerose scaramucce a centrocampo. Al 28' un violento destro di Carpin finisce tra le braccia del ben piazzato portiere biancoverde.

Vincenzo Cani

Ronchi-Torviscosa 1-1

MARCATORI: 28' Battiston II, 60' Sfiligoi.
RONCHI: Danielis, Zentilin, Mascarin, Fontanot (Crotti), Brandolin, Furlan, Longo, Di Per, Codra P., Zambon, Mazzilli (Sfiligoi).
TORVISCOSA: Gneza, Monte, Buso, Vianello, Buffolini, Zambel-Lo, Battiston II, Favaro, Pinatti, Battiston I, Olivo (Coetta).
ARBITRO: Sina di Maniago.
Giocata sabato a Ronchi.

RONCHI — Nella palude del comunale il Ronchi ha perduto una buona occasione per avviare quel risanamento che all'avvio del girone di ritorno lo metteva in una situazione meno esposta di ri-guanti di fondo classifica. Il dominio territoriale degli amaraniti è stato costante e determinato accompagnato da una incisività che appunto meritava alla fine un miglior corrispettivo.

Va evidenziata comunque la notevole capacità degli ospiti di verticalizzare il loro gioco, appoggiandolo sullo sgusciantone Pinatti, abilissimo nel calamitare su di sé tutte le iniziative dei compagni e trasformarle in altrettante insidie per Danielis, trovandosi in svantaggio alla mezz'ora a causa di una distrazione col-

lettiva della difesa. La squadra locale reagiva decisamente restringendo ancor più lo spazio di manovra dell'avversario che cominciava a risentire via via della fatica accumulata nella prima parte di gara.

A coronamento di questa fase veniva il Pareggio costruito con una sagace azione personale di Longo: il suo assist trovava la testa di Sfiligoi puntuale all'impatto risolutore. Per una decina di minuti il Ronchi accentuava ancor più la sua spinta in avanti senza riuscire comunque a fare altri danni alla porta di Gneza, ma mettendo chiaramente in crisi la difesa ospite ancora più di una volta a grossolani sbagli per contenere in qualche modo la foga della controparte. Giordano Giovanni

Itala S. Marco-Gradese 1-1

MARCATORI: al 50' Clama; all'89' Klaniseck.
ITALA SAN MARCO: Visintin; Rongione, Travagin (dal 56' Postir); Leban, Maniassi (dal 71' Cabal), Maruzzi; Klaniseck, Fabris, Bernardis, Contini, Furlan (Venturini), Gregorutti, Cernie.
GRADSE: Chiusso (dal 55' Cionga) Troian, Frausin; Basili, Patrone, Boemo; Clama, Paronit (dal 87' Gaddi), Pinatti I, Benvegno, Degrassi (Pinatti, Dovier).
ARBITRO: Spada di Latisana.

GRADISCA — Se le partite terminassero ai punti, allora l'Itala San Marco avrebbe ampiamente meritato la vittoria in virtù delle maggiori occasioni da rete create e mancate, vuoi per sfortuna, vuoi per troppa precipitazione e per la costante pressione che i gradischi hanno portato all'area dei lagunari che hanno creato una sola pallagola e per giunta in contropiede. L'Itala San Marco vista al Comunale altro non poteva fare in quanto pareva una vera «sagra dei gol mancati» anche a porta vuota. Perfino Furlan ha mandato alle ortiche un calcio di rigore.

La Gradese si è difesa con affanno e ha saputo colpire con il suo veloce contropiede incamerando, così, il suo deci-

mo risultato utile che ai ragazzi di Guido Clama sta molto stretto in quanto se c'era una squadra che doveva vincere, questa era l'Itala San Marco.

Il primo tempo ha visto i primi minuti di studio per passare al macinare di Furlan e soci (oggi erano assenti Ullan, Peresson, Barichello, Trevisan e Musig) che hanno concesso ai lagunari solo qualche sporadico contropiede. Al 14' Furlan serve bene in area Bernardis che spara fuori. Al 33' Chiusso si salva in angolo su un pericoloso attacco locale. Al 35' errato retropassaggio di un difensore ospite mette la palla sui piedi di Furlan che fallisce una favorevole occasione.

Manlio Menichino

S. Canzian-Rivignano 1-1

MARCATORI: 43' Tabacchi, 49' Margarit.
SAN CANZIAN: Basso; Rocca, Piemonte; Tedeschi, Giacuzzo, Melloni; Castagnav, Moroso, Margarit, Mazzaruto (Mainardis), Candolo.
RIVIGNANO: Teghil; Prampolini, Drigo; (Odorico), Collovati, Clemente; Cicuto, Tabacchi, Bisacco, Visentini, Del Zotto, Tinfan.
ARBITRO: Pirtali di Pordenone.

SAN CANZIAN — Ora le cose si mettono male per il San Canzian che non riesce ad andare oltre il pari sul suo campo contro la maglia nera del campionato, il Rivignano. A un primo tempo assolutamente insufficiente dei rossoneri, in cui gli ospiti riuscivano addirittura a passare in vantaggio, faceva riscontro una ripresa certamente più valida nella quale si pareggiava il conto sfiorando ripetutamente il sorpasso, e dimostrando se non altro quel pizzico di carattere necessario a salvare capra e cavoli.

In conclusione il pareggio fotografato in maniera veritiera l'andamento di un match visto dai due contendenti in frequenti e interessanti capovolgimenti di fronte. La par-tenza è a razzo. Già al 2' un

cross di Prampolini trova un'incornata di Del Zotto indirizzata all'incrocio. Dal successivo calcio dalla bandiera, a stento la difesa si salva dalla capitolazione. Al 16' si assiste a un timido tentativo portato sotto rete del Rivignano con Candolo. Al 21' è Del Zotto questa volta per i suoi che calcia una punizione insidiosa di pochissimo a lato. Scorno fruttando a minuti con i nerazzurri a imperversare sempre minacciosi nei pressi dell'area rossonera. Al 32' per poco non passano, allorché un errore di Basso favorisce un pallonetto dalla destra dell'onnipotente Del Zotto che fa la barba al legno.

Al 35' il San Canzian perviene alla marcatura con Moroso, ma l'arbitro annulla

PRIMA CATEGORIA - GIRONE B

Lucinico-Palmanova	rinv.
Costalunga-Martin Pescatore	rinv.
Ronchi-Torviscosa	1-1
Ponziana-Percoto	rinv.
Muggesana-Pro Fiumicello	rinv.
S. Canzian-Rivignano	1-1
Itala S. Marco-Gradese	1-1
Sangiorgina-Maranesse	2-0

Sangiorgina	28	13	2	2	26	8
Costalunga	19	16	7	5	4	19
Itala S. Marco	19	17	5	9	3	18
Lucinico	18	16	7	4	5	18
Gradese	18	17	4	10	3	25
Pro Fiumicello	17	16	6	5	5	17
Maranesse	16	18	4	8	5	10
Ronchi	15	17	4	8	5	20
Torviscosa	16	17	3	10	4	17
Palmanova	15	16	4	7	4	9
Percoto	15	16	4	7	5	16
Ponziana	15	16	4	7	5	14
Muggesana	14	16	3	8	5	14
S. Canzian	14	17	2	10	6	11
Martin Pescatore	12	16	3	6	7	10
Rivignano	10	17	2	6	9	12

Le partite del 24.5.1985

Gradese-Ronchi	
Rivignano-Muggesana	
Percoto-Costalunga	
Palmanova-Sangiorgina	
Pro Fiumicello-Lucinico	
Torviscosa-Itala S. Marco	
Maranesse-S. Canzian	
Martin Pescatore-Ponziana	

1ª CATEGORIA
Girone A

Imperterrito il Centro Mobile

Spilimbergo-Bressa 2-1

MARCATORI: 7' e 29' Lucchini, 64' D. Furlan.
SPILIMBERGO: Zavagno; Campagnolo (al 60' Presta), Bulciato, Giovannelli, Parfietti, Felice; Passadutti, Mazzoli, Mare-schi, Lucchini, Scandussi.
BRESSA: Bertoni; Pinna, Tosolini; Furlan S., Capulutti, Zuliani, Costa, Bertuzzi, Bordigno, Furlan D., L. Furlan.
ARBITRO: Aldrigo di Fiumicello.

SPILIMBERGO — Lo Spilimbergo si è trovato davanti un Bressa coriaceo e anche dopo aver subito due reti non si è arreso alla superiorità dello Spilimbergo e ha insistito per raggiungere il pareggio. Si è visto subito uno Spilimbergo in palla e già al 7' un passaggio dell'ala Passadutti il bravo Lucchini, in area, ha ingannato il portiere segnando a fi di palo sulla sinistra di Bertoni. Al 29' il Bressa ha avuto un'occasione per pareggiare colpendo con Bordigno la traversa.

Al 39' bella rete del bravo Lucchini su tiro di punizione dall'angolo tirato da Mazzoli. Al 32' occasione del Bressa che con Bordigno e Costa non riesce a realizzare.

Maianese-Centro Mobile 0-1

MARCATORI: al 50' Marcon.
MAIANESE: Michelini; Verilli, Colussi; Gigante, Pighin, Cattaneo; Filippi, Cividini, Bravi, Forte, Lus.
CENTRO MOBILE: Gercemia; Basso, Briseotto; Bullo, Toffoli, Garbin; Marcon, Giust, Zilli, Trevisan, Rodaro.
ARBITRO: Petronio di Montebelluna.

MAIANO — Grinta e determinazione non sono state sufficienti ai gialloblù locali per ottenere un risultato positivo contro la capolistina. Gli uomini di Zanca hanno dimostrato, se ce n'era ancora bisogno, di essere indiscutibilmente la miglior squadra del torneo e quindi la logica favorita al successo finale. Con calma e raziocinio hanno confezionato un successo su misura che forse condannava troppo gli uomini di Nicadà.

Maniago-Sangiovese 2-0

MARCATORI: 30' Costantin, 85' Marcolina.
MANIAGO: Piccoli; Minietti, Costantin; De Mattio (79' Plai), Massaro, Gregolin; La Scala, Simonella, Mazzoli (77' Marcolina), Fontanini, Romano.
SANGIOVESE: Cristante; Trampolini, Bagnari; Bianco (st. Quarini), Chinfanti, Centis; Basso (77' Fabbri), Fabbro, Jacuzzi, Quaranta, Desolat.
ARBITRO: Cossero di Udine.

MANIAGO — Con buona determinazione e con notevoli sprazzi di bel gioco, il Maniago ha incamerato due preziosi punti casalinghi. L'avversario di turno, apparso nervoso nella parte finale, è riuscito a

resistere solo a metà campo ma di conclusioni pericolose ne ha registrate solo una a opera di Basso che ha messo fuori al volo. Queste le occasioni che hanno caratterizzato la partita: al 24' Romano spara a lato; al 30' su azione di calcio d'angolo la palla perviene a Costantin che forna tutta la difesa e segna. Subito dopo lo stesso Romano si fa anticipare di poco. Nella ripresa, al 22' Marcolini grida il portiere; al 30' Basso mette fuori al volo; al 30' Antonini sfiora l'incrocio con una bordata. Al 40' azione prolungata di Romano con palla a Marcolini che, di piatto, beffa il portiere per il 2-0.

Azzanese-Tolmezzo 1-0

MARCATORI: Al 91' Canton I.
AZZANESE: Sorei; Mascarin, Lisotto; Dall'Alba, Canton II, Florean; Santarossa (Visnan) Canton I, De Anna, Pivetta, Del Bianco.
TOLMEZZO: Funari; Copetti, Urban; Pez, Rassati, Veritti, Martiz; (Francescutto), Vuan, Martini, D'Orlando, Maisano.
ARBITRO: Ferrone di Maniago.

AZZANO DECIMO — L'Azzanese è riuscita a far sua una partita in piena zona recupero. Un'incontro però inasprito dal gioco talvolta al limite del regolamento della squadra tolmezzina. A farne le spese è stato D'Orlando espulso al 90' per somma di ammonizioni. Sugli sviluppi del calcio piazzato l'Azzanese è passata in vantaggio con Ponton I. Le cose migliori comunque si sono viste nel primo tempo quando l'Azzanese ha costruito alcune occasioni da rete con Del Bianco, Canton e Dall'Alba.

Codroipo-Olimpia 1-0

MARCATORI: al 29' Misson.
CODROIPO: Masotti I, Viola, Del Min; Miculan, Tonin, Misson; Del Giudice, Gherparin (D'Anna), Zanin, Masotti II, Salvador.
OLIMPIA: Prussini; Giannazza, Caparossi; Cantarutti, Cancelliere, (Montanaro), Toffolutti; Sera-

Codroipo-Olimpia Ud	1-0
Valtatone-Chions	1-1
Azzanese-Pro Tolmezzo	1-0
Spilimbergo-Bressa	2-1
Maniago-Sangiovese	2-0
Maianese-Centro Mobile	0-1
Bannia-Civialese	1-3
Flumignano-Julia	2-1

Centro Mobile	27	12	3	2	36	17
Spilimbergo	22	17	9	4	34	16
Civialese	22	17	6	10	1	23
Flumignano	22	17	8	6	3	22
Maianese	18	17	7	4	6	26
Pro Tolmezzo	18	17	6	6	5	20
Codroipo	17	17	6	5	6	17
Maniago	17	17	4	9	4	13
Azzanese	16	17	6	4	7	18
Olimpia Ud	15	17	4	7	6	12
Julia	15	17	4	7	6	15
Valtatone	14	17	2	10	5	11
Bressa	14	17	2	10	5	11
Chions	14	17	3	8	6	14
Sangiovese	11	17	3	5	9	11
Bannia	10	17	2	6	9	15

Le partite del 24.2.1985

Civialese-Azzanese	
Centro Mobile-Maniago	
Bressa-Valtatone	
Olimpia Ud-Flumignano	
Sangiovese-Codroipo	
Pro Tolmezzo-Bannia	
Julia-Maianese	
Chions-Spilimbergo	

2ª CATEGORIA
Girone E

Poggio-Mossa 6-3

MARCATORI: al 12' e al 75' Dilella, al 44' Marini.
POGGIO: Visintin II, Manzini III (dal 78' Cadenz), Visintin I (dal 45' Tapacchione); Cussigh, Franzoli, Visintin III, (Aristone, Manzini I, Battistelli, Manzini II, Visintin IV).
MOSSA: Brisco; Graziano, Radigna; Marini, Totton, Princi; Dilella II, Candutti, Piovessan (dal 80' Russian), Tesolin (dal 60' Simonel), Dilella I.
ARBITRO: De Vita di Cormons.

POGGIO TERZA ARMATA — Troppo facile la vittoria del Mossa contro un Poggio nico d'entusiasmo ma peggio di idee. Anche su un terreno quasi impraticabile, la coppia Dilella I-Dilella II non ha avuto difficoltà a imporre il peso di una maggiore levatura tecnica. Al 12' va in rete Dilella I su prezioso suggerimento di Candutti (sempre positive le sue prestazioni) e si ripete al 75' gettando le ultime speranze dei locali. Dal piede di Dilella II parte invece al 44' il passaggio smarcante per Marini che in diagonale fa secco l'incolpevole Visintin II.

Pro Romans-Capriava 3-0

MARCATORI: al 35' e al 58' Bertogna, al 43' Pilotto.
PRO ROMANS: Grigolio (dal 67' Zonchi), Cidin, Lestani, Tomasini, Marzoli I (dal 62' Martellos II), Calligaris, Candussi, Fogar, Pilotto, Sant, Bertogna.
CAPRIAVA: Suzzi, Montina, Braida II, Grion II, Suchietini (dal 49' Grion I), Marangon, Belletto (dal 53' Vecchi), Grion III, Braida II, Grattoni, Russo.
ARBITRO: Livoni di Cormons.

Sevegliano-Medeuza 0-1

MARCATORI: al 4' Di Lena.
SEVEGLIANO: Suppa; Strizzolo; Benussi, Zuccheri, Soldati; Sabot, Pussini II, Todisco, Nicolis, Pussini I.
MEDEUZA: Pettarini; Morosan, Pizzutti; Bevilacqua, Disse-

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Poggio-Mossa	0-3
Pro Romans-Capriava	3-0
Villesse-Moraro	1-2
Ruda-Aquileia	0-0
Sevegliano-Medeuza	0-1
S. Maria Longe-Farra n.d.	
Isonzo-Villanova	1-1
Mallesina-Torriana n.d.	

Sevegliano	27	12	3	2	29	11
Pro Romans	23	17	9	5	3	24
Pro Farra	20	16	7	6	3	21
Moraro	20	17	7	6	4	22
Mossa	19	17	8	3	6	18
Isonzo	18	17	4	10	3	19
Aquileia	16	17	4	8	5	14
Capriava	16	17	5	6	6	12
Mallesina	15	16	4	7	5	11
Medeuza	15	17	5	5	7	17
Ruda	15	17	4	7	6	17
Villanova	15	17	2	11	4	16
Poggio	14	17	3	8	6	15
Torriana	13	16	2	9	5	14
Villesse	13	17	3	7	7	21
S. Maria Longe	9	16	1	7	8	7

Le partite del 24-2.1985

Villanova-Villesse	
Pro Farra-Sevegliano	
Aquileia-Pro Romans	
Mossa-Mallesina	
Medeuza-Poggio	
Moraro-Isonzo	
Torriana-S. Maria Longe	
Capriava-Ruda	

2ª CATEGORIA
Girone F

Villesse-Moraro 1-2

MARCATORI: 13' e 60' Celante, 65' Glerani.
VILLESSE: Furlan, Menon, Della Silvestra (78' Budicini), Zelenik, Piva (17' Budicini II), Demelo, Barletta, Puntin, Ciment, Nali, Glerani.
MORARO: Chiarvesio, Blasizza, Calvani, Calandra, Sturm, Donda I, Celante (88' Colugnati), Cassani, Nargiso, Donda II, Pelizon.
ARBITRO: Barone di Montebelluna.

VILLESSE — Il Moraro ha battuto e messo nel guai un Villesse apparso non al meglio della forma e ballerino in difesa. Gli ospiti hanno incamerato l'intera posta grazie a uno scalenato Celante e a un redubbio Chiarvesio. Il primo tempo è stato di netta marcia ospite. Nella seconda frazione i giallorossi di casa hanno stretto nella loro metà campo i moraresi ma lo sforzo non ha portato al sospirato pareggio.

Al 13' Celante ben imbeccato da Donda II porta in vantaggio i suoi colori. Al 60' il raddoppio: Celante con un'azione travolgente si presenta davanti a Furlan e lo batte con un rasoterra beffardo.

Ruda-Aquileia 0-0

RUDA: Fallone; Lepre, Sgubin; Cornali I, Valentiniuzzi, Portelli; Codia, Bizzi, (70' Rigonati), Portelli II, Cornali II, Spanghero, (70' Menin).
AQUILEIA: Furlan; Colosetti, Clementini; Carbone, Benvenuto, Bramuzzo; Marnico, Moraz, (Rigonati 65'), Tarlao, Gerometta, Iacumin, (Gratton 65').
ARBITRO: Celin di Trieste.

Isonzo-Villanova 1-1

MARCATORI: al 21' Zoia, al 53' Gratton.
ISONZO: Pellis; Furlan, Mori, Ballaminut, Zorzenon, Bonaldo; Maltigani, Zoia, Lubiana, Clemente, Bragagnolo.
VILLANOVA: Pizzamiglio I, Pizzoni, Toson; Mainardis, Piccoli, Pizzamiglio II (Bevilacqua nel s.l.), Gratton, Burino, Canciani, Sabot, Baullini.
ARBITRO: Ravalico di Trieste.

Vi presento due offerte intelligenti per acquistare RENAULT 9 oppure RENAULT 11: restituite la vostra auto usata oppure date un anticipo. Pagherete i restanti 6.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI o, se preferite 10% DI ANTICIPO E 56 RATE CON INTERESSI RIDOTTI DEL 35%* con DIAC: credito e leasing Renault. Meglio di così! Ma attenzione: entro il 15 febbraio queste offerte sono dai Concessionari Renault. prorogate fino al 28 febbraio.

RENAULT
Renault sceglie elf

Renault 9. 1100, 1400, Diesel 1600.

Renault 11. 1100, 1400, Turbo, Diesel 1600.

BASKET A1 Chiamami Peroni, sarò la tua salvezza

LA PARTITA VERITA' HA PRATICAMENTE CONFERMATO TRIESTE IN A1 SERIE A2: IN TESTA ALLA CLASSIFICA ADESSO C'E' BAGARRE TOTALE

Inesorabile la Stefanel con i livornesi Tutti bravi e c'è anche un buon Lanza

Con qualche brivido la Segafredo si è riavvicinata al quarto posto

Stefanel-Peroni 98-82 (49-38)
STEFANEL: Bobichio, Fischetto 14, Lanza 6, Coleman 30, Colmani, Riva 12, Vitez 5, Dillon 18, Bertolotti 12, n.e.: Sisti, Peroni.
PERONI: Giusti, Rossi 22, Tonut 12, Fantozzi 10, Jeelani 21, Carera, Restani 20, Forti 17, n.e.: Mori e Binelli.
ARBITRI: Belisari e Zeppilli di Roseto degli Abruzzi.
NOTE: tiri liberi: Stefanel 16 su 22, Peroni 11 su 13. Uscito per cinque falli: Fantozzi a 17'51" del s.t. (87-76). Spettatori 6 mila per un incasso record di 45 milioni. Tiri da tre punti: Fischetto 3 su 3, Forti 3 su 4, Tonut 0 su 1, Fantozzi 0 su 2.

Chiamami Peroni, sarò la tua salvezza. Ed è una conferma della A1 addirittura trionfale con il pubblico che, al termine, come a teatro richiama i protagonisti in scena per l'ennesima ovazione. In effetti il secondo tempo della Stefanel, come il finale del primo quando infla all'avversaria il break vincente di 11-0, è una marcia trionfale.

In tribuna Gamba probabilmente si convince sempre più che un Fischetto in azzurro può fargli comodo: il brindisi vince il duello con l'altro play ruspante del nostro campionato, il coetaneo Fantozzi che al termine uscirà per cinque falli.

Ma ieri è anche la giornata di Lanza con la palla che finalmente a rimbalzo non gli scappa dalle mani e di Enzo Riva che, oltre a difendere bene su Jeelani, trova il tempo per mettere a referto un buon 5 su 8.

Sull'altro fronte Carera, pivot di interesse nazionale, vive una giornata da dimenticata e proprio Lanza sul parquet contribuisce a fargli fare una figura non bella. Bertolotti mostra 30 minuti ad alto livello e regala al pubblico una schiacciata per lui non abituale, Vitez dà il suo contributo.

Dulcis in fundo i due americani, Dillon che non dà spazio all'ex Tonut peraltro con grossi problemi fisici e Coleman ancora una volta in vena di spettacolo. Per Ben 12 su 15

primo strappo con uno dei suoi centri da tre, poi, tocca a Coleman, Vitez e Dillon, quindi sull'ultima azione del primo tempo ancora Fischetto regala una prodezza, scegliendo magari la soluzione più difficile. Il tempo si inventa una fondata dai 6,25. All'intervallo si va sul 49-38.

Nella ripresa il secondo strappo che al 7' lancia i triestini sopra di 17, si riprende la Peroni che arriva a 10 punti, ma un quintetto leggero di De Sisti (Fischetto, Vitez, Bertolotti, Coleman e Riva) ricaccia nuovamente indietro, a 18 lunghezze, quello pesante di Primo (Fantozzi, Tonut, Carera, Jeelani, Restani). La Peroni ha qualche sussulto, ma la Pallacanestro Trieste si permette di giocare addirittura con Dillon in panchina.

Al termine il referto parla di una formidabile 40 su 56 al tiro per i triestini che vincono il duello sotto i tabelloni e sprecano meno palle dei livornesi. A questo punto l'interrogativo sorge spontaneo. Ma una Stefanel che gioca così quanti rivali può avere?

Sulla carta adesso le due trasferte di Fabriano e Pesaro (soprattutto la seconda) fanno meno paura. L'Indesit a Chiarbola è superabilissima, lo Yoga nemmeno si discute. Escludendo le trasferte di Roma e Varese, ci sono otto punti da conquistare. E otto punti vorrebbero dire quota 32, play-off probabilmente sicuri.

Ora, come dice De Sisti, bisogna che la squadra non si senta appagata dal momento magico, che giochi con questo carattere pure in trasferta, magari in quelle più difficili. Che campionato comincia per la Stefanel? Probabilmente ce lo dirà Fabriano, chiave di volta del futuro nerorancio. Due parole sulla Peroni.

Tonut e Carera, nella prossima stagione parta ai nastri della serie A2. Sarebbe la sentenza più drammatica di una A1 giunta a un livello di competitività incredibile. Fabio Cescutti

Gamba: «Fischetto autoritario Questa squadra è da play-off»
Precedenza assoluta nelle interviste a Sandro Gamba, cti della nazionale, il secondo tecnico azzurro che in questo week-end cestistico (sabato c'era Tracuzzi per Ledislan-Fiorella) compare a Trieste. Buon segno.

«Dobbiamo un parere su Fischetto che ci sembra abbia vinto il duello con Fantozzi».

«Sì, non a caso l'ho convocato. E' un giocatore che ha delle caratteristiche interessanti e che, impiegato in certi momenti, potrebbe tornare utile alla nazionale nonostante il suo 172. E poi è un ragazzo che ha una buona autorità in campo e i compagni gli danno retta. Ovviamente questo succede quando un giocatore è veramente bravo».

«Cosa pensa di Vitez?»

«Rientra anche lui negli atleti di interesse nazionale».

«Un giudizio sulla Stefanel».

«Ha disputato una buona partita con una buona continuità. Se è da play-off? Da quanto ho visto in quest'occasione sì».

«Come ha trovato Tonut?»

«Non ha la personalità che viene fuori nei momenti importanti, anzi proprio in quei momenti va dietro l'atteggiamento generale di tutta la squadra. Alla Peroni manca proprio un po' di carattere».

Dopo Gamba passiamo la parola a De Sisti, un De Sisti come al solito prudente.

«Sì, è un momento magico, ma non vorrei che questa euforia ci facesse sedere. Ho già precedenti esperienze in questo senso, vedi a Bologna con lo Yoga. Ecco, se sapremo passare dai calcoli corti a quelli lunghi, giocando a un certo livello pure in trasferta, potremo ottenere qualcosa di più di una salvezza».

«E' ovvio, domenica a Fabriano vedremo se la squadra saprà confermarsi e sarebbe un peccato non fosse così perché comprometteremmo otto mesi di buon lavoro. Arrivare nell'élite del basket italiano sarebbe una soddisfazione per tutti, per i giocatori, per il pubblico e ovviamente anche per me».

Giancarlo Primo da parte sua dà la colpa della sconfitta al calo fisico dei suoi.

«In difesa proprio fisicamente non siamo più riusciti a tenere testa all'avversario, cosa inspiegabile a questo punto del campionato oppure spiegabile solo con una grande prestazione della Stefanel».

F.C.

Segafredo-Mister Day 82-78 (48-44)
SEGAFREDO: King 12, Sfiligoi 12, Ardesi 25, Mayfield 18, Bullara 6, Bon 3, Biaggi 6, N.e. Stramaglia, Nobile, Lorenzi.
MISTER DAY: Bosio 9, Cattini 4, Bechini 13, Bantom 21, Hardy 29, Frati, Cocchia 2, N.e. Neri, Mancini, Casali, Vieri.
ARBITRI: Grotti di Pineda e Petrosino di Roma.
NOTE: tiri liberi: Segafredo 9 su 9, Mister Day 15 su 21, usciti per 5 falli: Mayfield a 18'24" (78-76), Cattini a 19'48" (78-80), Tiri da 3 punti: Ardesi 1 su 2, Bullara 2 su 3, Bon 0 su 1, Bosio 1 su 3.

primi minuti. Il Mister Day è partito a spron battuto (6-11) ma la sua fuga ha avuto breve durata. La Segafredo ha agguato infatti i toscani sul 15-15, grazie a un tiro da tre punti di Bullara, che in questa fase ha efficacemente contrastato la regia di Bosio. Grazie ad altri due canestri pesanti, di Ardesi e dello stesso Bullara, la squadra di Asti ha allungato, fino a toccare il suo massimo vantaggio di 12 punti al 12' (33-21), sfruttando sia la buona vena di Sfiligoi e Ardesi, sia i numerosi rimbalzi arpanati da Mayfield.

Dopo l'uscita di Sfiligoi gravato da tre falli, i toscani hanno messo il naso con maggior frequenza nell'area goriziana, riducendo ben presto le distanze, fino ad annullare completamente a 2'16" dalla fine del tempo, con una bella serie di Hardy. La pronta reazione dei locali ha però consentito loro di riguadagnare un piccolo margine e chiudere la frazione con quattro punti di vantaggio, non prima però di aver permesso a King di raccogliere una meritata mossa di applausi per un numero da festival della schiacciata.

Nella ripresa la Segafredo ha schierato nuovamente il quintetto iniziale, mentre Bantom ha confermato Cocchia al posto di Cattini, gravato da quattro falli. Il giovane senese ha dato molto filo da torcere ad Ardesi che dopo 17 punti del primo tempo è poi rimasto quasi a secco fino ai canestri decisivi del finale. L'equilibrio della gara da questo momento è stato pressoché assoluto: si è giocato a rincorrersi sul filo del canestro.

Fino a metà della ripresa, la Segafredo ha tenuto banco con le conclusioni di Mayfield e i rimbalzi di Sfiligoi. Sull'altro fronte Bantom, ma soprattutto Hardy, hanno continuato a pungero pericolosamente, costringendo i goriziani a stare sempre all'erta. Il passaggio alla difesa a zona di entrambe le formazioni ha prolungato notevolmente i tempi delle manovre d'attacco, costringendo a conclusioni affrettate allo scadere dei trenta secondi. Su una di queste, a 3 minuti dal termine, la Segafredo ha rischiato di farsi nuovamente raggiungere.

A rattoppare le falle ci ha pensato Sfiligoi con un'entrata di prepotenza che ha riportato i goriziani in avanti di quattro punti (78-74). Da questo momento in poi c'è stato un susseguirsi di emozioni che ha tenuto il cuore in gola i tifosi triestini. Dopo due tiri liberi insaccati da Hardy, Petrosino ha sanzionato un blocco irregolare di Mayfield in attacco, decretando così l'uscita del colore per cinque falli. Lo stesso Hardy a 1'07" ha siglato la partita per i toscani (78-78).

Gli ultimi sessanta secondi sono stati quindi da inferno. A 45" Ardesi ha trovato un importantissimo canestro da sotto, mentre sul fronte opposto, a 20", Bosio ha sbagliato la conclusione da tre punti. Di Sfiligoi il rimbalzo vincente, che poi ha consentito ai goriziani di mantenere il possesso di palla fino al termine, nonostante l'ormai consueta inerte sequenza di questi frangenti di questi falli degli ospiti. A tempo scade Ardesi ha potuto beneficiare di due tiri liberi, che hanno fissato il risultato sull'82-78 per i biancorossi.

Lo score dell'incontro ha confermato con le cifre i valori espressi in campo. Di grande rilievo è stata la prestazione di Sfiligoi (16 su 8 e 12 rimbalzi) e quella di Ardesi, ritornato ai suoi livelli standard (8 su 16 in azione e 8 su 8 dalla lunetta), insieme con quelle di Mayfield (9 su 14 e 8 rimbalzi) e di King (16 su 12, 9 rimbalzi e 3 stoppage). Tra i toscani notevolissima la differenza di rendimento tra gli americani e gli italiani, fatta di punti evidenti nella ripresa quando di fronte ai 28 punti di Hardy (12 su 20 e 15 rimbalzi) e di Bantom (9 su 17 e 15 rimbalzi) il resto della squadra ha segnato solo tre canestri (due con Bechini comunque il migliore della pattuglia e uno con Bosio).

Giancarlo Buffoni

Simac Australian 87 83

PRIMO TEMPO 40-47
SIMAC: D'Antoni 12, Premier 24, Menghin 9, Schoene 6, Carroll 19, Pariviera 4, Roselli 13, n.e.: Governi, Pettorossi, De Piccoli.
AUSTRALIAN: Cagnoli 12, Dapaglie 19, Nater 37, Turel 2, Lorenzon 8, Pettarini 3, Milani 2, n.e.: Craveri, Buosi e Valerio.

MILANO — Spettacolo a Milano. Una partita sulla carta a senso unico, visto le posizioni di classifica delle due squadre ha avuto invece uno svolgimento interessante e, a tratti, decisamente entusiasmante. L'Australian si è dimostrata ben differente da quella compagine che sta mettendo sconfitte in serie su tutti i campi d'Italia.

Un monumentale Nater che era altamente motivato, dopo scontro con Carroll l'anno passato avversario nell'Nba con la maglia dell'altro team di San Francisco, il Golden State Warriors, ha trascinato tutti i compagni a dare il massimo di sé stessi, e a impensierire in più riprese la Simac.

Si pensi che l'Australian ha avuto anche nove punti di vantaggio nelle prime battute di gioco del secondo tempo per capire come i milanesi, sicuri e forse un tantino deconcentrati nella prima frazione, abbiano dovuto metterci alla frusta per recuperare. Nater si è reso protagonista di una prestazione che rimarrà a lungo nella mente del pubblico di Milano, il quale, incredibilmente a dirsi, viste le dolenti note inerenti al comportamento degli spettatori che giungono dagli altri campi, ha applaudito per quasi un minuto l'americano all'uscita del campo per 5 falli a trenta secondi dal termine. La sua percentuale al tiro (15 su 23) ha dato un'idea della sua ancora più esaltante e la serie di 10 canestri consecutivi messi a segno a cavallo tra il primo e il secondo tempo.

Lo scontro diretto con Carroll l'ha stravinuto, levandosi anche lo sfizio di stoppare l'avversario una volta e schiacciando tre volte consecutive sotto gli occhi del coloured estasiato. Carroll dal canto suo ha alternato sprazzi di alta scuola, a troppi errori soprattutto nel tiro da fuori. L'assenza di Della Fiori ha senza dubbio pesato nell'economia dell'incontro considerando che la sua esperienza, nel momento di massimo sforzo della Simac per recuperare, avrebbe forse dato sostanza all'azione dell'Australian che ha avuto il merito di non destare e fino alla conclusione si è opposta con tenacia.

Le squadre hanno giocato quasi interamente con marcatura individuale, eccettuata una zona 2-3 dei friulani nelle prime fasi dell'incontro. L'inizio del milanese è abbastanza deciso, ma l'Australian si oppone bene. All'11'50" massimo vantaggio della Simac sul 28-19. Claudio Chiment

Le altre partite di A 1

Riunite-Bancoroma 95-94 (44-50)
RIUNITE REGGIO EMILIA: Brumatti 22, Giannini 21, Ponzoni 8, Morse 14, Bouie 21, Montecchi 1, Rusticelli 8, N.e.: Spaggiari, Farioli, Ghiacci.
BANCOROMA: Townsend 26, Sbarra, Gilardi 14, Flowers 13, Polesello 10, Tombolato 8, Solfrini 23, N.e.: Iardella, Valente, Scarnati.
ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.

NOTE: tiri liberi Riunite 12 su 15, Bancoroma 21 su 23; usciti per cinque falli: 38'13" Flowers, 39'57" Gilardi. Espulso Lombardi a 35'. Tecnici a Bouie e alla panchina del Bancoroma. Prima dell'espulsione di Lombardi Townsend è stato colpito alla testa da una moneta, ma dopo due minuti ha ripreso a giocare.

Indesit Caserta - Marr Rimini 90 - 88
INDESIT: Davis 7, Gentile 7, Dell'Agnello 13, Carraro 8, Donadoni 11, Ricci 2, Generali 15, Oscar 27, n.e.: Giannini e D'Angelo.
MARR: Benatti 4, Dal Seno 18, Cecchini 13, Ferro 9, Ottaviani 2, Wasley 16, Johnson 26, Coppari, Battisti, n.e.: Misericordia.
ARBITRI: Pinto e Forcina di Roma.

Granarolo-Ciaccioem 94-69
GRANAROLO BOLOGNA: Bruanmonti 11, Valenti 2, Fantin, Lanza 11, Villalta 26, Rolie 16, Van Breda Koff 8, Binelli 19, n.e.: Tricicani, Righi.
CIACCIOEM VARESE: Boselli 8, Thompson 13, Vescevi 10, Anchisi 4, Saccchetti 6, Deveraux 11, Mentasti 11, Gatti, Caneva 6, n.e.: Chiva, Guolo.

ARBITRI: Bianchi e Cagnazzo di Roma.

Scavolini-Mu Lat 79-117 (38-57)
SCAVOLINI PESARO: Grais 14, Magnifico 2, Fredrick 13, Tihis 4, Zampolli 13, Costa 8, Silverst 22, Dimatore, Del Monte 3, Ovan, MU LAT NAPOLI: Costner 34, Sbaragi 6, Ragazzi 25, Pope, Smith 19, Cordella 15, Gelsomini 14, Scannagallo 4, n.e.: Antonelli, Fusi.
ARBITRI: Bollettini e Zanon di Venezia.

Honky - Berloni 89 - 106 (48 - 51)
HONKY FABRIANO: Savio 30, Claudio 14, Polloni 6, Guerini, Boni 13, Sagrati 6, Sala 16, Luciani, Petrucci 2, Iacopini 13, Morandotti 10, Vecchiato 4, Della Valle 10, Mandelli, Berberis 3, Hottejan 1, n.e.: Carrara.

Reggio Emilia 64
REGGIO EMILIA: Panisi 6, Panzini 19, Piacentini 8, Borrelli 10, Ferrari 6, Rotellini 4, Martelli 8, Calossi 2, Giglioli, Gobbi, OCEC PORDENONE: Colanto 14, Puntin 18, Chierle 10, Dalle Vedove 4, Grasselli 6, Brusanello 6, Perin 6, Ros 1, Matassini 19, Agostini 14.
ARBITRI: Armatina di Messina e Vio di Catania.

NOTE: tiri liberi R. Emilia 6 su 9, Ocec 6 su 8.

Ceam 86
CEAM: Cavicchioli 30, Bergonzini 14, Chittaro 11, Zinarello 14, Gherardi 2, Cuttinola 6, Righi 3, Sanguetoli 15, S. Cornelli 1, Pervitali.
JADRAN: Stare C. 12, Zerai 3, Chich 19, Gulli 2, Sossi, Stare J. 8, Rauber 24, Ban 16, Danieli 4, N.e.: Vrmec.

BOLOGNA — Lo Jadran continua la sua scalata al play-off dopo aver espulso il campo del palasport di Bologna battendo di stretta misura il Ceam, squadra locale. E' stata una partita intensa, giocata ad alto ritmo da entrambe le squadre che, per conseguenza, hanno anche sbagliato molto.

Cominciano forte i locali che al quinto si portano sul 15 a 4; poi lo Jadran agguista la mira, cattura qualche rimbalzo in più e senza strafare, va sopra 31 a 30 al 12'. Il Ceam reagisce e si porta in testa tanto da costringere gli uomini di Zagar ad andare a riposo indietro di 8 lunghezze (42-50). Già al 6 della ripresa i triestini, sorretti da un rinfancotto Ban, agguantano i bolognesi sul 58 pari. Da questo istante la gara è stata un vero e proprio testa a testa con lo Jadran che è riuscito ad allontanarsi nel punteggio.

Andrea Tosi

A1 FEMMINILE: LE TRICOLORI VICENTINE PASSANO A CHIAROBOLA Ledisan condannata dagli arbitri

Ledisan-Fiorella Vi. 84-93 (38-42)
LEDISAN TRIESTE: Huez, Bontempi 2, Biasi 4, Monti 8, Pavone 10, Trampus 10, Pollard 50, n.e.: Gori, Diviacco, Tracuzzi.
FIORELLA VICENZA: Armielletti, Pullin 20, Gorlin 2, Lawrence 33, Pollini 21, Peruzzo 2, Passaro 16, n.e.: Dal Corso, Stanzani, Biondani.
NOTE: tiri liberi Ledisan 8 su 11, Fiorella 29 su 35; usciti per falli: nel s.t. al 16'57" Bontempi (74-84), al 17'58" Monti (78-83), Gorlin (78-89), al 18'40" Passaro (80-89). Tiri da tre punti: Pollard 8.

monetina e i più scalmanati tra il pubblico invasevano per costringendo i cartelloni pubblicitari al bordo del campo. A questo punto i due arbitri evidentemente devono aver pensato di trovarsi nel bel mezzo dell'assedio di Fort Apache. Escono, infatti, con le due

Il «fattaccio» accade al 12' della ripresa sul 58-68. La Lawrence esce per la Passaro che sembra aver piantato le tende in area. E' una vistosa infrazione di tre secondi ma il fischio degli arbitri, l'ennesimo sbagliato in una serata per loro tutta da dimenticare, punisce con un fallo la... Pollard che osservava a debita distanza.

La colored va su tutte le furie, vola in campo qualche

di casa sono sotto di soli due punti (14-16) ma registra- no già sei falli a carico (a zero). Al 9' la Fiorella guida di sei punti (17-23) ma il cambio di difesa (dalla 2-3 passa all'individuale) e un mezzo fallimento.

Al 17' un'azione da quattro punti (bomba dalla linea dei 6,25 metri più tiro libero per un fallo subito) della Pollard regala alla Ledisan quattro lunghezze di vantaggio. Negli ultimi due minuti, tuttavia, un break di 8-0 riporta al comando la pattuglia tricolore. L'impressione destata dalle triestine è comunque più che positiva e Monti e Trampus reggono bene il confronto sotto canestro.

Roberto Degrassi

C- POULE PROMOZIONE

Verona 46

Under 60

InterClub Muggia 55

Libertas Bologna 46

Serie C2

Peressini 84

Savoia Bolzano 83

Serie D

Don Bosco 74

SGT 63

PERESSINI SAN DANIELE: Peressini 6, Comuzzi 8, Martinuzzi 19, Mondini 10, Toppa 15, Baitini 8, Antonini 9, Celotti, Rocelli 7, Cardona.

SAVOIA: Peroni 19, Bettini 2, Politzer 7, Gabrielli 2, Cavosi 8, Bazzana 7, Pexin 38, Grand 2, Rossi.

ARBITRI: Cabbai e Braidotti

SAN DANIELE — La Peressini proprio allo scadere, con un tiro da tre punti di Toppa si aggiudica la vittoria nei confronti della Savoia Bolzano.

I friulani pur privi di Bertoli infortunato, colgono i due punti che praticamente danno loro la certezza quasi matematica della permanenza in C2 anche per il prossimo campionato.

La gara è stata sempre equilibrata e solo alla metà della ripresa, dal 10' in poi, la Peressini ha decisamente allungato, raggiungendo il vantaggio massimo di 11 punti (78-68) a 4'23" dalla conclusione.

Poi, come spesso accade, i friulani si sono addormentati concedendo alla Savoia l'incredibile recupero che, a 19" dalla conclusione vede coronato addirittura con il vantaggio di due lunghezze: 81-83.

A.D.F.

SERIE A 1 MASCHILE

SQUADRE	P	U	N	G	CASA	FUORI	CANESTRI	
					V	P	V	P
Simac Milano	38	24	10	2	9	3	2293	2132
Bancoroma	34	24	11	1	6	6	2163	2028
Berloni Torino	30	24	10	2	7	5	2234	2164
Ciaccioem Varese	34	24	10	2	5	7	2181	2104
C. Riunite R. Emilia	28	24	9	3	5	7	1956	1926
Jollycolombani Cantù	26	23	8	3	5	7	2133	2098
Mu Lat Napoli	26	24	9	3	4	8	2209	2142
Granarolo Bologna	24	24	11	1	1	11	2198	2142
Stefanel Trieste	24	24	9	4	3	8	2047	2078
Indesit Caserta	24	24	8	4	4	8	2219	2278
Marr Rimini	22	24	8	4	3	9	1987	2035
Scavolini Pesaro	20	24	6	6	4	8	2088	2159
Peroni Livorno	20	24	7	5	3	9	2090	2178
Yoga Bologna	12	23	6	6	0	11	1943	2056
Australian Udine	10	24	3	8	2	11	2164	2292
Honky Fabriano	10	24	5	7	0	12	2182	2337

I RISULTATI

SQUADRE	P	U	N	G	CASA	FUORI	CANESTRI	
					V	P	V	P
Honky-Berloni	89-106							
Stefanel-Peroni	98-82							
Granarolo-Ciaccioem	94-69							
Scavolini-Mu Lat	79-117							
Simac-Australian	87-83							
Jolly-Yoga	sospesa (73-81)							
Indesit-Marr	90-88							
C. Riunite-Bancoroma	95-94							

SERIE A2 MASCHILE

SQUADRE	P	U	N	G	CASA	FUORI	CANESTRI	
					V	P	V	P
Viola R. Calabria	34	24	12	0	5	7	2240	2084
Benetton Treviso	30	24	11	1	4	8	2126	2051
Silverstone Brescia	30	24	10	2	5	7	2093	2052
Ote Livorno	30	24	11	1	4	8	1959	1943
Segafredo Gorizia	28	24	9	3	5	7	2015	1961
Giom Venezia	28	24	10	2	4	8	2084	2045
Latini Forlì	26	24	8	3	5	8	1996	1957
A Eagle Rieti	24	24	10	2	2	10	2263	2232
Cida Porto S. Giorgio	24	24	8	4	4	8	1937	1913
Ist. Fermi Perugia	24	24	6	6	6	6	2330	2390
Pepper Mestre	22	24	7	5	4	8	1949	1952
Mister Day Siena	22	24	9	3	2	10	2015	2066
Landystem Brindisi	18	24	6	5	3	10	2009	2163
Spondillate Cremona	16	24	5	7	3	9	1953	2002
Succhi - G. Ferrara	14	24	5	7	2	10	2168	2230
Master V. Roma	14	24	6	6	1	11	2012	2181

I RISULTATI

pondilatte-Landsystem	89-76	Landsystem-Otc	
egafredo-Mister Day	82-78	Succhi «G»-Segafredo	
aster V.-Succhi «G»	83-102	Silverstone-Giomo	
tc-Ist. Fermi	88-92	Master V.-Viola	
iola-Pepper	77-67	Ist. Fermi-Benetton	
enetton-A. Eagle	103-90	Mister Day-A. Eagle	
giomo-Cida	82-85	Pepper-Spondilatte	

Amici del

SUPER BINGO

INVERNO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ ED TORAL

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARSA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria «90» v. Nazionale 118
Puliseco **BARBARERA** Villa Opicina
Self service **NAO e BRADOT** v. Papaveri 3/17 Villa Carsia
SPORT PRIX località Ferneti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

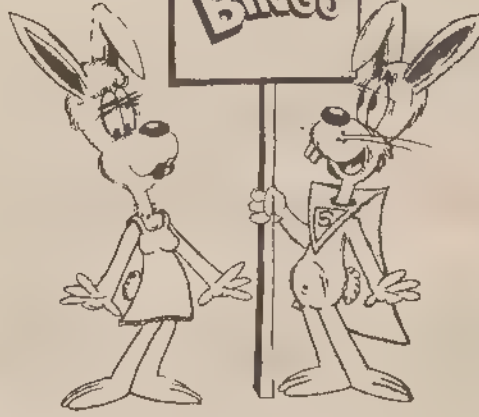
Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO e BRADOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Greta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE** salita di Greta 8/a
Artigianato **IL VASAJO** salita di Greta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.p.o. Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** Lgo Petazzi 1 v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGNETTOCCA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v. Miramare 9 v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2
Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v. Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCIO** uomo donna bambino v. Combi 20
Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA** v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino v. Genova
Abbigliamento **JOVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** Lgo Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO** tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autoforniture **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6 v. Rettori 1
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX e TELEXINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Allieri 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Acconc. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **OLYMPIC** v. del Bosco 10
Art. sportivi **VILLINI SPORT** Lgo Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10
Il vostro negozio **EXPERT** a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** Lgo Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA** v. Settefontane 16
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2



Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
DISCOTECA TRIESTINA galleria Rossoni - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO** v. Teatro Romano 9/2
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET** v. Filzi 4 (ang. v. Torrebianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI** p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIG TAMBURINI** p.zza S. Giovanni 6
Mercerie **SERVADEI** Bottoni Calzetteria, v. Dante 7
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MITS G & G Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL** p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO** v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO** p.zza Goldoni, v. Caroneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI** p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autogenzia **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLIGO** v. Sordente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18
BOUQUET DELL'OCCASIONE v. Carducci 11
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
Buffetteria **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
Dischi di importazione **MUSIC SHOP** v. Ginnastica 2
Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
Fruttoria **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
GIORGIO panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGIO FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO** Mercato coperto 1.º piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** Lgo Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiazza 1
Pescheria **SIMSIC** v. Ginnastica 37
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SPFREDDO EGIDIO** Mercato coperto 1.º piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Ponziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'** v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici **TV RIOSA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelletterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSTICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO** v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE'** v. Baiamonti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baiamonti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
REZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
TECNAUTICA v. Pietraferata 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a

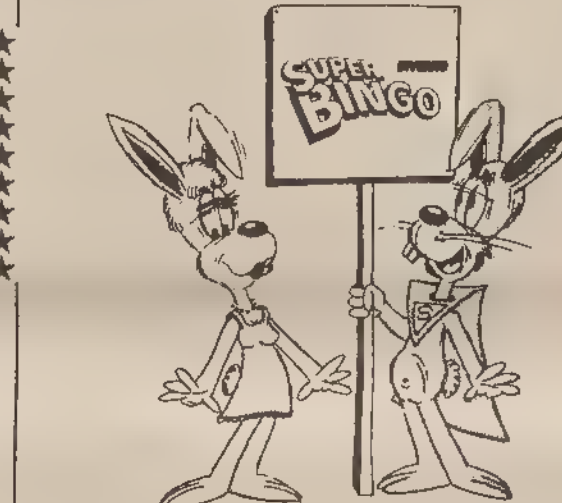


MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zza Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zza Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** Lgo N. Sauro 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

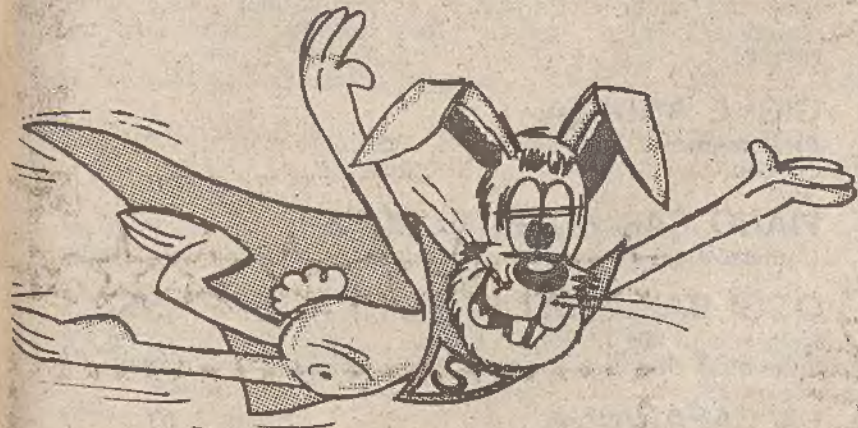


VIA BATTISTI VIA S. FRANCESCO V. XX SETTEMBRE

Abbigliamento **RICKI** v. Battisti 2
Abbigliamento **ROBE DI COCINELLA** v. Battisti 20/1
Acconciature **BRANKA** v. Kydias 3
Acconciature estetica **TOMADA** v. Muratti 1
Articoli sportivi **VIALE SPORT** v. Muratti 1/a
Articoli sportivi **MASTER SPORT** v. Battisti 20/a
Bar pasticceria **BIANCHI** v. delle Torri 3
Bar pasticceria **PARA** 2v. Battisti 13
BABY'S SHOP v. Palestrina 3
Biancheria **V. BOMBACIGNO** v. Battisti 20
BISTROT ROSSETTI v.le XX Settembre 43
Boutique **MIMMO** v. Battisti 3
BRUNI e DEL POL tessuti novità, v. Battisti 9
Calzature **VIALE** v.le XX Settembre 18
COCCI mobili per bambini, v. Polonia 7
Concessionaria Piaggio **GILERA RÖTL** v. S. Francesco 46/50
Discotheca **FENICE** galleria Fenice 5
Elettrodomestici **NUOVI MAGAZZINI GERBINI** v. Rossetti 6, v. Giotto 8
Eboristeria **AUX HERBES SAUVAGES** v. Crispi 17/b
EURAUTO ricambi Ford Leyland, v. S. Francesco 35
Fioreria **CARLI di LETIZIA M.** v. Muratti 3
FRANCO DROGHERIA v. Marconi 34
Foto **SVIZZERA** v.le XX Settembre 2
Istituto scolastico **ENENKEL** v. Battisti 22
Immobiliare **EUROPA** v. Crispi 3
KIT arredamenti, v. S. Francesco 22
L. M. articoli regalo, porc. cristalli, v. S. Francesco 11
Macchine per ufficio **CMD** concessionario esclusivo Canon galleria Fenice 8/10
Mobili **CASA MIA** v. Battisti 6
Mobili **ALABARDA** v. Rossetti 4
Pastificio **MARIABOLOGNA** v. Battisti 7
Pelletterie **CATTARUZZA** v. Battisti 13
Profumeria **BIJOUX DIANA** v.le XX Settembre 12/d
Pulitura **ELEGANTE** v. Palestrina 6
Salumeria **ERVINO CENNI** v. Rossetti 37

OGGI LE PRIME ESTRAZIONI PER LA CARTELLINA 5 E L'ULTIMA PER LA QUARTA

Si conclude il gioco 4



C'è molto lavoro, oggi, per gli appassionati giocatori binghi: a causa di agitazioni sindacali, infatti, «Il Piccolo» mancando dalle edicole sabato e domenica scorsi, e oggi la pubblicazione dei numeri estratti dal cervello elettronico del SuperBingo Inverno riprende con una tripla serie. Bisognerà fare molta attenzione, adesso, prendendo la penna in mano per segnare i numeri estratti.

La cartella che vedete qui in

basso, su un sottofondo più scuro, quella che reca ancora l'indicazione di gioco numero 4, è evidente, conclude la quarta partita del SuperBingo Inverno, cominciata con le estrazioni pubblicate domenica 10 febbraio.

Con questi numeri, insomma, dovete controllare se avete fatto Bingo nell'ambito della quarta settimana e, in caso di vittoria, annunciare che la fortuna vi ha baciato nella centrale del gioco.

ATTENZIONE

Per partecipare all'estrazione dei premi non assegnati durante le 10 settimane di SuperBingo Inverno, sarà necessario riempire e spedire un tagliando che «Il Piccolo» pubblicherà negli ultimi giorni di concorso.

I vincitori di questa estrazione, oltre a presentare il proprio documento di riconoscimento e il codice fiscale, dovranno inoltre consegnare tre copie del «Piccolo», le cui date saranno comunicate successivamente.

Sarà sufficiente conservare, di ogni giornale comparso nell'ambito delle 10 settimane di gioco, la sola prima pagina, quella con la testata «Il Piccolo» e il prezzo di vendita.

Tutti i vincitori del SuperBingo Inverno, per poter ritirare il premio loro spettante, dovranno presentare, quando convocati nella centrale del gioco, il proprio documento di identità, oltre al codice fiscale, e dovranno consegnare la scheda con la cartella vincente, oltre ai giornali relativi alla settimana della vincita.

Sarà sufficiente avere con sé la prima pagina, quella che pubblica la testata «Il Piccolo» e il prezzo di vendita, e quella che contiene ogni giorno i numeri delle estrazioni del SuperBingo.

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Le due cartelle che vedete in alto, invece, sono le prime estrazioni relative al quinto gioco, che è appena ai suoi inizi, e devono essere segnate, naturalmente, sul riquadro della vostra cartolina che porta l'indicazione di gioco numero 5. E' tutto chiaro?

Se qualcuno di voi avesse ancora dubbi, prima di sbagliare e di compromettere, magari, qualche magnifica vittoria, sarà meglio rivolgersi telefonicamente alla centrale del SuperBingo Inverno, a disposizione per ascoltare i vostri problemi. Niente paura, quindi, se non avete trovato ieri in edicola «Il Piccolo»: non siete rimasti indietro nel segnare i numeri, né tantomeno svantaggiati rispetto a qualche altro giocatore.

Prendendo nota diligentemente delle estrazioni pubblicate oggi sarete completamente a posto, a patto di segnare nella cartella giusta, s'intende! Mentre è continuata anche nel corso delle ultime ore la pioggia di vincitori del gioco 4, per oggi ci si attende, un'ondata finale di vittoriosi.

Il coniglio, il simpatico portafortuna del SuperBingo Inverno, che sta facendo vincere ai lettori del «Piccolo» premi milionari, ricorda a tutti i partecipanti, comunque, che alle ore 13 del prossimo mercoledì, 20 febbraio, scade l'ultimo termine per annunciare qualsiasi vincita relativa al quarto gioco. Tutti i numerosi vincitori del gioco 4, adesso, restano in spasmodica attesa di conoscere la definitiva formazione della classifica, per sapere quale premio avrà loro assegnato la sorte.

Come è noto le classifiche saranno rese note nel corso di una grande festa, che si sta organizzando in queste ore e di cui, nei prossimi giorni, potrete conoscere tutti i particolari. Sarà con ogni probabilità, una festa comune per i vincitori del terzo e del quarto gioco e si svolgerà in un locale della regione.

Quarta settimana: i vincitori

Pubblichiamo qui di seguito un primo elenco dei vincitori che hanno già riempito la propria cartella nell'ambito della quarta settimana.

Come è noto, l'ordine nella lista che vedete è del tutto casuale e non ha nulla a che vedere con la classifica per l'assegnazione dei premi, che si dovrà formare in base al numero della fortuna prestampato su ogni cartella.



Barichievich Aurelio, Trieste;
Lovero in Colonna Gabriella, Trieste;
Corazza Secondiano, Rorai Piccolo, Porcia (Pordenone);
Stefanato in Ruzzeno Egidio, Pasiano (Pordenone);
Michelon Olivo, Cordenons (Pordenone);
Vesnaver Silvano, Trieste;
Benchic Dario, Trieste;
Serau in Bouquet Maria, Trieste;
Isolani Maurizio, Trieste;
Varesano Rita, Trieste;
Ierchie in Bacac Diana, Trieste.

2	12	49	69	27
45	6	16	50	87
31	29	9	77	18

52	4	65	42	7
82	88	74	90	68
61	44	47	35	24

SUPER BINGO



GIOCO n.
5

SUPER BINGO



GIOCO n.
5

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13



82 Oliojo con coppi d'olio

Come si chiamano i numeri

Rimandano a memorie storiche del secolo scorso, anche le definizioni più comuni inventate dalla fantasia popolare e da quella, soprattutto, dei giocatori, in relazione al numero 82.

Nel 1882, infatti, poco più di cento anni fa, furono numerosi gli avvenimenti anche drammatici nella Venezia Giulia, dove, fra l'altro, era intensissima la lotta degli irredentisti per la liberazione nazionale.

Fatto saliente dell'annata, come è noto, fu l'esecuzione di Guglielmo Oberdan, che rappresentò senz'altro una delle

maggiori ferite nell'animo popolare in quegli anni agitati.

Oberdan fu giustiziato per di più, dopo diverse settimane di detenzione, che avevano forse lasciato spazio alla speranza di una possibile grazia a suo favore.

Si era così sviluppato un vasto movimento d'opinione a favore del detenuto, che aveva sicuramente colpito anche la fantasia popolare.

Fu così che, in breve tempo, il numero 82, prese a significare, negli anni immediatamente seguenti, soprattutto a Trieste, l'idea e i tragici fatti legati al nome di

«Oberdan». Risulta curiosa anche la diffusa definizione «Oberdan... che non i ne senti», rimasta ancora nella memoria di qualcuno e indicatrice di una frase a carattere quasi superstizioso, di scongiuro contro ogni eventuale spia della imperial-regia polizia.

Ma se a Trieste, oltre al nome di «Oberdan», l'82 sta a indicare anche «el cavalcar», a Venezia lo stesso numero si richiama l'idea di due diverse chiese, «Santa Terna» e «Santa Marina», che fu distrutta nel 1820.

Il cabalista

«Mi raccomando, controllate le cartelle»



Uno dei primi vincitori della quarta settimana, Aurelio Barichievich, se n'è andato qualche giorno in montagna, e sono stati la nonna Maria, la mamma Giuseppina, il papà Giuseppe e il fratello Luigi a registrare la vittoria sulla cartellina.

«Aurelio non sa ancora niente — ha detto suo fratello — ma ci chiamerà probabilmente domani, per sapere a che punto sono le sue cartelle. Non può resistere, infatti, alla curiosità».

I due fratelli triestini, neanche a dirlo, puntano sul premio massimo: la Supercinque e tutti i parenti fanno il tifo per loro.

Aurelio e Luigi, che lavorano in porto, sono comunque piuttosto conosciuti anche per la loro passione sportiva: il primo, infatti, è portiere del Domio e l'altro giocatore dell'Aurina.



La mamma Stefania e il papà Bruno si sono allontanati qualche giorno per andare a sciare, e le loro cartelle le hanno affidate con molte raccomandazioni alla figlia, Gabriella Novero, che non ha potuto seguirli per accedere al simpaticissimo Stefano, nato appena lo scorso 23 dicembre.

La signora Gabriella, con il marito Alvaro, che è architetto, si è accorta subito di aver fatto Bingo.

E' chiaro infatti, che i giocatori più appassionati, dovendosi allontanare dalla nostra regione, preferiscono affidare le cartelle ai parenti e agli amici più fidati, nel timore di non trovare regolarmente in edicola la propria copia del «Piccolo» sul luogo di vacanza.

Ben due vincitori, nel gioco 4, troveranno la magnifica sorpresa al loro rientro.

CMD SRL

CENTRO MACCHINE D'UFFICIO - CONCESSIONARIO ESCLUSIVO CANON
GALLERIA FENICE 8/10 - TEL. 766231 - TRIESTE

FOTOCOPIATRICI PERSONALI

A COLORI DIVERSI

FOTOCOPIATRICI

2000 COPIE ALL'ANNO
2000 COPIE AL MESE
2000 COPIE ALLA SETTIMANA
2000 COPIE AL GIORNO
2000 COPIE ALL'ORA

CALCOLATRICI

MACCHINE PER SCRIVERE

ELETTRONICHE CON E SENZA MEMORIA
Qualcosa di più... a minor prezzo!

MICROFILM

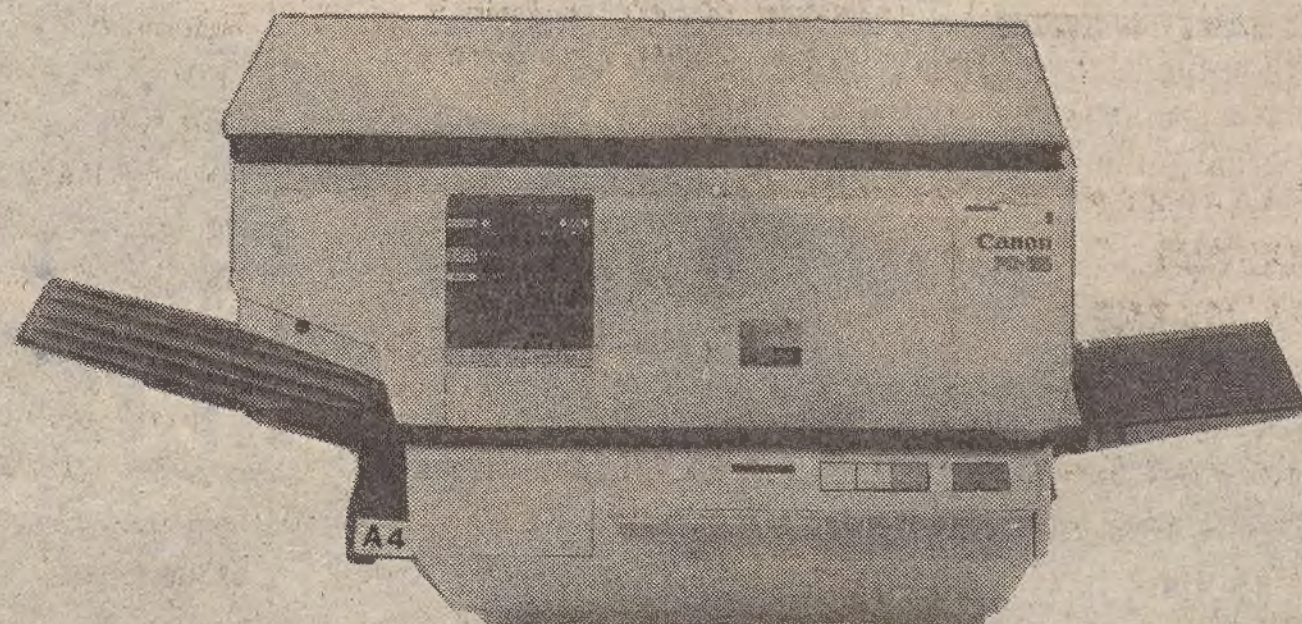
16/35 mm PER LA GESTIONE DEGLI ARCHIVI

COMPUTERS

PERSONAL E MICRO

TELECOPIATORI

LA FOTOCOPIA VIA TELEFONO



DUE RIDUZIONI UN INGRANDIMENTO SEI COLORI DIVERSI L. 2.500.000* ALLA CMD GALLERIA FENICE

* CORPO MACCHINA + IVA

Canon

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

INTERVISTA (ANCHE DIFFICILE) CON ANNA MARIA GUARNIERI

Ha un debole per l'intelligenza
Ecco perché Missiroli e Ronconi

Non ama il tetro borghese, e più che i classici in generale preferisce la tragedia

Mentre parla vi guarda negli occhi. I suoi sono molto grandi, blu, penetranti. Anna Maria Guarnieri è nel suo camerino prima di andare in scena con «Fedra» di Racine nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino con la regia di Luca Ronconi.

Di corporatura minuta, il volto dai lineamenti personalissimi, è una donna di grande fascino. Una presenza carismatica non solo in palcoscenico. Da un colloquio con lei non si esce indenni. Si instaura sicuramente un rapporto, anche se al primo momento potrà sembrare difficile. E infatti, non è contenta quando inizio col chiederle del «cambio di regista», dopo la lunga collaborazione con Missiroli. Risponde secca che «il cambio è stato ottimo, confortevole e non drammatico».

«Si arrabbia poi, quando le dico che nonostante la nuova regia il suo stile di recitazione è rimasto inconfondibile».

«Io sono io, non sono mica un burattino. Che cosa significa che il mio stile è rimasto immutato? Amo il teatro di regia, ma io rimango la stessa. Ho lavorato a lungo con Missiroli, abbiamo fatto assieme dieci spettacoli, ora sono passata alla direzione di Ronconi. Sono entrambi due grandi registi, due vere personalità. Io ho un debole per l'intelligenza, ed è quindi abbastanza naturale che mi sia trovata a lavorare con loro».

«In questi anni ci siamo abituati a vederla protagonista di classici».

«È una mia inclinazione. Ma più che verso i classici in generale, mi sento di andare sempre più verso la tragedia. Non amo il teatro borghese. In un'epoca di scarsa tensione morale come la nostra, trovo che la tragedia risulti remota solo a chi non vuole aver occhi per intendere».

«Mi piace il grande dibattito delle passioni, delle coscienze, delle anime che ne è il tessuto. Fedra, ad esempio è l'espressione della dicotomia tra l'essere e la natura, tra la persona e il destino. Mi pare che questo non sia un tema remoto. Il fatto è che non sempre il pubblico è disposto a recepire; in due parole, c'è troppa televisione».

«Lei ha parlato di pubblico. Come le sembra quello triestino?»



«Sono tanti anni che vengo a Trieste, e il pubblico non è cambiato. Non ha reazioni, è noioso. Il teatro è fatto anche del rapporto tra platea e palcoscenico. A Trieste questo non esiste. Se lo spettacolo non piace, la gente in sala potrebbe fischiare, urlare, tirare una scarpa. Se è bello, applaude. Avere comunque qualche reazione. Qui la platea è apatica. Sembra quasi che il pubblico si rifiuti di capire. Se dovessi recensirlo sarei molto severa».

«Poco fa le ho chiesto del suo stile. C'è qualche corrente filosofica, qualche epoca storica, qualcuno a cui lei si richiama?»

«No. Il processo di costruzione di un personaggio varia di volta in volta, e non potrei descriverlo come lavoro. In fase di allestimento si seguono due binari. Uno analitico e uno istintuale. Dapprima si opera un'analisi rigorosa su una scena, una frase, una parola. È un lavoro difficile, che richiede molto tempo. Poi si passa all'interpretazione e si segue l'istinto. A me succede una cosa strana: è come se aspettassi che il personaggio «arrivi», che in qualche modo mi venga incontro».

«Quando parlavo di riferimenti pensavo anche all'iconografia».

«Anche in questo caso non mi riferisco a qualcuno in particolare. Quando ho interpretato Lady Macbeth con Gas-

man, sono stata attratta e influenzata dalla testa di Medusa del Caravaggio. Mi ha colpita la sua espressione».

inorridita nel suo proprio essere. Questo però non accade sempre. Ogni spettacolo ha la sua storia, è unico. Amo molto osservare le immagini d'arte. Spesso vengo affascinata da qualche particolare, da una posizione, dalle mani. Pochi giorni fa mi sono innamorata di una Natività che ho visto a Firenze, e sono riuscita a commuovermi di fronte alla Madonna del Fiordaliso di Leonardo. Credo che un po' tutti dovrebbero imparare ad osservare le opere d'arte».

«Ancora un'occhiata, curiosa, al futuro. In quale nuovo lavoro la vedremo il prossimo anno?»

«Sarebbe meglio niente, così mi riposo».

«E se si trattasse di una tragedia?»

«Una tragedia mi piacerebbe. C'è comunque in piedi un nuovo progetto con Ronconi. Si tratterebbe di lavorare su Ibsen, ma è ancora troppo presto, vedremo, il prossimo anno».

Viviana Valente

Appuntamenti

«Undicentrenta»: cos'è la bellezza?

«È bello ciò che è bello o è bello ciò che piace?». Ovvero, la bellezza è un dato soggettivo o oggettivo? E ancora, quanta importanza ha la bellezza nella nostra organizzazione sociale?

Questi e altri interrogativi saranno il tema della nuova serie settimanale di «Undicentrenta», la trasmissione radiofonica in diretta a cura di Gabriella Brusch Guagnini e Bruno Damiani, con la collaborazione di Viviana Valente, che inizia oggi.

Assieme al giornalista Pier Luigi Sabatti del «Piccolo», che sarà l'ospite settimanale della trasmissione, nel corso della diverse giornate si parlerà anche di arte, di moda, di cure estetiche e mediche, del rapporto tra bellezza e cinema, e di quello tra bellezza e morale. Intervengono tra gli altri il barone Raffaello de Banfield, il professor Gillo Dorfles, il pittore Giuseppe Zigaina, lo scrittore Alcide Paolini, il critico cinematografico Callisto Cosulich, il creatore di moda Ottavio Missoni, il grafico Francesco Messina, l'onorevole Antonio Cuffaro, l'attrice Marisa Fabbri.

La Pro Cantione Antiqua alla S.d.C.

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti il complesso vocale inglese «Pro Cantione Antiqua» presenterà composizioni pre-rinascimentali, rinascimentali e gregoriane di vari autori.

Nina Tichman a Gorizia

GORIZIA — Oggi, per il ciclo dei «Concerti della Sera» (ore 20.30) si terrà il recital della pianista Nina Tichman. Si può, senz'altro, parlare — e non impropriamente — di un appuntamento di «altissimo» livello artistico.

Anche il programma proposto sembra proprio ricercato per soddisfare sia i più esigenti pianisti, sia il pubblico più eterogeneo: R. Schumann: «Papillons»; L. van Beethoven: «Sonata op. 109»; C. Debussy: «Estampes»; F. Liszt: «Parafasi su un tema del «Rigoletto»».

Prime visioni

«Le notti della luna piena»

«Le notti della luna piena». Sceneggiatura e regia: Eric Rohmer. Attori: Pascale Ogier, Tcheky Karyo, Fabrice Luchini, Virginie Thévenet, Christian Vadim, Laszlo Zabo, Lisa Garneri. Fotografia: Renato Berta (colore). Arredamento: Pascale Ogier. Musica: Elli e Jaeno. Canzone: «L'étoile d'amour» (cantata da Lucienne Boyer). Durata: 102 minuti.

Quarto della serie «commedie e proverbi» (Rohmer, si sa, organizza la sua produzione creativa in grandi blocchi: prima i «racconti morali», ora «commedie e proverbi»), «Le notti della luna piena» nasce da un dettato, come al solito inventato dall'autore, il quale suona così: «Chi ha due donne perde l'anima, ma chi ha due case perde il senno». Quanto alla commedia, si tratta di un moderno «marivaudage» (che, appunto per la sua modernità, viene a perdere quel significato dispregiativo che il termine aveva in origine, quando si trattava di sottolineare quel che di lezioso era contenuto nelle variazioni sull'amore nel teatro di Molière) con cui Rohmer, resi evidenti dai nomi di gran parte dei personaggi (Octave, Marianne, Camille) che sembrano appunto costituite un omaggio a Musset.

Rohmer è il regista che più si avvicina al giapponese Ozu. Entrambi hanno l'uguale abilità di fare un numero quasi infinito di film, all'apparenza tutti uguali uno all'altro, che si rivelano però diversi non appena li si approfondisce un po'. In modo che non si ha mai la spiacevole sensazione di assistere a una replica. Ciò dipende dalla cura, quasi maniacale, che i due dedicano all'organizzazione di quello che Rohmer chiama lo «spazio sismico» (vedi l'interessante volume che il regista francese ha dedicato al «Faust» di Murnau, ora apparso per i tipi della Marsilio); lo «spazio sismico» che è qualcosa di più degli altri due spazi parziali che dovrebbero concorrere alla realizzazione della inquadratura, lo «spazio pittorico» e lo «spazio architettonico»; lo spazio dunque che riassume gli altri due e trasforma il film da «natura morta», quale spesso è, in un «tableau vivant».

Sul piano drammaturgico, invece, per una sorta di curiosa geometria, Rohmer e Ozu sono diametralmente opposti. Ozu ha il dono di rendere profonda la banalità del quotidiano, delle parole correnti, delle frasi di cortesia; Rohmer riesce invece a banalizzare dialoghi ricchi di pregi letterari, degni della carta stampata, come si suol dire: provvede ad adeguarli al linguaggio corrente. Probabilmente è questa la caratteristica principale del suo «touch», ragione prima del successo internazionale che incontrano i suoi film, pur essendo totalmente privi di spettacolarità, di scene madri, pur facendo la figura di una delicata musica da camera per pochi strumenti in un universo cinematografico.

La vicenda Louise sebbene conviva con Bastien nei dintorni di Parigi, vuole farsi uno «scortico» al centro della capitale; non per condurre una doppia vita, non per tradire il proprio compagno, ma per essere più libera e godere di questo in quanto del privilegio offerto dalla solitudine. Tuttavia la doppia dimora porta inevitabilmente a una doppia vita, perché noi non siamo mai solo noi stessi, ma siamo diversi a seconda di chi frequentiamo. E questa verità emerge lentamente, quasi di soppiatto, senza alcuna sottolineatura didascalica, integrata alla perfezione nel congegno del racconto che vede la sua protagonista sempre più insicura nella propria identità, sempre più dissociata, e quando si avvedrà di avere sbagliato sarà troppo tardi: il suo Bastien, nel frattempo nelle molte delle frequenti assenze della compagnia, avrà iniziato una relazione con una altra ragazza.

Consigliamo pertanto la sala che proietta «Le notti della luna piena» ad alternare l'edizione italiana con l'edizione originale sottotitolata: nell'interesse della cultura e degli spettatori.

Callisto Cosulich

Un Oscar speciale per James Stewart

BEVERLY HILLS — L'Accademia delle arti e delle scienze cinematografiche di Hollywood ha assegnato un Oscar speciale all'attore James Stewart per i suoi 50 anni di professione e più di 70 film interpretati.

La decisione è stata adottata in seduta segreta dai governatori dell'Accademia. La statuetta d'oro verrà consegnata all'anziano attore il 25 marzo, nel corso della 57.ª cerimonia annuale della consegna degli Oscar, massimo e più prestigioso riconoscimento del cinema americano e internazionale. Quest'anno la cerimonia della consegna delle statuette si svolge al «Music Center» di Los Angeles.

Stewart, che ha 76 anni, è stato premiato con l'Oscar come miglior attore protagonista nel 1940 per il film «The Philadelphia Story» e per ben quattro volte è rientrato nella rosa dei candidati.

Le sue candidature portano i titoli di «Mr. Smith va a Washington» (1939), «It's a Wonderful Life» (1946), «Harvey» (1950) e «Anatomia di un omicidio» (1959).

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE HOTEL EUROPA

Veglionissimo di fine Carnevale con Umberto Lupi. Informazioni e prenotazioni, tel. 200230.

NEPENTHES CLUB DUINO

Martedì veglione di Carnevale con premiazioni delle migliori maschere. 1.º premio viaggio a New York. Per informazioni, tel. 208114.

GIGI E ANDREA

Prossimamente alla Capannina. Prenotazioni tel. 827236, via Costalunga 113.

PIANO BAR HOTEL EUROPA

Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

OGGI BALLO DEI BAMBINI AL PARADISO
Dalle ore 15 alle 19. Regali a sorteggio. Orchestra Liven Folk e disco-baby. Ingresso lire 5000 indistintamente. Tel. 812391.

LA CAPANNINA

Via Costalunga 113. Tel. 827236. Oggi pomeriggio in maschera per i bambini. Musica, giochi e premi.

BALLO IN MASCHERA PER BAMBINI

Con lo zio Lauro dalle 15.30 alle 19 alla Pizzeria ristorante Ippodromo, piazzale De Gasperi 4, seralmente ballo con l'orchestra Frappe.

PIZZERIA RISTORANTE IPPODROMO

Piazzale de Gasperi 4. Martedì cenone di Carnevale con ballo. Prenotazioni tel. 767613 - 767511.

BIG-BEN CLUB

Ultime prenotazioni Veglionissimo Carnevale.

IL GELATIERE

Il buon gelato artigianale. Via Giulia 69.

RISTORANTE PUNTA OLMI MUGGIA

Oggi orchestra dalle ore 18 martedì 19 cena normale con orchestra. Prenotazioni 271995.

TAVERNA AQUILA NERA

Via della Guardia 14. Cenone Carnevale, prezzi ridottissimi. Prenotazioni dalle 19 alle 02.

«RISTORANTE ALLA STAZIONE»

Muggia. «Specialità pesce e carne». Martedì 19 Veglione di carnevale. Si cena alla carta. Ballo fino alle 04. Prenotazioni al 271193.

RISTORANTE MARGUTTA

Via Donat 4, completamente messo a nuovo, martedì gran veglione di carnevale, ballo in maschera. Saranno premiate le maschere più belle 1.º 2.º 3.º premio.

DISCOTECA HAPPY PARADISE - DUINO

Domani Veglionissimo di Carnevale. Premi alla più bella maschera, al gruppo più numeroso, Crostoli per tutti. Ingresso-consumazione 10.000. Tel. 208975.

ORLANDO'S DISCOCUB - MUGGIA

Prenotazioni per il Veglionissimo. Tel. 275206.

WANG HO - REDIPUGLIA

Alla maschera più bella di domani un viaggio in California. Prenotazioni tel. 0481-79198.

CARNEVALE '85

VALENTINIS

MONFALCONE (GO)
VIA A. BOITO - TEL. 0481-470443

OGGI LA CAVALCHINA DEL VALENTINIS CON

GIGI SABANI

FESTA MASCHERATA CON BALLO E PREMIAZIONI DELLE PIÙ BELLE MASCHERE
1.º premio L. 1.000.000 - 2.º premio L. 500.000 - 3.º premio 250.000

IL LISCIO SI BALLA CON L'ORCHESTRA «LISCIO 70»

DOMANI VEGLIONE DI FINE CARNEVALE
con l'orchestra spettacolo GLI ZETA e il d.j. RUDY.

LA A112 CONOSCE TUTTE LE STRADE
PER DIVENTARE TUA.

Fino al 28 febbraio

Dice un nuovo proverbio che tutte le strade portano alla A112. Tutte le strade che passano per le proposte più convenienti. Fino al 28 febbraio per arrivare alla A112 ci sono due itinerari privilegiati. Eccoli.

Primo itinerario della convenienza: i Concessionari Lancia ti augurano buon viaggio con una riduzione di 580.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti alla messa su strada. Poi, per partire sulla tua A112 bastano 4.500.000 di anticipo, se scegli la Junior (ma vedi dalla tabella che la proposta vale anche per gli altri modelli). Se hai un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari Lancia te la va-

lutano molto bene, detrando la cifra dall'anticipo (ad esempio, se il tuo usato vale 3.000.000, per avere subito un'A112 Junior basterà solo un milione e mezzo!). Infine, il saldo, senza alcun interesse, nel lontano marzo '86. Ma la A112 sarà già tua da un pezzo.

Secondo itinerario della convenienza: partiamo dalla stessa riduzione di 580.000 lire. Proseguiamo con un minimo anticipo pari alla sola IVA, e concludiamo con rateazioni SAVA

non inferiori a 18 e fino a 48 mesi con una straordinaria riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Vediamo alcune ipotesi di acquisto rateale

RIDUZIONE DI LIRE

580.000

SUL PREZZO DI LISTINO
CHIAVI IN MANO
IVA COMPRESA

per le A112 in base al listino chiavi in mano ed ai tassi in vigore al 1/2/85.

Modello	Quote Contanti	N. Rate	Rate Mensili	Minor Costo
A112 Junior	1.184.000	47	208.000	1.598.000
A112 Elite	1.321.000	47	233.000	1.786.000
A112 LX	1.473.000	47	257.000	1.973.000

Se hai un'auto usata, i Concessionari Lancia anche in questo caso te la valutano molto bene. A questo punto, non hai che da scegliere itinerario e modello, con la certezza di aver scelto la massima convenienza.

ALLA CONSEGNA
4.500.000*
MENO IL VALORE DEL TUO USATO

SALDO NEL MARZO

1986

SENZA INTERESSI

MINIMO ANTICIPO
ALLA CONSEGNA, PARI ALLA SOLA IVA

Modello	Anticipo	Saldo marzo 1986
A112 Junior	4.500.000	3.246.000
A112 Elite	5.455.000	3.246.000
A112 LX	6.393.000	3.246.000
A112 Abarth	6.647.000	3.246.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional in vigore al 1/2/85, già ridotto del costo della messa su strada.

Le proposte si intendono valide solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabili con altre eventuali «vente in corso».

35%
DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI SAVA
NON INFERIORI A 18 E FINO A 48 MESI.

SAVA



Presso tutti i Concessionari Lancia.



*Versione Junior senza optional

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 12.05 Pronto... Raffaella?, spettacolo di mezzogiorno, con Raffaella Carrà, regia di G. Boncompagni.
 13.30 Telegiornale.
 14.00 Pronto... Raffaella?, l'ultima telefonata.
 14.05 Antologia di Quark, a cura di Piero Angela.
 15.00 Speciale Parlamento, di G. Favero.
 15.30 Dse: Il sistema zootecnico. 1.a puntata.
 16.00 Lunedi sport. Commenti su fatti sportivi della settimana. Eurovisione, Nevegal: Universiadi invernali, slalom gigante maschile.
 17.00 Tg 1 Flash.
 17.05 Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone. 6.a puntata.

RAIDUE

- 9.55 Eurovisione. Italia, Nevegal: Universiadi invernali, slalom gigante maschile, 1.a manche.
 11.30 Telegiornale, pagine dimostrative.
 11.55 Che fai, mangi? Conduce Enza Sampò.
 13.00 Tg 2 Ore tredici.
 13.30 Tg 2 Flash.
 14.35 Tandem. Regia di Salvatore Baldazzi.
 15.15 Paroliano, gioco a premi, presentano M. Danè, F. Frizzi e M. Brivio.
 16.00 Un cartone tira l'altro.
 16.25 Dse: Follow Me. Corso di lingua inglese.
 16.55 Dse e simpatia. Uno sceneggiato al giorno: «Mastro don Gesualdo», 11.a puntata.
 17.30 Tg 2 Flash.
 17.35 Vediamoci sul Due.. Conduce Rita Della Chiesa.

RAITRE

- 13.55 Da Muggia: Carnevale di Muggia, conduce R. Torbanielli.
 14.55 Viareggio: calcio, torneo internazionale giovanile.
 16.45 Campionato di calcio di serie A e B.
 18.15 L'orecchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.
 19.00 Tg 3 (19-19.10 nazionale; 19.10-19.30 regione per regione).
 19.30 Sport regione del lunedì.

TELEQUATTRO

- 9.30 Film: «I DIALOGHI DEL CARMELITANO», dal dramma di Georges Bernanos, con Jeanne Moreau, Alida Valli, Pierre Brasseur. Regia di P. Bruckberger e Ph. Agostini (1960).
 11.30 Telefilm: «Sanford and son».
 12.00 Telefilm Agenzia Rockford: «Il sicario».
 13.00 Telecronaca calcio: Triestina-Pescara.
 14.00 Dee Jay Television, a cura di Claudio Cecchetto.
 14.30 Telefilm La famiglia Bradford: «Triangolo».
 15.30 Telefilm: «Sanford and son». «Bim bum bam con Paolo, Lucia e Uan».
 16.00 Cartoni animati.
 17.40 Telecronaca basket: Stefanel-Peroni Livorno.
 19.00 Il caffè dello sport (1.a parte).
 19.30 Fatti e commenti.
 19.40 Il caffè dello sport (2.a parte).
 20.30 Film: «LA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO», con Doug McClure, John Mac Enry, Susan Pinnall. Regia di Kevin Connor (1975).
 22.20 Antologia satirica: Italia Italia.
 23.05 Il caffè dello sport (1.a parte).
 23.35 Fatti e commenti.
 23.45 Il caffè dello sport (2.a parte).

IBC TRIESTE

- 17.00 Cartoons.
 19.00 Telefilm serie «La valle della morte».
 19.25 Ecomondo notizie.
 19.35 Skipass, rubrica di sci (replica).
 20.00 Videomusic.
 20.25 Ecomondo Europa.
 20.30 Full Play, spettacolo musicale con Minnie Minoprio.
 22.00 Videomusic.
 22.15 Attualità cinema.
 22.25 Ecomondo notizie (replica).
 22.35 Telefilm serie «Il tocco del diavolo».
 23.00 Oroscopo «Tu e le stelle».

TVM

- 17.20 Cartoni animati.
 17.50 Tvm Sport (replica).
 18.50 Telefilm della serie «Orson Welles».
 19.15 Telefilm della serie «La grande barriera».
 19.40 Cartoni animati.
 20.30 Ultimo indizio, programma a quiz condotto in diretta da Carlo Blasini.
 22.30 Film: «GIUSTIZIA PER GLI INDIOS».

BARBARA

- 9.45 Parole tra noi con Gina e Carla.
 10.00 Barbara allo specchio.
 13.00 «Il re del quartiere», telefilm.
 13.30 «Mr. Howard», telefilm.
 14.00 «Il novellino», telefilm.
 14.30 Film.
 16.00 Pomeriggio con Barbara, cartoni animati vari.
 17.00 «Il novellino», telefilm.
 19.30 «American girls», telefilm.
 20.30 «Claudius», telefilm.
 21.30 «Barnaby Jones», telefilm.
 22.30 Vetrina in tv. La notte con Barbara, film e telefilm.

RETEQUATTRO

- 8.30 Telefilm: «Papà caro papà» (replica).
 8.50 Telenovela: «Brillante» (replica).
 9.40 Telefilm: «Flamingo road» (replica).
 10.30 Telefilm: «Alice» (replica).
 10.50 Telefilm: «Mary Tyler Moore» (replica).
 11.20 Telenovela: «Samba d'amore» (replica).
 12.00 Sceneggiato: «Febbre d'amore» (replica).
 12.45 Telefilm: «Alice».
 13.15 Telefilm: «Mary Tyler Moore».
 13.45 Telefilm: «Tre cuori in affitto».
 14.15 Telenovela: «Brillante» (70.a puntata).
 15.10 Cartoni animati.
 16.10 Telefilm: «Il giorno di Brian».
 17.05 Telefilm: «Flamingo road», con Morgan Fairchild e Howard Duff: «La grigliata».
 18.00 Sceneggiato: «Febbre d'amore».
 18.50 Telenovela: «Samba d'amore», con Sonia Braga (118.a puntata).
 19.25 «Mama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin.
 20.30 Film: «VENERE IMPERIALE», con Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, Gabriele Ferzetti. Regia di Jean Delany (1963).
 23.20 Telefilm Vegas: «Aloha».
 1.10 Telefilm: «Hawaii squadra 5/0».

TELEPADOVA

- 7.30 Cartoni animati.
 8.30 «ARRIVEDERCI ROMA», film.
 10.00 «Dottore», telenovela.
 10.20 «Papà, caro papà», telefilm.
 10.50 «Il mio amico fantasma», telefilm.
 11.00 «Lacrime di gioia», telenovela.
 12.00 «Incredibile Hulk», telefilm.
 13.00 Cartoni animati.
 14.00 «Marcia nuziale», telenovela.
 14.30 «Mama Linda», telenovela.
 15.00 «Lacrime di gioia», telenovela.
 15.30 Rubrica.
 16.00 Cartoni animati.
 19.20 «Illusione d'amore», telenovela.
 19.50 «Marcia nuziale», telenovela.
 20.20 «L'UOMO DAL VESTITO GRIGIO», film.
 22.20 Basket: Segafredo.
 24.00 Film.

ANTENNA-TMC

- 15.00 Film.
 16.30 Cartone animato.
 17.00 L'Oreochiodio.
 17.45 Telefilm: «Il fascino dell'insolito» (7.a p.).
 18.40 Voglia di musica.
 19.10 Tele Antenna notizie - Oroscopo di domani - Notizie flash Tmc - Bollettino meteo.
 19.30 Telefilm: «Visite a domicilio» (15.a p.).
 20.00 Cartone animato: Shira e il ragazzo di Bagdad.
 20.30 In differita: Calcio, Torneo giovanile di Viareggio (finale).
 22.20 In Eurovisione in differita da Cardiff: Rugby, Torneo delle 5 nazioni (sintesi di una partita) - Al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo - Tele Antenna notizie.

CANALE 5

- 8.30 Telefilm: «Quella casa nella prateria».
 9.30 Film: «IL SORRISO DELLA GIOCONDA», con Charles Boyer, Ann Blyth. Regia di Zoltan Kord (1948).
 11.30 «Tuttin famiglia», gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
 12.10 «Bis», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado.
 13.15 Teleromanzo: «Sentieri».
 14.25 Teleromanzo: «General Hospital».
 15.25 Teleromanzo: «Una vita da vivere».
 16.30 Telefilm: «L'uomo di Atlantide».
 17.30 Telefilm Truck driver: «Un'impresa difficile».
 18.30 «Help», gioco musicale condotto da Marco Colombo e Fabrizio Carmignani.
 19.00 Telefilm: «Il Jefferson».
 19.30 «Zig zag», gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello, con Sandra Mondaini, Enzo Liberti e Simona Mariani.
 20.30 Sceneggiato: «Gloria Vanderbilt», con Bette Davis, Angela Lansbury, Christopher Plummer, John Hillerman. Regia di Warren Hussein (2.a puntata).
 22.30 «Jonathan dimensione avventura», programma di scoperte, viaggi ed esplorazioni, condotto da Ambrogio Fogar.
 23.30 Golf: «ULTIMATUM A CHICAGO», con Alan Ladd, Donna Reed. Regia di Lewis Allen (1949).

TELEFRIULI

- 12.30 «Detective in pantofola», telefilm.
 13.00 Telecronaca registrata dell'incontro di calcio Triestina-Pescara.
 14.30 «Veronica», telenovela.
 15.20 Arrivano i cartoni animati.
 16.30 Notizie scuola, a cura dello SnaIs.
 16.45 «Si o no, mercatino telefonico», conduce Franca Rizzo.
 19.00 Telefilm: «Il Jefferson».
 19.30 «Veronica», telenovela.
 20.30 Telecronaca registrata dell'incontro di calcio Torino-Udinese.
 22.15 Telefilm: «Jonathan dimensione avventura».
 22.35 Telecronaca registrata dell'incontro di basket S i m a c Milano-Australian.
 23.35 «Barnaby Jones», telefilm.

TELECAPODISTRIA

- 14.00 Tg notizie.
 14.05 Yu made music.
 14.50 «Padre e figlio», investigatori speciali, telefilm.
 15.45 «Un paio di scarpe per tanti chilometri», sceneggiato.
 17.00 Medico e bambino.
 17.55 Tg notizie.
 18.00 Trasmissione sportiva.
 19.00 Odprta meja - Confine aperto.
 19.30 Tg punto d'incontro.
 19.50 Spazio disari, rubrica di vario indirizzo.
 20.25 Lunedi sport.
 21.00 «JOE», film, con P. Boyle, D. Patrick. Regia di John G. Avildsen. Nel l'intervallo (22 circa): Tg tutti.

R. D. F. - V. G.

- 13.50 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
 14.00 L'opinione di Nico Grilioni.
 14.05 Replica della tavola rotonda sul tema «Piazza pulita».
 16.55 Tg flash.
 17.00 Film: «IL RE DI ROMA - AQUILA IMPERIALE», con Jean Marais.
 18.30 30 minuti con...
 19.10 Notiziario economico di Rdf-Vg.
 19.29 L'ora esatta dalla Rdf-Vg.
 19.30 Rdf-Vg giornale.
 19.45 Da Trieste Bruno Cavicchioli.
 19.50 L'opinione di Nico Grilioni.
 20.00 Telefilm: «Papà caro papà».
 20.30 Dalla parte del cittadino.
 21.00 Film drammatico: «FRAU MARLENE», con Romy Schneider e Philippe Noiret.
 22.30 Telefilm: «Il prigioniero».
 23.30 Rdf-Vg giornale.
 23.55 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
 0.05 Notturno dalla Rdf radio.

PROGRAMMI RADIO

- RADIOUNO**
 Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Ona verde viene trasmessa alle ore 6.05, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.47, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Adi. — 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Riparlamone con loro; 8.30: Gr1 sport; 9.30: Gr1 campo; 9.45: Elena Doni conduce Radio anch'io; 10.30: Canzoni nel tempo; 11.10: «Il caso Musolino», di Mimmo Calandrino e Carlo Carino (1.a), regia di M. Calandrino; 11.30: Musica per una storia; 12.03: Via Asiago Tenda, con Maurizio Micheli e Carla Urban; 13.20: La diligenza; 13.28: Master; 13.58: Ona verde Europa; 15.1: Gr1 businness; 15.03: Radiouno per tutti; ticket; 16: il paginone; 17.30: Radiouno jazz 88; 18: Ona verde; Radiouno automobili; 18.05: Dse: professione psicologo, itinerari e progetti per una nuova professionalità; 18.30: Musica sera: piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sul nostro mercato; 19.25: Audiodisco: Ibristhrym; 20: Le fonti della musica; 20.30: Inquietudini e premonizioni; «Michele Scitto, mago e indovino»; 21.03: Stenterello; 21.10: M. Messeri (6.a) regia di G. Venetucci; 21.31: Ancora mio vado in Africa (5.a); 22: Stanotte la tua voce; 22.49: Oggi al Parlamento, intervallo musicale; 23.05: La telefonata; di D. Luce.

STEREOUNO

- 15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30, 20.30, 21.30: Gr1 in breve - Ona Verde notizie; 18.57-22.57: Ona verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Superstereo; 22.15: Stereoclassici; 22.57: Ona verde; 23: Gr, ultima edizione; 23.05-23.59: Piano bar.

RADIOUE

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30. — 8: i giorni con Giuseppe Pedersoli; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Lunedi sport; 8.15: Radiouno presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Matilde» (29) di Carlotta Wittig, regia di Guido M. Compagnoni; 9.10: Discogame; 10: Speciale Gr2; 10.30: Radiouno 3131; 12.10, 14: Programmi regionali, Ona verde regione, Gr2 regionali; 12.45: Tanto è un gioco; 14: Programmi regionali, Gr regionali, Ona verde regione; 15: Il gruppo Mim diretto da Orazio Costa Giovannini, presenta «I promessi sposi», lettura a più voci del romanzo di A. Manzoni; 15.30: Gr2 economia, Media delle valute, Bollettino del mare; 15.42: Omibus; 18.32, 18.57: Le ore della musica; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 21: Radiouno sera

PORDENONE

- 14.00 Prima pagina.
 14.10 Interruzione pubblicitaria.
 15.10 «LA MONTAGNA DI LUCE, OPERAZIONE KNOIR», film.
 16.40 «Lucy e gli altri», telefilm.
 17.05 «Kronos», telefilm.
 17.55 La piccola Lulù, cartoni animati.
 18.20 Gaiking, robot guerriero, cartoni animati.
 18.45 «Disperatamente tua», telenovela.
 19.15 La vetrina dell'auto, rassegna compra-vendita macchine.
 19.30 Cronache sport.
 20.00 «Commedia all'italiana» (della serie «Ridi con noi»);
 20.30 «Totò» (della serie «Ridi con noi»);
 22.55 «Corruptors», telefilm.
 21.50 Cronache sport.
 22.15 Campionato di hockey: «Zappas» Pordenone-Marzotto Valdagno.
 23.00 «BARBARA, IL MOSTRO DI LONDRA», film.
 0.25 «CASA PRIVATA PER LE SS», film per adulti.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85. Mercoledì alle ore 20 sesta rappresentazione (turni F/A) di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85. Sabato alle ore 17 settima rappresentazione (turni S) di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo, domani il Teatro Stabile di Torino presenta Anna Maria Guarnieri in «Fedra» di J. Racine. Regia di Luca Ronconi. In abbonamento: tagliando n. 7. Prevendita biglietti: tema centrale di galleria Protti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. Politeama Rossetti ore 20.30 complesso vocale inglese Pro Cantione Antiqua. In programma composizioni di autori del XV e XVI secolo.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Le notti della luna piena» di Eric Rohmer, 22.15: Pascale Ogier, Tcheky Karyo, Fabrice Luchini... un uomo con due donne perde l'anima, un uomo con due case perde la ragione... Premio per la migliore attrice a Pascale Ogier alla Mostra di Venezia 1984.

EDEN. 15.30, ult. 22.10: «Calde violazioni carnali». Ragazze scatenate che vi faranno impazzire di libidine! Luce rossa formidabile! Severan, v. m. 18.

EXCELSIOR MULTISALA. SALA EXCELSIOR (tel. 767300). Ore 17.30, 19.45, 22.15: Seconda settimana di «Phenomena». L'ultimo capolavoro di Dario Argento, il mago italiano del brivido in Dolby stereo. V.m. 14 anni.

SALA AZZURRA (tel. 767300). Prossima apertura.
FENICE. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15. Portamento eretto, cose scoperte, muscoli tesi, Valerie Kaprisky nel film di Andrii Zolovskiy «Femme publique». V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, 18.15, 20.10, 22.15: A Schwarzenegger in un film fantastico: «Terminator» con M. Biehn, L. Hamilton, P. Winfield. V.m. 14 anni.

MIGNON. 17, ult. 22.15: «Prova d'innocenza». Il famoso romanzo di Alina Christie è ora un film di Con Donald Sutherland, Raye Diney e Christopher Plummer. V.m. 14 anni.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Eletto donna» (il film del computer). In SuperDolby Stereo. Con le musiche di Culture Club, e G. Moroder. Ultimi giorni. Prossimamente: «Flamingo Kid» con Matt Dillon.

NAZIONALE 2. 16, ult. 22.15: «Piacere perverso e lascivo». Superiore ad ogni vostra immaginazione, questo è il porno che vi entusiasmi Severan. V.m. 18 anni.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: Enrico Montesano e Stefania Sandrelli nel divertentissimo: «Mi faccia causa».

AURORA. 16.30 Uno dei più affascinanti film del filone fantastico: «Gremlins», prodotto da S. Spielberg e diretto da J. Dante. Tecnico. Straordinario successo. Ultime repliche.

CAPITOL. Ore 16: «I due carabinieri» con la nuova coppia comica del cinema italiano: Verdore e Montesano. Tecnico. 2.a settimana. Eccezionale successo. Ultime repliche.

MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.

VITTORIO VENETO. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: Un drammatico capolavoro di grande successo: «Maria's lovers» con Nastassya Kinski, Robert Mitchum, John Savage. V.m. 14. Ultimo giorno.

ALCIONE AIACE (Ass. Cinema d'Essa) (tel. 799162). Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «L'ultimo respiro», con Richard Gere. Un film spettacolare, sostenuto, incalzante e una musica efficacemente coinvolgente. V.m. 14. Ultimo giorno.

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Scuola di polizia» di H. Wilson, con S. Guttemb e K. Cattral. Its grande successo comico dell'anno. Domani: per la gioia dei bambini: «Bambini di Walt Disney. Inizio ore 15.30.

RADIO. 15.30, 21.30: «Notte inquiete» gorgono di Germania dicono tutti: che cuccagna! V.m. 18 anni.

GORIZIA
 VERDI. 18-22: «Phenomena». Un film di Dario Argento. V.m. 14 anni. Colori.
 CORSO. 17.45-22: «Ghostbusters» (acchiappasfatti). Sono arrivati per salvare il mondo. A colori.
 VITTORIA. 17.30-22: «Josephine numero 4». V.m. 18 anni. A colori.

MONFALCONE
 EXCELSIOR. 17.30, 19, 20.30, 22: «Il ragazzo di campagna» con Renato Pozzetto e Massimo Boldi.
 PRINCIPE. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI
 RIO. 20: «Orgia». V.m. 18 anni.

PALMANOVA
 GARIBOLDI. 20: «Erotic» super sex orgasm. V.m. 18 anni.

PROSSIMAMENTE SU RAIDUE
 «Quelli della notte» con Renzo Arbore

«Catturerà i telespettatori dopo le 22

ROMA — Renzo Arbore, dopo avere ricordato i 60 anni della radio con «Carli amici vicini e lontani», torna in tv al timone di un programma che sarà trasmesso prossimamente su Raidue, non si sa ancora se alle 22 o alle 23: «Quelli della notte».

L'attore-musicista-show man pugliese (nato a Foggia nel 1924) crede nei dialoghi notturni col pubblico sia radiofonico sia televisivo. E si augura di poterlo «catturare» alle 22 per consentire a un numero maggiore di giovani di sintonizzarsi sulla seconda rete tv della Rai.

A vent'anni e passa da una trasmissione radiofonica «Boom» e «Bandiera gialla», Arbore è consapevole di essere in procinto di diventare uno dei «big» della tv di Stato, nonostante la polemica fatta, proprio dopo l'omaggio alla radio per affermare che la si faceva meglio prima di quanto non la si faccia oggi e, soprattutto, per deplorare l'annullamento di programmi, a suo avviso, validi.

Su Raidue, prima che nascesse «Blitz» condotto da Gianni Minà, Arbore, in contrapposizione a «Domenica in...» su Raiuno con Pippo Baudo, aveva ottenuto vari consensi con «L'Attrema domestica».

«Perché tiene a un pubblico giovane?». «Ho bisogno dei giovani come interlocutori, anche invisibili per sentirmi giovane», dice l'eterno goliardo, che approdato nel mondo dello spettacolo contemporaneamente con Gianni Boncompagni, pur avendo superato il traguardo dei 50, ha un «ottimo rapporto con l'analagrafe».

■ KARENINA — Jacqueline Bisset e Christopher Reeve sono i protagonisti di una nuova versione televisiva di «Anna Karenina», girata in Ungheria.

■ DAL PUBBLICO — Il film di Steve Barron «Electric Games» ha vinto il premio del pubblico al Festival di Avoriaz.

Astrid
OROSCOPO DI OGGI

Se svolgete un lavoro che richiede abilità, creatività, vivacità avrete una giornata piuttosto buona e potrete valorizzare tutte le vostre capacità. Chi vuol fare sempre tutto di testa sua lo faccia, eviti però di far pagare agli altri certe leggerezze: più razionalità.

Non tutti sono ben disposti verso di voi, raddoppiate la diplomazia (e la diffidenza) verso i vostri simili, ciò che sembra insormontabile presto si sblocherà. Esaminare ogni questione con attenzione e adottare la soluzione che non presenta rischi economici (o legali).

Alcuni lati della vostra esistenza esigono una maggior stabilità e questo può essere il periodo giusto per trovarla e realizzarla. Organizzatevi per fronteggiare ogni eventualità, è essenziale non farsi prendere in contropiede da imprevisti... e persone imprevedibili.

In una situazione generale non è chiara e per voi presenta addirittura dei lati oscuri perché non siete a conoscenza di alcuni particolari molto significativi. Una faccenda di lavoro o familiare assorbita molto tempo, chiarite con pazienza certi particolari. Prudenza.

Non lasciatevi suggestionare dal comportamento di chi vi sta intorno, mantenetevi ancorati a terra e saprete distinguere la loro dalla vostra realtà se non volete commettere un errore di valutazione. Ricordatevi di una persona a cui dovete qualcosa.

Una contrarietà piuttosto seria nella vita quotidiana va accettata senza troppo pessimismo, la crisi sarà breve e vi sarà consentito presto di rifarvi i rapporti sentimentali per alcuni presentano delle sbavature da mettere a fuoco: troppa ambiguità o troppa morbosità?

Non preoccupatevi se vi sentite poco disposti a sopportare anche quelle piccole cose che caratterizzano la vita di tutti i giorni: la soluzione migliore sarebbe un po' più di fortuna e tranquillità, ma si può anche ricorrere allo svago, alla lettura... basta reagire.

Le cose non vanno molto bene soprattutto perché il pessimismo blocca la vostra attività o siete scontenti di voi stessi e degli altri. La vostra vita risente probabilmente di una mancanza di stabilità, o di slancio o di coraggio: perché non vi sbloccate e non tentate?

Moderate l'impulsività e le tendenze spendere. Cercate se volete trarre qualche vantaggio da una situazione favorevole anche se un po' complessa e riservate le energie alle cause valide. Movimentato il settore delle amicizie: possibilità di incontri, novità... bisticci.

Si nota una minaccia di discordia tra voi e alcune persone che vi sono accanto. Non mettetevi in situazioni tipiche per dei motivi futuri e anche se siete convinti di aver ragione calmate lo spirito bollente. Prospettive discrete per chi sa valutare le difficoltà.

La troppa fiducia in voi stessi potrebbe portarvi ad un fiasco d'ogni genere. Siate più modesti e realisti se volete tenere d'evadere da una situazione che vi pesa, state prudenti, può darsi che il gioco valga la candela ma qualche precauzione non farà male.

Riprendete in esame con calma un problema del lavoro o un progetto che vi interessa e vi renderete conto che le cose non sono così semplici come vi sembravano. Le discussioni sul tema dipenderanno molto dal vostro comportamento: contestate, difendetevi.

ELISABETTA MINUSSI
 Corsi diurni serali di cartamodello e taglio-cucito.
 Nuove iscrizioni fino al 15 febbraio.
 Telefono 827362 dalle 13 alle 15.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

ORIZZONTALI: 1 Città egiziana che dà il nome a un canale - 5 Un publiese di città - 11 Gioco con le schede - 13 Tribù di pellerossa - 14 Corteo in gesso - 16 Iniziali di Rota - 21 Divinità della mitologia nordica - 22 Lanciati dall'aereo in volo - 26 Si corre sulle nostre strade - 27 Permettono di rifornirsi di benzina - 28 Non ha nessun valore a briscola - 29 Le vocali di fondo - 30 Lo sono le nostre mobili - 32 Giudicato colpevole - 33 Dava ordini alle mondine - 35 Ira senza fine - 36 Il nome di De Mille - 37 Articolo femminile - 38 Da luce e calore gratuitamente - 39 Luogo per vivere in religiosa solitudine.

VERTICALI: 1 Striscia di fumetti - 2 Iniziali di Ojetti - 3 E' avanzata in vecchiaia - 4 Stazione in centro - 6 Iniziali di Salgari - 7 A noi - 8 Verificati di persona - 9 L'insuperabile amico di Niso - 10 Sexy senza pari - 12 Anticipare i tempi - 15 Donna che ha sfruttato la nostra fiducia - 17 Cosparo di sassolini - 19 Alto insegnamento - 20 Materiale per piste di atletica - 21 Proprio di una stagione - 23 Tipica carrozzeria orientale - 24 Klaus tra i campioni di tuffi - 25 E' indiziato da un bersaglio - 30 Giaggiolo - 31 Barca da regate - 34 Veicolo lunare - 36 Sigla di Caserta.

Soluzione del cruciverba pubblicato venerdì

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

4 Impiego e lavoro
Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco a domicilio. Scrivere: Arcore, Casella Postale 17183 - 20170 Milano. 35211/4

AUTOTRASPORTATORE con mezzo proprio cerca: Di-Ma via Commerciale 27 presentarsi i pomeriggi. 776/4

CERCASI ragioniere diplomato istituto da Vinci milanesi per istruzione pratica ramo supermercati manoscrittura curriculum a cassetta n. 24/D Published 34100 Trieste. 892/4

SOCIETÀ spedizioni cerca fattorino 25enne conoscenza portogiana. Scrivere cassetta n. 27/D Published 34100 Trieste. 878/4

SOCIETÀ spedizioni cerca impiegato 30enne mansioni interne pratico operazioni doganali. Scrivere cassetta n. 28/D Published 34100 Trieste. 876/4

6 Lavoro a domicilio
Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 810012. 52247/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domiciliari. Telefonare 810012. 52247/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domiciliari. Telefonare 810012. 52247/6

A. PARCETTI raschiatura verniciatura riparazione Gaspard 755888 - 70063 Gambini 27/A. 855/6

ANTENNA Canale cinque, singole e centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti riparazioni immediate tv colori garantita 3 mesi 763545. 837/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine telefonate anche ore past 422298. 52026/6

10 Acquisti
d'occasione

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano CORREDI DELLA NONNA, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria, abiti antichi. Interpellateci 739372 abitazione 941093. 00772/10

11 Mobili
e pianoforti

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano, mobili, soprammobili italiani, veneziani del 1900, libri, lampade tappeti, intere giacenze, eventualmente sgombero. Interpellateci 739372 abitazione 941093. 898/11

LA CLESSIDRA antichità compra vende mobili oggetti preziosi d'altri tempi Monfalcone. Tel. 43038. 111

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3 primo piano. 05003/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 180/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offerta valida sino al 23 febbraio acqua minerale Alba 200 damigianette 5 litri vino 4.000, birra Spaten Gold 750, Whisky Glen Grant 5 a 10.500, Porto Sandeman 5.400, olio extra vergine Core 3.500, soia Teodora 1.750, presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Canova 9, via Paggiarici 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 416762. 776/13

14 Auto, moto
cicli

A.A.A. OCCASIONI: USATI CON 3 MESI GARANZIA, PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, CAMBI USATO CON USATO: Alfetta 2000 turbo diesel 90, Renault 5 Alpine 81, Golf Cabrio 1.8 GLI 83, 126 Personal 78, Porsche 924 80, 81, Duetto 1600 spyder 83, Golf diesel 82, 127 1600 GLI 78, Ferrari 308 GT 78, Mercedes 280 SE 82, R4 GTI 81, BMW 320 M50 81, Golf Cabrio 1100 CL 80, Panda 30 81, R100 75 S 81, Golf turbo diesel 83, Porsche 911 S targa 73, Golf Cabrio 1600 GLI 81. AUTOCASIONI via Romagna 6, tel. 040/61126 APERTO IL SABATO. 88/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padova di Carli, Flavia 47, 927722. Kawasaki 750 83, Suzuki 550/1100 A 112 70 HP 82, BMW 524, Topolino C52, 126, 127, Panda 45, Ritmo diesel 65, 2 CV, Dyane, CX 2.0, R5 R14, Volo 85 automeccica, Golf 1.1, Talbot Horizon 1.1, Solara 1.3, Sunbeam 1.0, 1.6 T1, Peugeot 104, 305 diesel SR, 504, 505 turbo diesel 82, 305, 305 furgone 82. 861/14

A. GARAGE Ferrari occasioni garantite. Maserati biturbo 83, Quattroporte 81, Audi 100 diesel 83, 80, Quattro 84, Ferrari car diesel 81, Mercedes 190 E 84, Pagoda SL, Jaguar coupé 78, Mk3 87, Range Rover 8, Patrol diesel 84, Scout diesel 81, Porsche 2400, Alfa turbo diesel 81, Giulietta 83, Alfaud 81, Argenta 81, Golf GTI 82, 124 Abarth Jetta, TR3 spyder. Permutate telefonando 761863. 899/14

AUTOCASIONI usato garantito all'autosalone Catullo: Golf GL 1100, Golf GTI, Golf diesel, Scirocco GTI, Passat diesel, Fiat 127, Uno 555 S porte, Autobianchi A112 70 HP, Lancia Delta, Lancia 1300, Alfa GT, Giulietta 1800, Renault 5, 18 break, R5, R4, Fiesta, Citroën 2 CV, Mini 90, Metro HLE, BMW 320, BMW 750i vera occasione. Via Fabio Severo 52, Tel. 568331 razionezioni fino 60 mesi. 314

AUTOSALONE GIROMETTA vetture nuove SEAT e BMW Occasioni: 126, 127, 128 CL Supermini, familiare, 132 Imoleone, A 112, Alfaud, Alfaud Sprint veloce 1500, Alfaud GT, Golf GL, turbo diesel, Jetta GLI, Ascona 1600 diesel, Saab turbo, Metro turbo, Fiesta, Escort 1300 Ghia, Renault 14, 18 GTI, Visa 450, 1100, Volvo 345, BMW 320, Via Franc 4/2, Telefono 750749. 873/14

BMW 735i anno 80 in condizioni assolutamente perfette 30.000 km vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, Tel. 568331. 314

ALLA COOP SCOPRI L'ITALIA PIU' BUONA.

MORTADELLA PURO SUINO
L. 7.400
AL KG.

PROSCIUTTO CRUDO
PARMA 14/15 MESI
L. 20.900
AL KG.

PIZZA SURGELATA
GRANDIOSA FIDUS GR. 360
L. 2.250
AL KG.

ARANCIO TAROCCO 108
LENTINI-FRANCOPONTE
L. 1.290
AL KG.

MELE STARK 70/75
ARCO ALPINO
L. 1.080
AL KG.

CAROTE
L. 890
AL KG.

BRACIOLE/BISTECHE
DI SUINO MAGRO
L. 6.480
AL KG.

FETTINE POLPA SCELTA
DI SUINO MAGRO
L. 7.780
AL KG.

BOCCONCINI DI SUINO MAGRO
L. 6.090
AL KG.

CONIGLIO NAZIONALE
L. 6.600
AL KG.

PASTA DI SEMOLA BARILLA
(TUTTI I FORMATI) KG. 1
L. 1.150

PASTA SEMOLA LECCE
(FUSILI - ORECCHETTE)
L. 1.050
GR. 500

RISO RIBE COOP
CELLOPHANE KG. 1,900
L. 2.450

FARINA GIALLA
DA POLENTA KG. 1
L. 570

MIELE MILLEFIORE
VERGINE INTEGRALE
CONADI V.V. GR. 500
L. 2.850

OLIO EXTRAVERGINE
OLIVA "MONTABANO"
L. 5.800
BT. LT. 1

OLIO EXTRAVERGINE
OLIVA "CARAPELI"
L. 3.850
BT. LT. 1

POMODORI PELATI
COOP SCATOLA
L. 450
GR. 400

FAGIOLI CANNELLINI
SACCHETTO GR. 500
L. 900

FAGIOLI BORLOTTI
SACCHETTO GR. 500
L. 1.150

AUTORELLI via della Zonta, Tel. 69550 SCANTO SCOEZIO-NAI per MECCANICI e CARROZZIERI vasta disponibilità di ricambi nazionali ed esteri. Meccanici elettrici e di carrozzeria accessori particolari. Trasformazioni sportive. 821/14

DISPONGO autovetture nuove di fabbrica marche: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Seat, con scatti fino a lire 3.000.000. Prima di acquistare una autovettura, passa da noi, potrai trovare una nuova al prezzo di una usata. Anche permuta dilazioni. Autosalone Flegi, Strada di Fiume 19. 892/14

FIAT 127 1050 CL 1978 ottime condizioni vendo Autosprint via Baiaumont 48, tel. 040/828587. 853/14

FIAT 500 R 1974 uniproprietario condizioni eccellenti accessoriata vendo Autosprint via Baiaumont 48, tel. 040/828587. 853/14

FORD Fiesta colore nero accessoriata 1978 occasione vendo Autosprint via Baiaumont 48, tel. 040/828587. 853/14

GARAGE Regina S.A.S. BMW esposizione vendita assistenza specializzata ricambi originali credito personale. LEASING via Raffinetta, tel. 040/726435. 821/14

GIULIETTA 1600 83 anni anche a rate fino 60 mesi Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 314

LOVE-CAR S.n.c. Concessionaria VOLVO Strada della Rosandra n. 545 Tel. 040/330308. VOLVO 245 SW, Audi 80 GLS 1.6, Peugeot 305 GL 1.3, Peugeot 305 SR 1.5, Talbot 1.3, Fiat 131 Panorama, Ford Escort 1.1, VW Golf GTD, VW Golf GTI 1.8, Porsche 911 E Targa, A.R. 33 1.5. Usato garantito permuta aperto sabato mattina. 859/14

PORSCHE 924 1978 km 55.000 accessoriata privato vende Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 040/828587. 853/14

RITMO 85 S 1981 affare vendo Autosprint via Baiaumont 48, tel. 040/828587. 853/14

22 Case, ville, terreni
Vendite

A.A. ECCARDI Vigneti seminativi, cucinino, salone, due stanze, bagno, due terrazze. Possibilità mutuo, 732266. 21/22

A.A. ECCARDI vende appartamento e villette schiera Cattolara. Vista mare, Mansarda, giardini. Permuta, rivolgersi piazza San Giovanni 6, telefono 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Pantheon ultimo piano, ascensore, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

ACIT 734866 prossime consegne: Commerciale tristanza cucina bagno terrazza autonomo possibilità mansarda taverna giardino, Baiaumont bistanza salone cucina servizi auto metano 100 mq terrazza. 878/22

ACIT 734866 prossime consegne: Commerciale tristanza cucina bagno terrazza autonomo possibilità mansarda taverna giardino, Baiaumont bistanza salone cucina servizi auto metano 100 mq terrazza. 878/22

ACIT 734866 prossime consegne: Commerciale tristanza cucina bagno terrazza autonomo possibilità mansarda taverna giardino, Baiaumont bistanza salone cucina servizi auto metano 100 mq terrazza. 878/22

ACIT 734866 prossime consegne: Commerciale tristanza cucina bagno terrazza autonomo possibilità mansarda taverna giardino, Baiaumont bistanza salone cucina servizi auto metano 100 mq terrazza. 878/22

ACIT 734866 prossime consegne: Commerciale tristanza cucina bagno terrazza autonomo possibilità mansarda taverna giardino, Baiaumont bistanza salone cucina servizi auto metano 100 mq terrazza. 878/22

ACIT 734866 prossime consegne: Commerciale tristanza cucina bagno terrazza autonomo possibilità mansarda taverna giardino, Baiaumont bistanza salone cucina servizi auto metano 100 mq terrazza. 878/22

ACIT 734866 prossime consegne: Commerciale tristanza cucina bagno terrazza autonomo possibilità mansarda taverna giardino, Baiaumont bistanza salone cucina servizi auto metano 100 mq terrazza. 878/22

ACIT 734866 prossime consegne: Commerciale tristanza cucina bagno terrazza autonomo possibilità mansarda taverna giardino, Baiaumont bistanza salone cucina servizi auto metano 100 mq terrazza. 878/22

ACIT 734866 prossime consegne: Commerciale tristanza cucina bagno terrazza autonomo possibilità mansarda taverna giardino, Baiaumont bistanza salone cucina servizi auto metano 100 mq terrazza. 878/22

A.A. ECCARDI vende appartamento e villette schiera Cattolara. Vista mare, Mansarda, giardini. Permuta, rivolgersi piazza San Giovanni 6, telefono 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Pantheon ultimo piano, ascensore, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI vende appartamento e villette schiera Cattolara. Vista mare, Mansarda, giardini. Permuta, rivolgersi piazza San Giovanni 6, telefono 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Pantheon ultimo piano, ascensore, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI vende appartamento e villette schiera Cattolara. Vista mare, Mansarda, giardini. Permuta, rivolgersi piazza San Giovanni 6, telefono 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Pantheon ultimo piano, ascensore, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI vende appartamento e villette schiera Cattolara. Vista mare, Mansarda, giardini. Permuta, rivolgersi piazza San Giovanni 6, telefono 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Pantheon ultimo piano, ascensore, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI vende appartamento e villette schiera Cattolara. Vista mare, Mansarda, giardini. Permuta, rivolgersi piazza San Giovanni 6, telefono 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Pantheon ultimo piano, ascensore, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento, atri, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggolo, ascensore, 732266. 890/22

DAL 15 AL 25
FEBBRAIO

SANGIOVESE DI ROMAGNA
SUPERIORE DOC 12.5°
L. 1.650
RONCO LT. 0.750

OLIVE VERDI GIGANTI
SACLA GR. 700
L. 3.350

GRANA
PADANO
L. 13.680

GORGONZOLA
GIM
L. 8.560

MOZZARELLA
DI BUFALA
L. 9.900

PECORINO ROMANO
CONFEZIONATO
L. 9.980

LATTE P.S.
COOP LT. 1
L. 750

FORMAGGIO
BEL PAESE GALBANI
L. 7.980
AL KG.

CECI SACCHETTO
GR. 500
L. 990

TONNO RIO MARE
AL NATURALE
L. 3.250
CONF. BIS GR. 170x2

SUCCHI DI FRUTTA COOP
PERA - PESCA - MELA
L. 1.050
ALBICOCCA ML 125x6

VINO MARINO DOC 11.5°
CANTINA COOPVA
L. 2.340
MARINO LT. 1.500

CHIANTI CLASSICO DOPPIA
BORDOLESE CANTINA COLLI
L. 2.550
D'ORO LT. 1.500

SOAVE CLASSICO SUPERIORE
DOC 11.8° CANTINA SOC.
L. 1.650
DI SOAVE LT. 0.750

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

GRIMALDI 040/764952 centrale libero ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 80.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Baiaumont libero recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno balcone cantina 51.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende in casa d'epoca paraggi PICCARDI 2 stanze cucina bagno wc ottimo stato 35.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi COMBI signorile in palazzina con vasto giardino riscaldamento autonomo 3 stanze bagno poggolo veranda riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi COMBI signorile in palazzina con vasto giardino riscaldamento autonomo 3 stanze bagno poggolo veranda riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi COMBI signorile in palazzina con vasto giardino riscaldamento autonomo 3 stanze bagno poggolo veranda riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi COMBI signorile in palazzina con vasto giardino riscaldamento autonomo 3 stanze bagno poggolo veranda riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi COMBI signorile in palazzina con vasto giardino riscaldamento autonomo 3 stanze bagno poggolo veranda riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

GRIMALDI 040/764952 centrale libero ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo